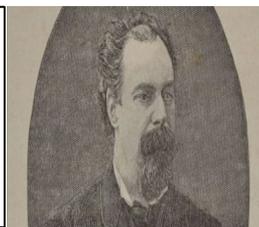


Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE

**"VITTORIO IMBRIANI"**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA TRIENNIO 2025-28**



---

*Il piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Classico Scientifico "V. Imbriani" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2024, sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente, ed è stato approvato da Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2024 con delibera n. 8*

---

---

*Triennio di riferimento:*

*2025/2028*

---

# INDICE

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 5 Analisi del contesto, dei bisogni del territorio e caratteristiche principali della scuola
- 7 Attrezzature e infrastrutture materiali
- 8 Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 16 Priorità desunte dal RAV
- 18 Piano di Miglioramento
- 30 Principali elementi di innovazione. Iniziative previste in relazione della «Missione 1.4 Istruzione» del PNRR

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 33 Aspetti organizzativi e quadri orario
- 36 Curricolo d'Istituto
- 94 Moduli di orientamento formativo
- 108 PCTO
- 116 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136 Attività previste in relazione al PNSD
- 137 Valutazione degli apprendimenti
- 138 Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica

## ORGANIZZAZIONE

- 144 Modello organizzativo
- 147 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148 Piano di formazione del personale Docente
- 160 Piano di formazione del personale ATA

## ALLEGATI

- 166 Protocollo di Valutazione

---

*LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO*

---

# ANALISI DEL CONTESTO, DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

## *STORIA*

Il liceo Imbriani di Pomigliano d'Arco nasce nell'anno scolastico 1972/73 come liceo classico sede distaccata del liceo Garibaldi di Napoli, con due quarte ginnasiali. Diventa istituto autonomo nell'anno scolastico 1980/81 con due corsi completi (A e B) e due classi ginnasiali.

L'11 ottobre 1983, su proposta del Consiglio d'Istituto e del Consiglio Comunale cittadino, con decreto del provveditore Pasquale Capo, il Liceo fu intitolato a Vittorio Imbriani, insigne letterato pomiglianese e illustre esponente della cultura napoletana della seconda metà dell'Ottocento. Dall'anno scolastico 2000/01 è stato attivato l'indirizzo scientifico, dall'anno 2015/16 è stata attivata una sezione di liceo classico a curvatura teatrale e dall'anno scolastico 2017/2018 è stata attivata una sezione di liceo scientifico Cambridge.

Attualmente la sede centrale è ubicata a via Pratola ed ospita tutte le classi del triennio classico e scientifico insieme ad alcune classi del biennio classico.

La sede succursale è collocata in un edificio privato (Parco Rea) nel centro del paese ed è suddiviso in quattro lotti; ospita solo classi del biennio classico e scientifico. Nella sede succursale le funzioni di responsabile sono attribuite annualmente dal Dirigente Scolastico ad un fiduciario e ad un docente per ciascun lotto.

## *IDENTITÀ*

Pomigliano D'Arco si trova al centro di un distretto industriale molto importante per la presenza di grandi aziende pubbliche e private (Alenia, Alfa Romeo Avio, ex Fiat) e di un notevole indotto che ovviamente ha risentito del periodo di crisi industriale e occupazionale con fenomeni forti di cassa integrazione e/o perdita di posti di lavoro. Queste difficoltà delle famiglie sono state in questi anni al centro dell'attenzione del nostro Liceo, per cui il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti i Consigli di classe hanno rafforzato i rapporti scuola- famiglia cercando di offrire a tutti gli studenti la piena opportunità di partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari curando i meriti e i bisogni di tutti e di ciascuno.

Il liceo Imbriani, inoltre opera in un'area a forte concentrazione d'istituti dell'istruzione secondaria superiore; attraverso un'ampia ed articolata offerta formativa ha potuto, nel corso della sua più che trentennale esperienza, costruire la propria identità culturale nella sintesi dei principi ispiratori di un'azione didattica fondata sulla valorizzazione della tradizione classico- umanistica e scientifica e sulla ricerca di strategie didattiche innovative.

I nostri percorsi liceali sono tesi a fornire a ciascuno studente gli strumenti culturali e metodologici indispensabili per una comprensione approfondita della realtà: "affinchè egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010)

Il Liceo Imbriani è impegnato su quattro importantissime funzioni:

- educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile che consolidi e promuova il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, di integrazione e inclusione.
- fornire ai giovani conoscenze e competenze adeguate alle richieste di una società orientata sempre più verso un sapere specialistico e altamente qualificato;
- sviluppare la capacità di sistemare in maniera organica e critica le informazioni ricevute favorendo l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.
- Promuovere la curiosità, la creatività, l'imprenditorialità.

In un mondo caratterizzato da carenza di valori, il Liceo Imbriani si propone come fonte di messaggi di speranza e di fiducia nella costruzione di un futuro ispirato ai più autentici valori umani.

Infatti lo studio delle discipline classiche da un lato e scientifiche dall'altro, può sviluppare e potenziare nei giovani la capacità di sostituire ad una visione superficiale del mondo una visione più complessa e profonda. Scopo precipuo, inoltre, è quello di superare la tradizionale divisione tra sapere letterario-umanistico e sapere scientifico, in virtù dell'unitarietà della cultura.

Tutte le discipline sono strumenti funzionali all'obiettivo di contribuire alla formazione di personalità libere e consapevoli dal punto di vista cognitivo, etico ed estetico.

Per ottenere tali risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- la lettura, analisi e traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

## ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

**L'Istituto è attualmente dotato di:**

<b>Laboratorio di fisica</b>	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
<b>Laboratorio di Scienze</b>	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
<b>Laboratorio informatico – linguistico</b>	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
<b>Aula Immersiva</b>	PLESSO CENTRALE
<b>Laboratorio teatrale</b>	PLESSO CENTRALE
<b>Auditorium</b>	PLESSO CENTRALE
<b>Biblioteca Digitale</b>	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
<b>LIM / Digital Board</b>	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
<b>Collegamento Wi-Fi per l'intero Istituto</b>	PLESSO CENTRALE PLESSO SUCCURSALE
<b>Giardino e Aree esterne</b>	PLESSO CENTRALE
<b>PALESTRA</b>	PLESSO CENTRALE

**Il Liceo offre inoltre:**

**Dotazione di computer in comodato d'uso per tutti i docenti**

**Convenzioni con centri sportivi di Pomigliano d'Arco per l'utilizzo di palestre**

**Utilizzo di Parchi pubblici della città**

**Aula attrezzata con elementi che consentono di rendere lo spazio  
d'apprendimento continuamente rimodellabile**

## RISORSE PROFESSIONALI

**Dirigente Scolastico** : prof.ssa Iervolino Maria

**DSGA:** dott.ssa Zarrella Patrizia

**Vicaria:** prof.ssa D'Agostino Giovanna

**Seconda collaboratrice:** prof.ssa Iazzetta Antonietta

**Fiduciaria del Plesso Parco Rea:** Prof. ssa Appierto Renata

**Docenti in servizio:** 83 per l'anno scolastico 2024/25

**Classi:** 45

**Alunni:** 1001 alunni

**Funzioni Strumentali:**

1	<b>AREA 1:</b> Orientamento in entrata e uscita/continuità	Prof.ssa Romano Margherita
2	<b>AREA 2:</b> Progettazione/PON/Valorizzazione ed eccellenze	Prof.ssa Campana Luisa
3	<b>AREA 3:</b> Autovalutazione d'Istituto/Sostegno docenti/IDEI/Formazione docenti/Privacy	Prof.ssa Cosentino Mariateresa

**Animatore Digitale – Sito WEB:** prof. Felice Di Sena

**NIV:** proff.sse D'Agostino Giovanna - Iazzetta Antonietta – Appierto Renata – Romano Margherita – Campana Luisa – Cosentino Mariateresa

**Referente Liceo Scientifico Cambridge e intercultura:** prof.ssa Iodice Marina

**Referente Liceo Scientifico Biomedico:** prof.ssa Antignani Annunziata

**Referente Liceo Classico curvatura teatrale:** prof. Maraviglia Massimo

**Referente BES, DSA, GLI:** prof.ssa Giuseppina Pace

**Referente PCTO:** prof.ssa Anna Rita Russo

**Referente Educazione Civica e Bullismo:** prof.ssa Clelia Politano

**Referente DL 81/08 RSPP Arch. Volpe Ernesto**

### **Coordinatori di dipartimento**

Materie letterarie	Prof.ssa Romano Margherita
Lingua inglese	Prof.ssa De Filippis Carolina
Storia, filosofia e Religione cattolica	Prof.ssa Palma Rossana
Matematica e Fisica	Prof.ssa Cosentino Mariateresa
Scienze naturali	Prof. ssa Russo Anna
Disegno e storia dell'arte	Prof. Coppola Massimiliano
Scienze motorie e sportive	Prof. Almerazzo Ludovico

### **RISORSE PERSONALE ATA**

<b>Assistenti Amministrativi</b>	7 unità
<b>Collaboratori scolastici</b>	15 unità
<b>Tecnici di laboratorio</b>	2 unità

## FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, prevede:

- il fabbisogno dei posti comuni;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Esso costituisce lo strumento fondamentale per l'attuazione del curricolo obbligatorio di scuola e l'arricchimento dell'offerta formativa, che nel nostro Istituto ha come obiettivi fondamentali:

- potenziare le competenze di base degli alunni;
- implementare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali;
- favorire l'inclusione e la differenziazione.

Attraverso una armonica integrazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che promuove la valorizzazione di tutte le professionalità docenti, esso deve garantire la copertura delle ore di insegnamento, comprese le esigenze per supplenze brevi, delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte, gruppi di livello. Sulla base degli elementi disponibili, sono possibili le seguenti previsioni:

### POSTI COMUNI

Il fabbisogno di posti di organico, per classi di concorso, è presumibilmente in linea con quello dell'anno in corso e prevedibile per il triennio.

<b>Organico di fatto</b>			
<b>Classe di concorso</b>	<b>Materia</b>	<b>cattedre</b>	<b>Ore residue</b>
<b>A010</b>	<b>Discipline Grafico - Pubblicitarie</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>A011</b>	<b>Italiano, latino, geostoria</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
<b>A013</b>	<b>Italiano, latino, greco, geostoria</b>	<b>11</b>	<b>0</b>
<b>A017</b>	<b>Disegno e storia dell'arte</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>A019</b>	<b>Storia e filosofia</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>A026</b>	<b>Matematica</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>A027</b>	<b>Matematica e fisica</b>	<b>13</b>	<b>5</b>
<b>A048</b>	<b>Educazione fisica</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
<b>A050</b>	<b>Scienze</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>A054</b>	<b>Storia dell'arte</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>AB24</b>	<b>Lingua e letteratura inglese</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>IRC</b>	<b>Religione</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>Sostegno</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

Per i posti di potenziamento il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, alla media delle assenze del personale e tenendo conto numericamente di quello assegnato per l'anno in corso.

<b>Classe di concorso</b>	<b>Materia</b>	<b>Cattedra</b>
A010	Discipline grafico-pubblicitarie	1
A011	Italiano, latino	1
A013	Italiano, latino, greco	1
A019	Storia e filosofia	1
A027	Matematica e fisica	1
A050	Scienze	2
A054	Storia dell'arte	1
AB24	Lingua e letteratura inglese	1

motivazione:

- ampliare l'offerta formativa, favorire l'inclusione e promuovere le eccellenze.
- predisporre percorsi di recupero e potenziamento curriculare ed extracurriculare per migliorare i livelli di competenza di base degli alunni.
- Corrispondere ad esigenze connesse alle assenze brevi.

Nello specifico:

- Collaborazione nella realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa

### **A010 Discipline grafico – pubblicitarie**

- recupero o potenziamento
- cittadinanza digitale
- educazione civica
- documentazione grafica dell'attività scolastica

### **A011 – Materie letterarie e latino**

docenza in laboratori didattici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano ed alle discipline di indirizzo;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

### **A013 – Materie letterarie, latino e greco**

docenza in laboratori didattici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, latino e greco;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

### **A019 Storia e filosofia**

- Laboratorio di Filosofia
- potenziamento delle abilità disciplinari per la partecipazioni a gare e concorsi
- potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI;
- laboratorio di teatro
- collaborazione nella redazione e realizzazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;
- collaborazione nella realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa

### **A027 –Matematica e fisica**

- potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- potenziamento delle abilità disciplinari per test universitari, prove INVALSI, liceo biomedico;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;

### **A050 Scienze**

- recupero o potenziamento
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, liceo biomedico;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali

### **A054 Storia dell'arte**

- potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
  
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

### **AB24 Lingua straniera Inglese**

docenza in laboratori didattici - sede centrale - finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- docenza nelle classi del biennio
- CLIL
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;

## **POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO** **TECNICO AUSILIARIO**

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è in linea con quello consolidato per l'anno in corso.

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
DSGA	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico	2

---

*LE SCELTE STRATEGICHE*

---

# PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

## Priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi** di lungo periodo, **Obiettivi** di breve periodo.

Si indicano qui di seguito le priorità e i traguardi del RAV:

n.	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1	Aumento e condivisione delle azioni di formazione in relazione alla transizione ecologica e digitale.	Incremento del 5% dei docenti formati e creazione di un <i>repository</i> d'Istituto fruibile da docenti e studenti.
2	Recuperare e potenziare le competenze di base degli allievi considerando il lungo periodo di didattica a distanza utilizzando metodologie didattiche innovative. (Missione 1 PNRR)	Migliorare il successo scolastico, ridurre le sospensioni di giudizio e contenere i trasferimenti in uscita.
3	Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate di italiano e matematica.	Raggiungere i livelli nazionali in italiano e Matematica.
4	Coltivare competenze di cittadinanza digitali. Promuovere l'educazione ambientale e nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. (Missione 1-2 PNRR)	Uso corretto, appropriato e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione. Tutela e rispetto dell'ambiente.

La motivazione della scelta effettuata circa le priorità e i traguardi nasce dall'esigenza di guidare tutti gli studenti al "successo formativo", traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. Il successo scolastico e formativo rappresenta il concetto-chiave del nuovo modo di essere della scuola. La rivoluzione copernicana è tutta incentrata sul superamento di un egualitarismo di superficie per aprirsi all'accettazione della specificità di ogni studente e del suo modo di essere mettendo da parte la lettura moralistica del successo come arrivismo per considerarlo invece realizzazione personale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.**
- 2) Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR.**
- 3) Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile.**
- 4) Progettare e realizzare percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica,**

**a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.**

- 5) Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.**
- 6) Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs).**
- 7) Monitorare, revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.**
- 8) Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.**
- 9) Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.**

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1. L'istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l'integrazione, l'universalità, l'inclusione, la trasformazione (transizione ecologica, digitale, Agenda 2030....) .*
- 2. Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un'integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento.*
- 3. La comunità educante dell'Imbriani propone, quindi, una formazione "Long life learning" mettendo al centro dell'intero processo lo sviluppo e la crescita globale della persona.*

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola in 5 sezioni:

1. Priorità individuate nel RAV
2. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
3. Percorsi individuati e azioni più opportuni per raggiungere gli obiettivi.
4. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
5. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

### SEZIONE 1

Sezioni	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	1) Aumento e condivisione delle azioni di formazione in relazione alla transizione ecologica e digitale.	1) Incremento del 5% dei docenti formati e creazione di un repository d'Istituto fruibile da docenti e studenti.
	2) Recuperare e potenziare le competenze di base degli allievi considerando il lungo periodo di didattica a distanza utilizzando metodologie didattiche innovative.(Missione 1 PNRR)	2)Migliorare il successo scolastico , ridurre le sospensioni di giudizio e contenere i trasferimenti in uscita
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3) Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate di italiano e matematica.	Raggiungere i livelli nazionali in italiano e matematica
Competenze chiave e di cittadinanza	4) Coltivare competenze di cittadinanza digitali. Promuovere l'educazione ambientale e nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.(Missione 1-2 PNRR)	Uso corretto, appropriato e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione. Tutela e rispetto dell'ambiente.

## SEZIONE 2 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...		3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4 competenze chiave e di cittadinanza
		1 risultati scolastici	2 risultati scolastici		
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1) Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e				
	promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.	●	●	●	●

	2)Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR	•	•	•	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	3)Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile	•	•	•	•
<b>Inclusione e differenziazione</b>	4)Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.	•	•	•	•
<b>Continuità e orientamento</b>	5) Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs)	•	•		•
<b>Orientamento strategico e org. scuola</b>	6)Monitorare,revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.	•	•	•	•
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	7)Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.	•	•	•	•
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	8)Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.				•

**Passo 2 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1</b>	Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.	uso più consapevole delle dotazioni multimediali e dei laboratori; miglioramento degli esiti finali degli studenti.	uso più costante dei laboratori	esiti finali degli studenti; miglioramento dei risultati delle prove INVALSI
<b>2</b>	Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR	Miglioramento delle competenze di base, contrasto del fallimento formativo e supporto alle condizioni di fragilità; acquisizione di competenze di cittadinanza globale, del pensiero computazionale e della cittadinanza attiva e digitale; miglioramento degli stili di vita; diminuzione della varianza tra classi degli esiti delle prove trasversali.	Livello di partecipazione attiva	Rilevamento e monitoraggio dei risultati.
<b>3</b>	Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile	Miglioramento dell'azione didattica	Frequenza dei laboratori	Registro delle attività e delle presenze

4	Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.	.Favorire l'inclusione e valorizzare le differenze trasformandole in risorse		Esiti degli scrutini ed in particolare esiti degli alunni con didattica differenziata
5/9	Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs)  Progettare e realizzare percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento ( <i>mismatch</i> ) tra formazione e lavoro e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.	Conoscenza delle opportunità offerte dal mondo del lavoro, sperimentazione in azienda e/o azienda simulata e promozione dello spirito imprenditoriale dei singoli; orientamento verso le professioni digitali del futuro.	Maggiore consapevolezza degli studenti nell'orientamento del proprio futuro formativo e/o professionale	Questionari studenti
6	Monitorare,revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.	Miglioramento delle azioni progettuali	numero di progetti monitorati	Questionari, schede
7	Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.	Applicazione di nuove strategie nei processi di apprendimento-insegnamento inerenti alla transizione digitale strettamente collegata alla transizione verde ed ecologica	numero di docenti coinvolti e numero di classi coinvolte in progettazioni sperimentali.	Esiti degli studenti e questionari studenti
8	Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.	Miglioramento e facilitazione della comunicazione.	Maggiore partecipazione alla vita della scuola.	Creazione di spazi di interazione sul sito web della scuola

### **SEZIONE 3 - Percorsi individuati e azioni più opportuni per raggiungere gli obiettivi**

#### **PERCORSO 1: SUCCESSO FORMATIVO**

#### **PERCORSO 2: INCLUSIONE E COESIONE**

#### **PERCORSO 3: TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE**

#### **AZIONI PREVISTE:**

A) Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended su metodologie didattiche innovative, uso di piattaforme e-learning e Digital Board, D.M. n. 65/2023, D.M. n. 66/2023;

B) Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi: utilizzo di aule immersive; progetto Cad;

C) Percorsi per la valorizzazione delle eccellenze (Certamina, campionati di italiano, fisica, matematica, cultura e talento.... )

D) Progetto "la scuola dei teatri"

E) Progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-412 L'IMBRIANI IN ESTATE

F) Percorsi di PCTO, Moduli di Orientamento; Orientalife , D.M. n. 65/2023;

G) Sportello didattico di latino, greco, matematica, fisica: recupero e potenziamento delle competenze di base

H) Leggere e capire il mondo: progetto lettura ed incontri con gli autori

I) Educazione civica, Legalità e ambiente, Collaborazione con Plastic Free , Legambiente, Emergency, Telethon, Lions, Città Metropolitana, Giffoni Film festival.

L) Potenziamento competenze di base di matematica al biennio : miglioramento dei livelli nelle prove INVALSI

Tabella 4

	Azione prevista	Percorso	Obiettivo di processo 01	Obiettivo di processo 02	Obiettivo di processo 03	Obiettivo di processo 04	Obiettivo di processo 05	Obiettivo di processo 06	Obiettivo di processo 07	Obiettivo di processo 08
<b>A</b>	Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended su metodologie didattiche innovative, uso di piattaforme e-learning e Digital Board, D.M. n. 65/2023, D.M. n. 66/2023	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	
<b>B</b>	Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi: utilizzo di aule immersive; progetto Cad;	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•		•	•

<b>C</b>	Percorsi per la valorizzazione delle eccellenze (Certamina, campionati di italiano, fisica, matematica, cultura e talento....)	1 SUCCESSO FORMATIVO		•				•	•	•
<b>D</b>	Progetto "la scuola dei teatri"	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE		•	•	•	•	•		•

<b>E</b>	Progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2024-412 L'IMBRIANI IN ESTATE	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	
<b>F</b>	Percorsi di PCTO, Moduli di Orientamento; Orientalife , D.M. n. 65/2023;	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	•
<b>G</b>	Sportello didattico di latino, greco, matematica, fisica: recupero e potenziamento delle competenze di base	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE	•	•	•	•				

<b>I</b>	Educazione civica, Legalità e ambiente, Collaborazione con Plastic Free , Legambiente, Emergency, Telethon, Lions, Città Metropolitana, Giffoni Film festival.	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	•
<b>L</b>	Potenziamento competenze di base di matematica al biennio : miglioramento dei livelli nelle prove INVALSI	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE	•	•	•	•				

<b>H</b>	Leggere e capire il mondo: progetto lettura ed incontri con gli autori	1 SUCCESSO FORMATIVO	•	•	•	•	•		•		
		2 INCLUSIONE E COESIONE									
		3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE									

#### SEZIONE 4: Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

##### Passo 1 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 5– Tempistica delle attività (1)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ottobre	3 Novemb.	4 Dicem.	5 Gennaio	6 Febr.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Individuazione delle figure di riferimento	•									
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi		•	•							
Presentazione dei progetti			•							
Organizzazione delle attività progettuali	•	•								
Attuazione delle attività progettuali			•							
Attuazione delle attività progettuali e monitoraggio in itinere					•			•		
Monitoraggio degli esiti									•	•

## **Passo 2 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

**TABELLA 6 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate (Testo libero)</b>	<b>Progressi rilevati (Testo libero)</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)</b>
Marzo 2024	Livello di partecipazione  Ricaduta nella didattica	Frequenza presenze  Monitoraggio risultati futuri			
Luglio 2024	Rendimento scolastico	Test Verifiche di vario tipo			

## **SEZIONE 5 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

### **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

**Tabella 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Dipartimenti Consigli di classe Collegio Docenti	Docenti Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele, relazioni	

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Tabelle 8 e 9 - Le azioni di diffusione dei risultati  
interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web	Comunità scolastica	In itinere e a conclusione dei percorsi
Relazioni finali Schede di sintesi	Comunità scolastica	A chiusura delle singole attività

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Eventi e manifestazioni	Territorio	A chiusura delle singole attività
Sito web	Territorio	In itinere e permanente

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

Tabella 10 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Maria Iervolino	Dirigente Scolastico
Giovanna D'Agostino	Vicaria
Antonietta Iazzetta	Seconda collaboratrice
Renata Appierto	Responsabile di Plesso
Margherita Romano	Funzione strumentale
Mariateresa Cosentino	Funzione strumentale
Luisa Campana	Funzione strumentale

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il liceo “Vittorio Imbriani” si pone quali obiettivi e traguardi per prossimo triennio di rendere la scuola sempre più un punto di riferimento per il territorio, uno spazio di crescita e confronto, un luogo aperto alle culture e alle diversità, un baluardo di cittadinanza attiva, una fucina di idee, un laboratorio permanente di cultura e creatività. L’istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l’integrazione, l’universalità, l’inclusione, la trasformazione (transizione ecologica, digitale, Agenda 2030....). Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un’integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all’apprendimento. La comunità educante dell’Imbriani propone, quindi, una formazione “*Long life learning*” mettendo al centro dell’intero processo lo sviluppo e la crescita globale della persona.

## INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE DELLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Le azioni del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR costituiscono l’occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, capace di animare la comunità educativa territoriale.

Il fine ultimo del Piano è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – *Next Generation Classrooms*) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – *Next Generation Labs*).

L’Azione 1 – *Next Generation Classroom* prevede la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi e intende

### **favorire:**

- l’apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l’interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di *problem solving*
- la co-progettazione
- l’inclusione e la personalizzazione della didattica

### **consolidare:**

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare

- ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Il nostro istituto per il prossimo triennio ha previsto per l'Azione 1 le seguenti attività:

- DIGITAL BOARD in 25 aule;
- Aule innovative;
- Aule immersive.

L'Azione 2 – Next Generation Labs prevede l'acquisizione di dispositivi tecnologici digitali per l'implementazione dell'auditorium attualmente adibito allo svolgimento di attività teatrali e spettacoli dal vivo, In particolare si acquisteranno software destinati alla gestione di scenografie virtuali quali video mapping e grafica 3D.

Il nostro istituto ha completato la realizzazione di attività progettuali laboratoriali quali:

- Edugreen (laboratori green sostenibili per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica)
- Spazi e Strumenti Digitali per le STEM.

Sono previste azioni didattiche e formative finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, attività laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM. Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, si organizzeranno percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

---

*L'OFFERTA FORMATIVA*

---

# ASPETTI ORGANIZZATIVI E QUADRI ORARIO

Strutturazione dell'orario settimanale: dal lunedì al venerdì per l'a.s. 2024/25

## Orario delle lezioni

Tutte le classi tranne le classi del triennio del liceo classico

<b>1 ora</b>	<b>08:00 – 09:00</b>	
<b>2 ora</b>	<b>09:00 – 10:00</b>	<b>primo intervallo: 9:50 -10:00</b>
<b>3 ora</b>	<b>10:00 – 11:00</b>	
<b>4 ora</b>	<b>11:00 – 12:00</b>	
<b>5 ora</b>	<b>12:00 – 13:00</b>	<b>secondo intervallo: 11:50 -12:00</b>
<b>6 ora</b>	<b>13:00 – 14:00</b>	
<b>7 ora</b>	<b>14:00 – 15:00</b>	<b>terzo intervallo: 14:00 -14:10</b>

- *Durante l'intervallo gli studenti restano comunque affidati alla vigilanza del personale docente e non docente.*
- *Consolidata, ormai, l'organizzazione su cinque giorni senza riduzione oraria.*
- *Quant'altro attiene alle regole di svolgimento del servizio scolastico è contenuto nel Regolamento d'Istituto.*
- *È in uso il registro elettronico del professore che consente alle famiglie di prendere visione, in tempo reale, dell'andamento didattico degli allievi.*
- *È possibile consultare quotidianamente l'area riservata alle famiglie per conoscere eventuali assenze, ritardi, i voti (sia dello scritto che dell'orale), gli argomenti trattati in classe di tutte le materie.*

### - **Dipartimenti disciplinari**

L'attività didattico-educativa dell'Istituto è demandata al Collegio dei Docenti, ai Dipartimenti e ai Consigli di classe. I Dipartimenti sono sette:

- **Materie letterarie**
- **Lingua inglese**
- **Storia, Filosofia e Religione cattolica**
- **Matematica e Fisica**
- **Scienze**

- **Disegno e Storia dell'Arte**
- **Scienze Motorie e Sportive**

- **Obiettivi formativi interdisciplinari**

Tenendo conto delle competenze chiave della UE e delle competenze chiave di cittadinanza:

La programmazione didattica nasce dalle opzioni deliberate dal Collegio dei docenti, dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe.

Il principio costituzionale della libertà d'insegnamento, si coniuga con la necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo.

All'inizio dell'anno i docenti definiscono la programmazione didattica per la propria disciplina. Tenendo conto delle scelte culturali e delle linee educative e metodologiche realizzano il Piano dell'Offerta Formativa nelle singole classi, per rispondere alle specifiche esigenze degli alunni.

#### - **Programmazione e profili disciplinari**

All'inizio di ogni anno i Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di programmazione didattica relativo alle diverse discipline. Il documento delinea:

## CURRICOLO D'ISTITUTO

Sono attivi in Istituto i seguenti indirizzi ed opzioni:

- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo scientifico-opzione Scienze Applicate

Nell'ambito degli indirizzi liceo Classico e scientifico

sono proposte delle curvature, che prevedono ampliamenti curriculari:

- liceo classico a Curvatura Teatrale (LCT),
- liceo classico Biomedico,
- liceo classico con Curvatura Comunicazione e Giornalismo,
- Liceo Scientifico Biomedico
- Liceo Scientifico *CAMBRIDGE International IGCSE*

Le curvature attive dall'anno scolastico 2025/2026 si caratterizzano per 30 ore aggiuntive annuali per tutto il quinquennio (da svolgersi con un'ora settimanale a prosieguo delle lezioni, o su base bi/tri settimanale con aggiunta di due/tre ore), durante le quali, con ausilio di esperti interni ed esterni (specialisti, professionisti, enti od associazioni di riferimento del settore) si svolgono attività caratterizzanti la curvatura.

Il piano di studi relativo a ciascuna curvatura si intende comprensivo di una quota parte delle ore relative al PCTO nel triennio (definita dagli organi collegiali).

Costituisce allegato al PTOF il Curricolo d'Istituto declinato per tutte le discipline.

## LICEO CLASSICO

*“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 Nuovi programmi del Liceo).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

## LICEO CLASSICO Curvatura Teatrale (LCT)

Il LCT attivo a partire dall' a.s. 2024/2025 è un Liceo in cui le discipline studiate sono esattamente quelle previste dal *curriculum* del Liceo classico tradizionale. Anche il monte-ore complessivo resta inalterato al biennio: 27 ore settimanali complessive. Cambia l'impostazione generale conferita allo sviluppo del lavoro didattico, che avrà le seguenti caratteristiche:

- ✓ Taglio specifico dato ai contenuti curricolari di tutte le discipline, pur nel rispetto delle indicazioni ministeriali;
- ✓ Creazione di una nuova materia a carattere meta-disciplinare:
- ✓ teoria e prassi della scrittura di scena che si effettuerà per tre ore settimanali in compresenza con i docenti dell'area umanistica.

Pratica di modalità didattiche quali:

- Esperienza diretta dei testi;
- Riduzione all'essenziale dei manuali e integrazione degli stessi, ove possibile, con dispense e materiali approntati dai docenti e in collaborazione con gli studenti;
- Impiego intelligente delle tecnologie; Impiego frequente di contributi audiovisivi, siano essi film, documentari, testimonianze registrate prestando attenzione all'intenzionalità comunicativa ad essi sottesi e al loro valore scientifico;
- Ampio spazio alla problematizzazione come procedura di apprendimento, nelle sue fasi di individuazione (*finding*), messa in forma (*shaping*) e soluzione (*solving*) di problemi.

Il teatro rappresenta in questo senso cornice pre-testuale e ambiente di simulazione in cui esperire queste attività:

- Allenamento del pensiero laterale e creativo;
- allenamento all'esperienza estetica;
- valorizzazione delle componenti emozionali;
- creazione di occasioni per la spendibilità pratica degli apprendimenti;
- allenamento all'etica della responsabilità; allenamento alla scelta e alla progettazione delle azioni;
- allenamento all'immaginazione produttiva;
- allenamento alla fiducia in sé e negli altri;
- allenamento allo sviluppo di visioni del mondo e all'esercizio dell'utopia.

Inoltre, la programmazione extracurricolare del LCT prevede:

*nel corso dell'anno, la visione video-cinematografica di almeno quattro opere teatrali e di altrettante dal vivo, scelte tra quelle che offrano maggiore garanzia di qualità e di interesse culturale; incontri in sede con personalità e operatori del teatro e della cultura; viaggi e uscite d'istruzione che prediligano la possibilità di visita ai teatri nazionali e internazionali e la partecipazione ad allestimenti teatrali di rilevanza nazionale ed europea; la realizzazione di una messa in scena teatrale e/o un prodotto audiovisivo come esito di un lavoro svolto almeno in un biennio.*

Il LCT si caratterizza anche per l'impiego di un'aula attrezzata con elementi che consentano di rendere lo spazio d'apprendimento continuamente rimodellabile.

## **Quadro orario annuale del Liceo Classico e LCT**

	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

## LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

*“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 Nuovi programmi del Liceo).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico
- nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Tradizionale

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica(con informatica nel 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell’arte	2	2	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL IGCSE

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il Liceo "Vittorio Imbriani" si è aperto ad un nuovo percorso di studi: il Liceo Scientifico *Cambridge International*

Il Liceo Scientifico *Cambridge International* è un liceo scientifico che condivide aspetti di un liceo scientifico tradizionale e aspetti del tutto innovativi: tradizionale perché le discipline studiate sono esattamente quelle previste dal curriculum nazionale dello scientifico di ordinamento ed innovativo non solo perché alcune di esse si studiano sia in italiano che in inglese ma anche perché il monte ore del primo biennio passa da 27 a 29 ore così come quello del secondo biennio passa da 30 a 32. La ragione di tale incremento è data dal fatto che le discipline che si studiano anche in inglese prevedono l'inserimento di ore svolte da un docente madrelingua inglese.

Lo scopo principale di tale percorso bilingue è quello di sviluppare negli studenti:

- competenze e abilità adeguate alle richieste della nostra società per proseguire gli studi universitari o per entrare nel mondo del lavoro
- una forte attitudine ad una cittadinanza attiva
- un solido sentimento di rispetto per se stessi, per gli altri e per l'ambiente
- curiosità ed intraprendenza.
- capacità di indagine e attitudine al *problem solving*

Pertanto, il profilo in uscita dello studente che frequenta il Liceo Scientifico *Cambridge* è lo stesso di uno studente che frequenta il liceo Scientifico Tradizionale ma con uno spiccato potenziamento delle seguenti conoscenze, competenze ed abilità:

- conoscenza dei contenuti approfondita
- consapevolezza culturale
- abilità specifiche connesse al pensiero creativo
- flessibilità e disposizione al cambiamento
- prospettiva multiculturale e cross-curriculare
- competenze comunicative in lingua inglese elevate
- competenze legate al pensiero di ricerca-azione
- abilità nel sapersi destreggiare in situazioni nuove o sconosciute

Peculiarità di questo corso di studi è la possibilità di conseguire certificazioni nelle discipline che sono studiate sia in italiano che in inglese: le certificazioni Cambridge IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*). L'IGCSE è la certificazione internazionale più conosciuta al mondo rivolta agli studenti dai 14 ai 16 anni che riceve oltre 700.000 iscrizioni ogni anno da 141 paesi. Si svolgono attraverso prove di esame in lingua inglese, sostenute direttamente nel nostro Liceo in date prestabilite, generalmente al termine di ciascuno dei due bienni. La certificazione Cambridge IGCSE

è un passaporto internazionale verso il progresso, riconosciuto dalle migliori università e dai principali datori di lavoro nel mondo come attestazione di capacità accademica che porta il nome di Cambridge. Essa offre opportunità a livello globale: molte università internazionali, ad esempio, richiedono certificazioni IGCSE per soddisfare i loro criteri di ammissione senza contare che le certificazioni di lingua inglese Cambridge IGCSE sono riconosciute da un buon numero di università del Regno Unito a riprova delle competenze linguistiche richieste dagli studi universitari. Si precisa, a tale proposito, che la certificazione IGCSE in lingua inglese al termine del primo biennio, equivale ad un livello B2 del *Common European Framework of Reference* mentre la seconda certificazione in inglese al termine del secondo biennio è equivale ad un livello C1 del CEFR. Per il biennio 2017/2019 sono state individuate come materie IGCSE l'Inglese e la Matematica con l'aggiunta della Fisica a partire dal secondo anno; per il secondo biennio 2019/2021 si è continuato con l'Inglese (certificazione Cambridge Advanced) e la Fisica ma dall'anno scolastico 2020/21 si è introdotta anche la Geografia sempre a partire dal secondo anno in sostituzione della Fisica. Le discipline inserite nel curriculum scolastico IGCSE e il monte ore ad esse dedicato sono annualmente oggetto di riflessione accurata ed approfondita da parte degli organi competenti (consiglio di classe e Dirigente) i quali, solo dopo un'attenta ricognizione dei bisogni formativi degli studenti, operano le scelte che ritengono più appropriate per l'efficacia dei percorsi Cambridge International sia in merito alle discipline che al monte ore.

### Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Cambridge

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3(1)	3(1)+1*	3(1)+1*	3(1)+1*	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5(1)+1*	5(1)+1*	4	4	4
Fisica	2	2(1)	3(1)	3(1)	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>30</b>

Legenda: (1\*) = ora aggiuntiva con il docente madrelingua; 1= ora in compresenza con il docente madrelingua inglese per Geography, Mathematics e Physics.

Come si evince dal quadro orario e dalla legenda, i docenti interni delle discipline IGCSE lavorano in sinergia con docenti madrelingua specialisti delle materie in ore di compresenza mentre questi ultimi effettuano ore aggiuntive a quelle previste dal monte ore tradizionale.

L'approccio metodologico di questo percorso di studi si fonda prevalentemente sulla metodologia CLIL, cioè l'insegnamento di discipline scolastiche attraverso l'uso veicolare della lingua Inglese; gli studenti si allenano durante i due bienni a studiare e ad esercitarsi per l'esame finale in lingua inglese, senza, ovviamente, tralasciare la formazione prevista dal nostro Curriculum Nazionale in lingua italiana.

Grazie ai programmi e alle certificazioni Cambridge, i nostri allievi entrano a far parte di una comunità di studenti provenienti da oltre 10.000 scuole presenti in più di 160 paesi e diventano membri di una rete internazionale di scuole composta da scuole che hanno conseguito il riconoscimento Cambridge International. La distanza non crea più barriere tra gli studenti Cambridge presenti nel mondo: le comunità online riuniscono le scuole e gli studenti per discutere in merito a progetti e attività, per confrontarsi e misurarsi.

Grazie allo sviluppo di una prospettiva globale negli studenti Cambridge, possiamo prepararli al successo in un mondo che è sempre più in rapido cambiamento.

## LICEO SCIENTIFICO CON CURVATURA BIOMEDICA

Il piano di studi relativo al Liceo Scientifico con curvatura biomedica sarà volto al consolidamento delle conoscenze teoriche e delle competenze laboratoriali relative alle seguenti discipline: biologia, chimica generale e biochimica. Oggetto di studio saranno anche la Microbiologia, l'Anatomia e la Fisiologia con cenni di Patologia. Tali discipline saranno affrontate non solo teoricamente, ma anche attraverso attività di laboratorio, svolte in istituto e presso enti scientifici esterni. Tale piano di studi mira anche a potenziare le capacità logiche e permetterà di accedere con maggiore facilità e con adeguate competenze a corsi di laurea di tipo scientifico.

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Logica			1	1	1
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Biomedico, per gli iscritti fino all'a.s. 2024/2025**

## NUOVE CURVATURE DALL' A. S. 2025/2026

### LICEO CLASSICO CURVATURA COMUNICAZIONE E GIORNALISMO (ai sensi degli articoli 4 e 8 del DPR 275/99)

Il piano di studi tradizionale del Liceo Classico si amplia permettendo agli studenti dapprima di analizzare il processo della comunicazione con un approccio critico, poi di ideare e costruire “prodotti culturali” in specifici contesti. Questo percorso innovativo, salvaguardando gli obiettivi di apprendimento, previsti dalle Indicazioni Nazionali per i percorsi liceali, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, offre agli studenti le conoscenze valide per apprendere vari modelli narrativi, scrivere testi efficaci, utilizzare i linguaggi della comunicazione e sviluppare competenze multimediali e di *public speaking*.

**«Quasi tutto quanto è stato costruito da noi è stata la parola a organizzarlo.»  
ISOCRATE**

Il LICEO CLASSICO CURVATURA COMUNICAZIONE E GIORNALISMO è una proposta didattica MODERNA e ATTUALE, che sa coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro ad alto contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società.

PREPARA A COMUNICARE attraverso tutti i media, DIALOGARE, RELAZIONARSI, RELATIVIZZARE, RIFLETTERE CRITICAMENTE, AFFINARE CAPACITÀ STRATEGICHE, ACQUISIRE LA LIBERTÀ DEL PENSIERO

Risponde alla richiesta generalizzata di competenze comunicative, requisito necessario per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale; oggi tutte le imprese pubbliche e private richiedono personale addetto alla comunicazione.

I giovani oggi devono imparare a decodificare e a padroneggiare una varietà di linguaggi (letterario, giornalistico, televisivo, cinematografico, pubblicitario) e di “messaggi” per essere protagonisti del loro futuro.

**PERCHÉ QUESTA SPERIMENTAZIONE ALL'INTERNO DEL LICEO CLASSICO?**

- Perché il liceo classico è una scuola che sviluppa a pieno l'asse dei linguaggi, studia le radici della civiltà europea che è civiltà della parola e della comunicazione.

Non dimentichiamo che la retorica e il *marketing* nascono in Grecia.

E proprio dalla parola e dal dibattito sono nate le Democrazie occidentali.

- Perché una solida formazione umanistica, un allenamento continuo al giudizio e al pensiero autonomo possono arginare i pericoli della manipolazione da parte di strumenti comunicativi come internet o altri media. Oggi più che mai è necessario saper distinguere tra buona e cattiva informazione.

La comunicazione tocca il cuore e la testa delle persone e quindi esige grandissima responsabilità sociale.

## CURRICULO

L'impostazione delle materie curriculari avrà una curvatura sulla comunicazione e saranno aggiunti nuovi moduli come lo STUDIO DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI e approfondimenti di GIORNALISMO, INFORMATICA, GRAFICA, CINEMA, TELEVISIONE e RADIO, attraverso il supporto di ESPERTI ESTERNI

Il LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE e GIORNALISMO prevede quattro momenti formativi integrati:

- PROGRAMMI TRADIZIONALI (materie e monte orario restano gli stessi del curriculum tradizionale)
- MATERIE INTEGRATIVE
- USO DELLE TECNOLOGIE

*Quando la cultura umanistica si fonde con la tecnologia...  
nasce la buona comunicazione*

## MODULI DEL BIENNIO

<b>1. Il linguaggio della multimedialità</b>	<b>Aspetti tecnici e comunicativi dei nuovi media: internet e i socialnetwork</b>
<b>2. Informatica</b>	<b>Elementi base di informatica</b>
<b>3. Il linguaggio giornalistico</b>	<b>Leggere in modo critico il quotidiano. La scrittura giornalistica (cronaca, opinione etc.). GIORNALE DI ISTITUTO</b>
<b>4. Il linguaggio cinematografico</b>	<b>Come leggere e interpretare un film. Come realizzare un cortometraggio.</b>
<b>5. Il linguaggio della televisione e della pubblicità</b>	<b>Smontare, decodificare e interpretare i messaggi – palesi e occulti – della televisione e della pubblicità, anche nei nuovi media.</b>
<b>6. Il linguaggio radiofonico</b>	<b>Analizzare e costruire una breve trasmissione radiofonica</b>

## MODULI DEL TRIENNIO

1. Il linguaggio della multimedialità	Linguaggi multimediali e <i>digital video</i>
2. Informatica	Elementi di informatica
3. La comunicazione nella Grecia antica	Analisi dei modelli comunicativi della Grecia antica attraverso l'approfondimento dello studio di alcuni autori significativi
4. La scrittura professionale	Laboratorio sulla scrittura di ambito professionale: relazione, slide, testi di tipo professionale
5. La comunicazione scientifica	Approfondire il linguaggio della divulgazione scientifica. Progettare l'allestimento di una mostra
6. Il linguaggio giornalistico	Giornalismo e nuovi media (il giornalismo nell'era di internet e twitter) in collaborazione con le redazioni giornalistiche. GIORNALE DI ISTITUTO
7. Il linguaggio giornalistico PCTO	Stage presso le redazioni
8. Storytelling: la strategia del racconto	Esplorazioni di tutte le strategie della narrazione, con esercitazioni pratiche di scrittura narrativa e di narrazione online

I moduli verranno svolti in orario curricolare ed extracurricolare

## LICEO CLASSICO BIOMEDICO

### Cos'è

La crescente domanda di professionalità nell'area medico – sanitaria e nelle attività ad essa collegate (Medicina e Chirurgia, Medicina molecolare, Ingegneria biomedica, Chimica, Fisica medica, Biologia, Farmacia ecc.), ha sollecitato l'esigenza di stabilire un anello di congiunzione tra gli studi umanistici e quelli scientifici e medici e di costruire, in maniera fattiva e non meramente teorica, un raccordo tra l'istruzione superiore secondaria e il mondo accademico. Pertanto, partire dall'a.s. 2024-2025, il Liceo "Vittorio Imbriani" attiverà, accanto all'indirizzo del classico tradizionale e alle altre curvature già presenti, un **nuovo progetto di potenziamento BIOMEDICO** per avvicinare già dal primo anno, le studentesse e gli studenti che lo sceglieranno, a tematiche del campo medico. Il progetto proseguirà lungo i cinque anni e fornirà agli studenti gli strumenti per orientarsi verso le facoltà universitarie di medicina.

La presenza del **potenziamento scientifico** non determina in alcun modo l'impoverimento della **formazione umanistico-letteraria**, che rimane, comunque, l'elemento caratterizzante del Liceo Classico.

### A cosa serve

Il Liceo Classico **con curvatura Biomedica** è un percorso di studi di durata quinquennale con potenziamento delle discipline di ambito medico-scientifico con particolare riguardo alle pratiche didattiche che comprendano la dimensione laboratoriale, rivolto in particolare agli studenti

interessati ad intraprendere un percorso scolastico orientato alla futura scelta delle facoltà universitarie ad indirizzo medico-sanitario e biologico, non rinunciando all'importante valore aggiunto rappresentato dall'approfondimento delle tradizionali discipline di indirizzo del liceo classico, la cui efficacia per la formazione di **menti critiche e creative**, pronte a cimentarsi ai più alti livelli anche in campo scientifico, è indiscutibile.

Il percorso prevede un incremento **di un'ora di potenziamento** in tutto il quinquennio.

Inoltre, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (**PCTO**) saranno predisposti in accordo con Atenei e strutture ospedaliere individuate dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

### **Principali obiettivi del percorso**

- potenziare nello studente gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica attraverso l'educazione all'osservazione dei fenomeni e alla sperimentazione, raccogliendo dati e interpretandoli in chiave di cittadinanza scientifica
- promuovere la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico in campo biologico e biomedico attraverso approfondimenti in materie quali ecologia, biologia degli esseri viventi e biologia molecolare, microbiologia e igiene, anatomia, fisiologia, biochimica e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico, facilitando il raggiungimento del successo formativo accademico
- coinvolgere i discenti in una "riflessione bioetica", da intendersi come "partecipazione attiva e responsabile alle scelte in ambito bioetico, a partire dalla consapevolezza dei nuovi diritti e dei nuovi doveri connessi allo sviluppo scientifico in termini di "cittadinanza bioetica"
- fornire agli studenti strumenti utili nei processi di autovalutazione e di individuazione delle proprie aree di eccellenza, anche nella prospettiva delle scelte formative e lavorative post-diploma;
  - far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento del test di ammissione alle facoltà di ambito scientifico, biologico e al corso di Laurea di Medicina e Chirurgia.

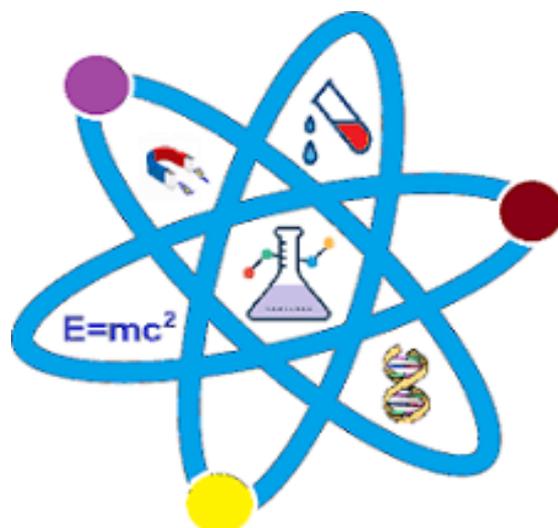
Al primo biennio è previsto un potenziamento logico-matematico, al triennio un potenziamento di Biologia con curvatura biomedica

### **Come si accede**

Per frequentare con profitto il **Liceo Classico con curvatura biomedica** occorre che lo studente abbia **una forte motivazione allo studio**, alla scoperta delle **discipline umanistiche**, in particolar modo del **greco** e del **latino**, e un vivo interesse verso l'**ambito scientifico**.

Lo studio coniugato delle **lingue**, delle **letterature** e delle **scienze** permette comunque l'**accesso a qualsiasi tipo di facoltà universitaria**.

## LICEO SCIENTIFICO BIOMEDICO



### Cos'è

Il Liceo Scientifico a curvatura Biomedica è un percorso orientante in quanto valorizza e potenzia le competenze caratterizzanti i percorsi di studio ad indirizzo medico-sanitario. Questo percorso valorizza il patrimonio di esperienze accumulate all'interno del nostro Liceo nella didattica delle scienze naturali e fisiche.

Il Liceo Biomedico mantiene la preparazione del liceo scientifico in ambito umanistico e fisico-matematico potenziando l'acquisizione di competenze in campo biologico-sanitario. Il percorso prevede il **potenziamento delle discipline scientifiche e chimiche attinenti all'area medica**, come l'anatomia, la fisiologia, la biologia molecolare, la biochimica, la microbiologia. Inoltre, nel triennio l'offerta formativa si arricchirà con lezioni tenute dai medici esperti esterni dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, possibilità già presente nell'istituto con il progetto PCTO con l'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

### A chi è rivolto?

IL Liceo Scientifico Biomedico è rivolto agli studenti che presentano interesse per gli studi scientifici in particolare per quelli medico-biologici e delle professioni sanitarie.

### Caratteristiche dell'offerta

Al primo biennio è previsto un potenziamento logico-matematico, al triennio un potenziamento di Biologia con curvatura biomedica

- L'introduzione di moduli formativi specifici in altre discipline curriculari quali: Inglese, Latino, Filosofia, Scienze motorie (biennio e triennio), come, ad esempio, modulo di Bioetica per l'insegnamento della Filosofia al quinto anno, moduli di Latino per il lessico medico-scientifico per il triennio, ecc.;
- L'introduzione della Matematica per la logica e dei sistemi formali o di informatica (GEOGEBRA, EXCELL, PUBMED, ecc.);  
In particolare, nel triennio:

- Specifici percorsi di PCTO presso laboratori e strutture sanitarie pubbliche e/o private in collaborazione con Università, Enti di Ricerca, Ordine dei Medici;
- La disciplina CLIL in Biologia o in Fisica;
- Corsi di primo soccorso;
- È previsto, inoltre, nell'arco del quinquennio il conseguimento della certificazione linguistica al livello B2.

## **LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

### **Competenze comuni:**

#### competenze comuni a tutti Licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**

#### competenze specifiche del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- ✓ utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- ✓ utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- ✓ utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- ✓ applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- ✓ utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della Matematica e della Fisica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing e Solving*.

## **Approfondimento**

### **1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno**

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

### **2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza**

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente che li circonda;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

### **3. Favorire l'inclusione delle differenze**

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES;
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

### **4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme**

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso la scrittura, la lettura e il conseguimento delle certificazioni.

**QUADRO ORARIO: LICEO SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Filosofia	0	0	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica(*)	0	0	0	0	0
IRC/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
<b>Tot. Settimanale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

(\*)Come da normativa vigente l'insegnamento è strutturato trasversalmente a tutte le discipline.

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze nelle diverse aree:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi

più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

# CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

## Premessa:

Nel quadriennio, da poco trascorso, per l'attuazione della Legge del 20 agosto 2019 n. 92, che istituisce l'insegnamento dell'Educazione civica in ogni ordine e grado della scuola italiana, abbiamo sperimentato ed attuato protocolli di programmazione che avessero come finalità l'accompagnare la/o studentessa/te, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale.

Tale compito è stato affrontato, presso il Liceo classico e scientifico "V. Imbriani":

- interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni;
- avendo come obiettivo ultimo lo studente e lo sviluppo della sua capacità di attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la propria comunità, per gli altri, per il mondo;
- sostenendo la mediazione culturale e didattica della scuola atta a facilitare e orientare il dialogo tra individuo e mondi sociali, lontani e vicini.

## Quadro normativo:

L'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2). Si tratta di un sapere dichiaratamente 'trasversale', in quanto gli obiettivi, i contenuti e i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curriculum e perché tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, "compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1)".

La legge, infatti, pone a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola "come norma cardine del nostro ordinamento, e come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Inoltre, le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", DM 183/2024, sottolineano come, accanto al principio di trasversalità, "è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di Educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti."

## Finalità generali:

L'Educazione civica è chiamata a sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, soprattutto, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità umana e ambientale, sviluppo economico ed educazione finanziaria, diritto alla salute e al benessere della persona, prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza, risposta alle emergenze educative. Proprio i principi e i valori enucleati dal dettato costituzionale costituiscono il solco su cui avviare un percorso di crescita dell'individuo che, considerato nella sua dimensione cognitiva, sociale e affettiva, diventi cittadino del mondo, membro partecipe e protagonista responsabile in tutti gli ambiti delle comunità in cui si troverà ad agire: locali, regionali, nazionali ed europei.

La scuola “costituzionale”, come indicato nel DM 183/2024, è chiamata ad essere laboratorio di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Il curriculum del nostro Istituto si propone di costruire un percorso, trasversale a tutte le discipline di insegnamento, che mira ad operare pienamente l’integrazione con le attività curriculari, così che gli alunni siano fattivamente partecipi della costruzione di un sistema di regole atte a condurli verso una riflessione continua sulle dinamiche del senso civico e della responsabilità.

Il curriculum verticale di Educazione civica del nostro Istituto prevede l’articolazione di due contenitori tematici in cui verranno programmate le unità didattiche di apprendimento divise per quadrimestre e anno di corso. I due percorsi didattici interdisciplinari sono:

- per il primo biennio, “**òikos: casa, comunità, società**”
- per il secondo biennio e il quinto anno, “**Libertà è Partecipazione**”

Tutte le attività formative, previste nei percorsi didattici interdisciplinari, verranno sviluppate secondo i seguenti nuclei concettuali:

## **Progettazione Educazione civica per traguardi di sviluppo di competenze**

### **Percorso didattico interdisciplinare: “òikos: casa, comunità, società”.**

#### **Primo Biennio**

##### Descrizione del percorso didattico:

Il percorso pone, in evidenza per il primo biennio, l’obiettivo di affrontare il tema della convivenza democratica come snodo in uno spazio/òikos personale e collettivo. Percepire sé stessi, il proprio equilibrio psico-fisico, non è cosa diversa da come ci relazioniamo con gli altri, con la nostra comunità, con le regole sociali; la percezione del benessere personale è sempre promotrice di relazioni positive. Il cittadino è così consapevole di avere un ruolo fondamentale nell’ecosistema sociale, politico, comunicativo e naturale di cui fa parte (teoria dei sistemi ecologici di U. Bronfenbrenner<sup>1</sup>).

Il fine del percorso è rappresentato, quindi, dalla riflessione critica su come il concetto di comunità e le modalità delle relazioni tra persone si siano evoluti nel tempo. Un percorso formativo interdisciplinare guidato dal docente attraverso diverse metodologie didattiche che punta a rendere protagonisti lo studente e lo sviluppo delle sue competenze. L’approccio sarà quello dell’Unità Didattica di apprendimento (UDA) pianificato con l’obiettivo di ampliare le conoscenze e le abilità dei ragazzi stimolandone la cooperazione, la capacità di “problem solving” e

---

<sup>1</sup> Cfr.: U. Bronfenbrenner, *Ecologia dello sviluppo umano*, 1979.

l'autonomia di lavoro nell'elaborazione e presentazione di un progetto, inserito in una macro-tematica stabilita a monte.

Gli studenti, pertanto, saranno guidati nell'analisi del rapporto etica personale e norme presenti in ogni contesto comunitario (formale e informale). Tali principi vengono ora proposti seguendo, dalla classe prima alla seconda, un rimando biunivoco e complementare tra quattro UDA (una per quadrimestre):

- Io e gli Altri/Equilibrio e Benessere;
- Io cittadino/Comunità e Benessere.

Saranno previste una serie di attività che si svolgeranno sia in aula che sul territorio; infatti, gli studenti avranno l'opportunità di interagire con le principali istituzioni locali, con le agenzie del terzo settore e gli enti di prevenzione e soccorso (Protezione Civile, Croce Rossa, ACI, Legambiente, ecc.).

L'intero percorso didattico sarà supportato dalla partecipazione attiva degli studenti, che verranno coinvolti in attività di ricerca-analisi delle fonti e dibattito. Saranno invitati a elaborare presentazioni, anche multimediali, e relazioni critiche sulle tematiche trattate, favorendo così una riflessione approfondita su questioni di più ampio respiro legate all'etica, alla moralità, alla responsabilità e ai diritti umani.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Primo Biennio

Classi Prime	Classi Seconde
<p>Nucleo Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di relazioni fondato sulle regole della comunità scolastica e sui principi della Costituzione</li> <li>- Riconoscere e rispettare il valore della cittadinanza, le regole e le norme della vita associata</li> <li>- Essere consapevoli dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri</li> <li>- Sviluppare il senso di solidarietà sociale</li> <li>- Riconoscere e contrastare ogni forma di violenza e abuso, illecito e violazione delle norme</li> </ul> <p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare e favorire stili di vita sostenibili e orientati al benessere</li> <li>- Rispettare le regole e le norme della vita associata in riferimento alla sostenibilità e ai beni comuni</li> <li>- Promuovere comportamenti responsabili verso sé stessi e verso gli altri</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche distintive del territorio e saper valorizzare il contesto ambientale,</li> </ul>	<p>Nucleo Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper distinguere i principi della Costituzione</li> <li>- Conoscere e riconoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale</li> <li>- Saper individuare il ruolo dello Stato, e gli elementi che lo compongono (comuni, regioni, Autonomie locali)</li> <li>- Saper riconoscere i doveri costituzionali come strumento di partecipazione alla vita dello Stato</li> <li>- Saper distinguere i caratteri fondamentali e le differenze di tutela delle diverse forme di libertà civile e costituzionale</li> </ul> <p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio</li> <li>- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio</li> <li>- Comprendere i temi legati alla biodiversità</li> <li>- Saper riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente nella comunità di appartenenza valutandone i rischi e i comportamenti di tutela della sicurezza</li> <li>- Confrontare i fatti di cronaca con il proprio vissuto</li> </ul>

<p>artistico, socioculturale ed economico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e riconoscere i fattori di rischio nell'ambiente naturale e sociale che ci circonda</li> </ul> <p>Nucleo Cittadinanza Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi fondamentali del digitale</li> <li>- Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri.</li> <li>- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali calcolando pericoli e rischi della rete</li> <li>- Valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali in modo consapevole</li> <li>- Conoscenza del linguaggio del digitale</li> <li>- Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali</li> </ul>	<p>Nucleo Cittadinanza Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servirsi di strumenti digitali in maniera consapevole e interattiva</li> <li>- Reperire i contenuti che interessano e comprendere il significato del messaggio, in generale e nelle sue parti.</li> <li>- Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> <li>- Proteggere i dati personali e la privacy evitando minacce al proprio benessere fisico e psicologico</li> <li>- Conoscenza del linguaggio del digitale</li> <li>- Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali</li> </ul>
--	---

Declinazione dei contenuti e traguardi di competenze per il primo biennio:

**Classi Prime**

UDA: <b>Io e gli altri</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p><b>Nucleo:</b> <b>COSTITUZIONE</b></p> <p>Il nostro territorio: elementi di analisi della comunità locale di appartenenza.</p> <p>Elementi e simboli di appartenenza alla comunità locale e nazionale: Stemma del comune; bandiera della regione.</p> <p>Being a responsible</p>	<p>C1 – Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p> <p>Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p>	<p>Nucleo Costituzione:</p> <p>C1: -Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).</p> <p>-Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</p> <p>-Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.</p>

<p>citizen.</p> <p>La classe luogo di convivenza: il service learning (pratiche di sostegno, mutuo aiuto ed inclusione per gli studenti con diverse abilità, per il recupero di lacune negli apprendimenti, potenziamento delle competenze per chi non ha eguali opportunità formative).</p> <p>Il principio di responsabilità individuale nell'utilizzo dei beni scolastici.</p> <p>Il regolamento scolastico. Gli Organi Collegiali. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti.</p> <p>I doveri dei compiti di rappresentanza: il rappresentante di classe e il comitato studentesco.</p> <p>Uguaglianza come diritto inviolabile (art. 3 della Costituzione) e come fondamento delle relazioni corrette e rispettose di tutte le diversità.</p>	<p>C2 – Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>C3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>-Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p> <p>-Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p> <p>C2: - Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.</p> <p>- Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p> <p>- Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici;</p> <p>-esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia;</p> <p>-osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p> <p>C3: -Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</p> <p>-Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>
--	---	---

<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>Responsabilità sociale ed individuale; responsabilità ambientale; responsabilità economica. Classificazione dei rifiuti, economia circolare, riciclo e tutela ambientale.</p> <p>Il bilancio e la gestione dei miei consumi: beni primari e beni secondari, pianificazione della spesa, ecc.</p> <p>Elementi di illegalità diffusa nella vita quotidiana: percezione e consapevolezza.</p> <p>Esperienze con LIBERA e FAI antiracket e/o altri enti presenti sul territorio</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C7 – Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p> <p>C9 - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</p> <p>C5: -Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. - Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).</p> <p>-Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>- Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p> <p>C7: -Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. -Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p> <p>C9: - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. - Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. -Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>
---	---	---

<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), uso responsabile dei dispositivi elettronici. Regole e comportamenti in ambienti digitali della comunità scolastica.</p>	<p>C10 – Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>C11 – Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>Nucleo Cittadinanza digitale C10: - Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. -Distinguere i fatti dalle opinioni. - Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. -Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</p> <p>C11: - Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. - Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p>
---	---	---

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>I quadrimestre, 18 h</b>

UDA: <b>Equilibrio e benessere</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Nucleo: COSTITUZIONE</p> <p>Educazione al benessere psico fisico, all'attività sportiva ed effetti dei comportamenti a rischio (progetti ASL anche in convenzione). Norme di primo soccorso.</p>	<p>C4 - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Nucleo Costituzione C4: - Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze</p>

<p>Educazione alimentare: disturbi e comportamenti salutari; corretti stili di vita (art. 33 comma 7 della Costituzione).</p> <p>Improving the quality of life.</p>		<p>scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.</li> <li>-Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</li> <li>-Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</li> <li>-Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</li> </ul>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>Il nostro territorio, peculiarità economiche: eccellenze artigianali, agroalimentari, culturali, ecc.</p> <p>Gli stili di vita e l'impatto sull'ambiente: impatto ecologico.</p> <p>Problematiche ambientali e climatiche: il dissesto idrogeologico.</p> <p>I fattori di rischio del nostro territorio.</p> <p>Esercitazioni sulla sicurezza a scuola.</p> <p>Progetti di sensibilizzazione e di salvaguardia dei beni pubblici. (giornate FAI, Ripuliamo il Mondo,</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C6 – Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>C7 - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>	<p>Nucleo Sviluppo economico e sostenibilità</p> <p>C5: - Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</li> <li>-Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.</li> <li>-Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</li> <li>- Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e</li> </ul>

<p>Lega Ambiente, Plastic Free, ecc.)</p>		<p>agroalimentari dei vari territori.</p> <p>C6: - Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>-Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p> <p>-Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>-Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p> <p>C7: - Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Staying safe online</p> <p>Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc.</p> <p>Cyberbullismo (collaborazione con esperti della Polizia Postale).</p>	<p>C12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>Nucleo Cittadinanza digitale: C12: - Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p>

<p>Discipline coinvolte</p>	<p>indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte</p>
<p>Tempi</p>	<p><b>II quadrimestre, 15 h</b></p>

UDA: <b>Io cittadino</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Nucleo: COSTITUZIONE</p> <p>Elementi e simboli di appartenenza alla comunità locale e nazionale: inno e bandiera dello Stato italiano; inno e bandiera dell'UE. il Comune (ruolo e funzione), regolamento del Consiglio Comunale, esercizio del ruolo di funzionario pubblico del Consigliere, la Giunta, ecc.</p> <p>Ordinamento e funzioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti territoriali (dal centralismo alle autonomie). Il principio di responsabilità individuale nell'utilizzo dei beni pubblici e privati.</p> <p>Educazione alla legalità: lotta contro ogni forma di discriminazione (bullismo) e contrasto ad ogni forma di violenza.</p> <p>Cultural Diversity</p>	<p>C1 – Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>C2 – Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>C3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Nucleo Costituzione</p> <p>C1: - Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>- Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p> <p>-Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.</p> <p>-Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p> <p>- Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).</p> <p>-Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</p> <p>C2: - Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p>

		<p>- Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.</p> <p>C3: - Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p> <p>- Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>L'ambiente naturale e le politiche di sviluppo economico e sostenibile del territorio locale.</p> <p>No Profit, terzo settore e volontariato.</p> <p>Analisi dei fatti di cronaca sugli illeciti e i comportamenti illegali.</p> <p>Esperienze con LIBERA e FAI antiracket.</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C8 – Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p> <p>C9 – Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</p> <p>C5: - Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>C7: - Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>-Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>-Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in</p>

		<p>discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p> <p>C8: - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.</p> <p>-Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.</p> <p>-Analizzare, infine, gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p> <p>-Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p> <p>-Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>AI e chatgpt, dati, informazioni e contenuti: l'uso corretto delle citazioni. The technological revolution.</p>	<p>C10 – Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>C11 – Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>Nucleo Cittadinanza Digitale</p> <p>C10: - Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.</p> <p>-Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>-Distinguere i fatti dalle opinioni.</p> <p>- Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.</p> <p>- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.</p> <p>-Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</p> <p>C11: - Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di</p>

		<p>corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p>-Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p>
--	--	--

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>I quadrimestre, 18 h</b>

UDA: <b>Comunità e benessere</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Nucleo: <b>COSTITUZIONE</b></p> <p>Alimentation and health.</p> <p>Educazione alla salute: effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza. (anche in convenzione con ASL, Ordine dei Medici, ecc.)</p> <p>Educazione e sicurezza stradale: norme e comportamenti per i pedoni e i conduttori di veicoli. (anche in convenzione ACI, Associazione Vittime della Strada, Polizia Stradale, ecc.)</p>	<p>C3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p>C4 - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Nucleo Costituzione</p> <p>C3: - Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi.</p> <p>-Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p> <p>- Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p> <p>C4: - Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo,</p>

		<p>l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <p>-Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.</p> <p>-Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>-Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</p> <p>-Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</p>
<p><b>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</b></p> <p>L'utilizzo delle risorse ambientali nell'ottica dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Fonti energetiche: classificazione e impatto ambientale.</p> <p>Tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi (art. 9 della Costituzione).</p> <p>Prevenzione territoriale: il piano di sicurezza per le calamità naturali.</p> <p>Incontri con la Protezione Civile.</p> <p>Esperienze di volontariato.</p> <p>Esercitazioni sulla</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C6 – Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p><b>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</b></p> <p>C5: - Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>-Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.</p> <p>-Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p>C6: - Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche</p>

<p>sicurezza a scuola. Tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale del nostro territorio: caso di studio (adottiamo un monumento, un artista, un luogo).</p>		<p>energetica. -Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. -Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. -Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. -Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>
<p>Nucleo: <b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <p>Guida all'uso consapevole e responsabile delle virtual community: blog, forum, social network, ecc. Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc. Cyberbullismo (convenzione con la Polizia Postale).</p>	<p>C11 - Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>C12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>Nucleo Cittadinanza Digitale C11: - Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. -Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>C12: - Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. -Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. -Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. -Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.</p>

		-Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.
--	--	---

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>II quadrimestre, 15 h</b>

## Progettazione Educazione civica per traguardi di sviluppo di competenze

### Percorso didattico interdisciplinare: “Libertà è Partecipazione”

#### Secondo Biennio e Quinto anno

#### Descrizione del percorso didattico:

Il percorso pone in evidenza, per il secondo biennio e quinto anno, l’obiettivo di affrontare il tema della libertà e della partecipazione responsabile e costruttiva alla vita economica, sociale, culturale ed ambientale.

Lo scopo dei percorsi modulari è quello di sviluppare competenze fondamentali per l’educazione alla cittadinanza attiva e alla responsabilità individuale, stimolando una riflessione consapevole su quanto il sistema delle norme e della giustizia non sia soltanto un insieme di regole e procedure, ma anche dove entrano in gioco principi etici e morali; responsabilità dei diritti e dei doveri.

«L’uomo diventa libero in un ambiente sociale in cui condizioni economiche, politiche, culturali siano tali da condurlo ad acquisire coscienza del proprio valore di uomo.»<sup>2</sup> Quanto affermato dal filosofo, giurista, politologo e storico italiano N. Bobbio ha permesso al percorso didattico interdisciplinare di programmare una graduale articolazione di obiettivi trasversali ai saperi disciplinari e agli stessi nuclei concettuali dell’Educazione civica (DM 183/2024).

Approfondire temi e problemi vicini alla lettura che oggi abbiamo della comunità di appartenenza, permette di percorrere una linea di senso che comprende strutture fondanti l’essere cittadino italiano, europeo e del mondo. Tali principi vengono ora proposti seguendo, dalla classe terza alla classe quinta, un rimando biunivoco e complementare tra sei UDA (una per quadrimestre):

- Ethos e Nomos / Sostenibilità;
- Uguaglianza Solidarietà Libertà / Responsabilità;
- Pari Opportunità / Lavoro (diritti doveri dignità).

Per potenziare i percorsi e le esperienze, saranno previste una serie di attività che si svolgeranno sia in aula che sul territorio (supportate da percorsi specifici di PCTO e di Orientamento); infatti, gli studenti avranno l’opportunità di interagire con le principali istituzioni locali, con le agenzie del terzo settore e gli enti di promozione culturale, civica e di cittadinanza attiva (es.: ANPI, Istituti Italiano degli Studi Filosofici, Università, Istituto Campano per la Storia della Resistenza, ecc.). L’Istituto, in merito, sarà promotore, per l’anno scolastico 2024/2025, di seminari, tavole rotonde e dibattiti con esperti di economia, tema centrale come evidenziato nelle Linee guida DM 183/2024, e del rapporto stringente tra sostenibilità umana e ambientale, nonché incontri di informazione, prevenzione e contrasto alla violenza di genere e promozione e sostegno alle Pari Opportunità.

L’intero percorso didattico sarà supportato dalla partecipazione attiva degli studenti, che verranno coinvolti in attività di ricerca-analisi delle fonti e dibattito. Un percorso formativo interdisciplinare guidato dal docente attraverso diverse metodologie didattiche che punta a rendere protagonisti lo studente e lo sviluppo delle sue competenze. L’approccio sarà quello dell’Unità Didattica di apprendimento (UDA) pianificato con l’obiettivo di ampliare le conoscenze e le

<sup>2</sup> Cfr.: N. Bobbio, *Eguaglianza e Libertà*, Torino, Einaudi, 2009.

abilità dei ragazzi stimolandone la cooperazione, la capacità di “problem solving” e l’autonomia di lavoro nell’elaborazione e presentazione di un progetto, inserito in una macro-tematica stabilita a monte.

Gli studenti saranno invitati a elaborare presentazioni, anche multimediali, e relazioni critiche sulle tematiche trattate, favorendo così una riflessione approfondita su questioni di più ampio respiro legate all’etica, alla moralità, alla responsabilità e ai diritti umani. I prodotti dei percorsi UDA saranno utili per la scelta del capolavoro che lo studente inserirà in piattaforma UNICA per il percorso di Orientamento. Altresì, i prodotti potranno essere strumento valido per la conclusione dei percorsi di PCTO, o la partecipazione a concorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Secondo Biennio e Quinto anno

Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
<p>Nucleo Costituzione: Partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale Consapevolezza della pari dignità sociale in una dimensione nazionale e internazionale Maturazione del senso di rispetto dei diritti umani e dell’inviolabilità della persona Saper distinguere i principi della Costituzione Conoscere e riconoscere il significato dell’appartenenza ad una comunità locale e nazionale Saper individuare il ruolo dello Stato, e gli elementi che lo compongono (comuni, regioni, Autonomie locali) Saper riconoscere i doveri costituzionali come strumento di partecipazione alla vita dello Stato</p> <p>Nucleo Sviluppo economico e sostenibilità: Conoscere gli</p>	<p>-Consapevolezza del concetto di cittadinanza europea e sua interpretazione nel contesto quotidiano.</p> <p>-Maturazione di un concetto di cittadinanza responsabile e adeguato all’attuale dimensione europea</p> <p>-Consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé, degli altri e del proprio ambiente di vita.</p> <p>-Rispettare le bellezze naturali e artistiche del territorio</p> <p>-Valorizzare il patrimonio storico e culturale secondo una prospettiva locale, nazionale e internazionale</p> <p>Conoscere le potenzialità tecnologiche degli strumenti d’uso più comuni</p> <p>-Riconoscere i rischi relativi alla navigazione in rete e adottare comportamenti preventivi</p> <p>-Proteggere i dati personali e la privacy</p>	<p>Nucleo Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare una cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata</li> <li>- Comprendere le opportunità di lavoro in una prospettiva europea</li> <li>- Essere in grado di individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell’Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali</li> <li>- Conoscere le forme di contrasto alla discriminazione ed alla violenza di genere</li> <li>- Conoscere i fattori che determinano le povertà. Individuare il rapporto povertà/genere.</li> <li>- Saper proporre soluzioni e letture critiche della realtà</li> </ul> <p>Nucleo Sviluppo economico e sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico ed economico</li> <li>- Individuare le relazioni di</li> </ul>

<p>interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura</p> <p>Conoscere i rischi ambientali e i comportamenti di tutela della sicurezza</p> <p>Saper ritenere i concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio</p> <p>Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio.</p> <p>Nucleo Cittadinanza digitale:</p> <p>Identità digitale</p> <p>Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p> <p>Proteggere i dati personali e la privacy</p> <p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico</p>	<p>-Creare diapositive e racconti digitali inserendo immagini, audio, video (storytelling)</p> <p>-Tutelare il patrimonio culturale e ambientale attraverso la rete</p>	<p>uguaglianza e disuguaglianza rispetto al proprio ambiente e a quello nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere dati relativi alla sicurezza sul lavoro, agli incidenti lavorativi e alle tutele specifiche per le lavoratrici madri, sia a livello locale che nazionale</li> <li>- Utilizzare strumenti statistici per analizzare l'efficacia delle normative di tutela sul lavoro, con particolare riferimento alla riduzione dei rischi e alla promozione della sicurezza.</li> </ul> <p>Nucleo Cittadinanza digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitare la cittadinanza digitale attraverso forme corrette di democrazia in rete</li> <li>- Partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati, tutelando i dati personali e la privacy.</li> <li>- Utilizzare gli strumenti tecnologici digitali a fini di realizzare studi statistici su povertà, lavoro e pari opportunità.</li> </ul>
--	---	--

*Declinazione dei contenuti e traguardi di competenze per il secondo biennio e l'ultimo anno:*

UDA: <b>Ethos e Nomos</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p><b>Nucleo: COSTITUZIONE</b></p> <p>Lo Stato: origini compiti e modelli. Focus sulla Repubblica.</p> <p>La nascita dei Comuni e delle autonomie locali.</p> <p>The first steps towards democracy. Le leggi ordinarie dello Stato e la loro funzione regolatrice del rapporto autorità/libertà.</p> <p>Il regolamento scolastico. Gli Organi Collegiali. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti. CPS consulta provinciale degli studenti.</p> <p>I doveri dei compiti di rappresentanza: il rappresentante di classe e del Comitato Studentesco; il rappresentante d'istituto e l'Assemblea; il rappresentante del CPS.</p> <p>Sicurezza sui luoghi di lavoro: norme base del PCTO.</p>	<p>C1 – Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>C2 – Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>C3 – Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Nucleo Costituzione</p> <p>C1: - Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>-Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.</p> <p>-Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p> <p>-Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.</p> <p>-Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p> <p>-Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p> <p>-Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). -Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che</p>

		<p>discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</p> <p>-Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p> <p>C2: -Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p> <p>-Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</p> <p>-Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p> <p>C3: -Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p> <p>-Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e</p>
--	--	---

		<p>negli ambienti di lavoro.</p> <p>-Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</p>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>Comportamenti corretti in situazione di emergenza.</p> <p>PCTO: riconoscere il valore d'impresa e l'iniziativa economica privata.</p>	<p>C6 – Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>C8 – Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p> <p>C9 - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</p> <p>C6: - Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>-Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p> <p>-Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <p>-Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p> <p>C8: - Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p> <p>- Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p> <p>C9: - Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p> <p>-Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>How to interpret data</p> <p>Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti,</p>	<p>C10 – Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>C11 – Individuare forme di comunicazione digitale</p>	<p>Nucleo Cittadinanza Digitale</p> <p>C10: - Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.</p> <p>-Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>-Distinguere i fatti dalle opinioni.</p>

<p>ecc.), uso responsabile dei dispositivi elettronici. I principali servizi online per il cittadino (carta d'identità, posta elettronica, PEC, SPID, fascicolo sanitario, ecc.)</p> <p>How to surf the web and be able to tell fact from opinion. Big Data Open Data e Democrazia: accountability e trasparenza amministrativa.</p>	<p>adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>-Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.</p> <p>- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.</p> <p>-Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</p> <p>-Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".</p> <p>C11: - Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p>-Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>-Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.</p>
--	--	--

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>I quadrimestre, 18 h</b>

<b>Modulo B: Sostenibilità ambientale ed umana</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Nucleo: COSTITUZIONE</p> <p>Alimentation: good health and well-being.</p> <p>Articolo 2 della Costituzione italiana come fondamento</p>	<p>C4 – Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Nucleo Costituzione</p> <p>C4: - Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso</p>

<p>dell'inviolabilità della persona: contrasto ad ogni forma di violenza (di genere, psichica, fisica, verbale).</p>		<p>l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. -</li> <li>Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</li> <li>-Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</li> <li>-Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</li> </ul>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>La biodiversità nel diritto internazionale (art. 2 Convenzione sulla biodiversità).          Agenda 2030 ob. 12          Degradazione del suolo e utilizzo non sostenibile dell'acqua. Agenda 2030 ob. 6,7, 12, 13 15.</p> <p>Classificazione, studio, tutela e valorizzazione del patrimonio immateriale e materiale della comunità d'appartenenza.          I beni ambientali e culturali.          Il codice dei beni culturali e del paesaggio.          Il patrimonio UNESCO e i beni comuni. (art. 9 e 41 Costituzione italiana).</p> <p>Ecomafie e rischi ambientali.          Recupero e riciclo.</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C6 – Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>C7 – Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p>C9 – Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>Nucleo Sviluppo economico e sostenibilità</p> <p>C5: - Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.</li> <li>-Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</li> <li>- Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).</li> <li>-Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</li> <li>-Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</li> <li>-Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e</li> </ul>

		<p>immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p> <p>C6: - Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</li> <li>-Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</li> <li>-Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</li> <li>-Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</li> <li>-Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</li> <li>-Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico</li> </ul> <p>C7: - Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</li> <li>-Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici</li> </ul> <p>C9: - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione</li> </ul>
--	--	---

		<p>nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.</p> <p>-Analizzare, infine, gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p> <p>-Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p> <p>-Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Guida all'uso consapevole e responsabile delle virtual community: blog, forum, social network, ecc.</p> <p>Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc. Cyberbullismo</p>	<p>C11 – Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>C12 – Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>Nucleo Cittadinanza digitale</p> <p>C11: - Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p>-Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>C12: - Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.</p> <p>- Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <p>-Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.</p> <p>-Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.</p> <p>-Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p> <p>-Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p> <p>-Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo</p>

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte
----------------------	---------------------------

	indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>II quadrimestre, 15 h</b>

### Classi Quarte

UDA: <b>Uguaglianza, solidarietà, libertà.</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p><b>Nucleo:</b> <b>COSTITUZIONE</b></p> <p>I poteri dello Stato: esecutivo, giudiziario e amministrativo. Gli organi costituzionali. I principi di eguaglianza, solidarietà e libertà.</p> <p>Ruolo e funzioni del Presidente della Repubblica.</p> <p>The right to equality freedom and independence.</p> <p>Il modello di governo costituzionale: il Regno d'Italia e lo Statuto Albertino.</p> <p>Il confronto tra l'idea di Nazione e il concetto di Patria.</p> <p>Norme a tutela della libertà di opinione (art. 21) e delle libertà positive e libertà negative (art. 13 -15, 17 – 18, 27), i diritti civili.</p> <p>Il principio di sovranità popolare, il diritto/dovere del voto e il concetto di democrazia.</p> <p>La formazione delle leggi e il referendum: il principio di</p>	<p>C1 – Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>C2 – Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>C3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella</p>	<p>Nucleo Costituzione</p> <p>C1: - Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>-Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.</p> <p>-Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.</p> <p>-Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p> <p>C2: - Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.</p> <p>-Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p> <p>-Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato</p>

<p>costituzionalità.</p>	<p>comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</p> <p>-Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p> <p>-Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p> <p>-Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.</p> <p>-Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p> <p>C3: -Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.</p> <p>-Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>Le caratteristiche della norma giuridica. Testimoni di legalità: figure (anche vittime di criminalità) rilevanti nel panorama regionale e nazionale per la difesa</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso</p>	<p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</p> <p>C5: - Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p> <p>C7: - Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>

<p>dei principi di giustizia e libertà. Legalità e Memoria: il riutilizzo dei beni confiscati.</p>	<p>dell'ambiente. C7 – Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. C9 – Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>C9: - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. - Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. -Analizzare, infine, gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. -Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE  Going digital  Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), uso responsabile dei dispositivi elettronici e della comunicazione virtuale.  I diritti e i doveri del cittadino digitale. AI, Firewall, villaggio globale e scelte etiche.</p>	<p>C10 – Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.  C11 - Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.  C12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>Nucleo Cittadinanza Digitale  C10: - Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. -Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. -Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". -Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.  C11: - Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.  C12: - Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. -Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. - Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza</p>

		dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
--	--	--

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>I quadrimestre, 18 h</b>

Modulo B: <b>Responsabilità</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p><b>Nucleo: COSTITUZIONE</b></p> <p>I fattori di rischio ambientale (scolastico, domestico, la strada, ecc.) e comportamenti a tutela della sicurezza propria ed altrui.</p> <p>Responsabilità individuale e collettiva. Responsabilità e mancata attuazione delle norme. Sicurezza stradale: Rischio/responsabilità</p> <p>Educazione alla salute: contrasto alle dipendenze e ai comportamenti che generano dipendenza; rischio associato all'uso di sostanze illecite; il disorder bio-psichico e la promozione di comportamenti che promuovono la salute, il benessere e i corretti stili di vita.</p>	<p>C1 – Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>C3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle</p>	<p>Nucleo Costituzionale</p> <p>C1: - Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.</p> <p>C3: - Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. -Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione. -Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p> <p>C4: - Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni</p>

	<p>persone.</p> <p>C4 - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <p>-Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.</p> <p>-Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>-Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</p>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>Contrasto alla povertà: analisi della situazione economica e sociale in Italia, nell'UE e nei paesi extraeuropei (ISTAT, CENSIS, OXFAM, ecc.) Agenda 2030 ob. 1, 2, 12.</p> <p>Protecting our planet Impatto ambientale ed impronta energetica. Agenda 2030 ob. 6,7, 12</p> <p>Bisogni, consumi, strategie e sostenibilità: umana ed ambientale. Politiche climatiche nazionali, europee e mondiali. Valutazione del rischio inquinanti. Rispetto dei beni pubblici. Contrasto alle ecomafie.</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C6 – Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</p> <p>C5: - Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>- Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>-Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p>- Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.</p> <p>-Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p> <p>-Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza,</p>

		<p>smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).</p> <p>-Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>C6: - Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</p> <p>-Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>-Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p> <p>C9: - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.</p> <p>-Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.</p> <p>-Analizzare, infine, gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p> <p>-Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p> <p>-Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Obiettivi Agenda DIGCOMP 2.2 Dipendenze e comportamenti patologici del web: gaming, gioco d'azzardo, haters web, ecc. Cyberbullismo</p> <p>Responsabilità e comunicazione digitale: condivisione fonti e contenuti.</p>	<p>C11 – Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>C12 – Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e</p>	<p>Nucleo Cittadinanza Digitale</p> <p>C11: - Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p>-Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>-Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti</p>

	psicologico di sé e degli altri.	<p>virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.</p> <p>C12: - Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.</p> <p>-Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <p>-Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.</p> <p>-Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.</p> <p>-Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p>
--	----------------------------------	--

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>II quadrimestre, 15 h</b>

### Classi Quinte

UDA: <b>Pari Opportunità</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p><b>Nucleo:</b> <b>COSTITUZIONE</b></p> <p>The struggle against discrimination and the respect for diversity.</p> <p>Pari Opportunità, uguaglianza e non discriminazione: i diritti delle donne, contrasto alla violenza di genere, art. 3 della Costituzione, ob. 5 e 10 dell'Agenda 2030.</p> <p>Il voto alle donne: storia e conquista dell'Assemblea costituente.</p> <p>Il lavoro costituzionale svolto dalle donne.</p>	<p>C1 – Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una</p>	<p>Nucleo Costituzione</p> <p>C1: -Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>-Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della</p>

<p>Stereotipi di genere, lavoro e socialità.</p> <p>Le politiche delle Pari Opportunità a confronto: Carta dei diritti universali dell'uomo e ONU; Carta dei diritti dei cittadini UE; Costituzione italiana. Sistemi di welfare.</p>	<p>comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>C2 – Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>C3 – Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.</p> <p>-Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p> <p>C2: -Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.</p> <p>-Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.</p> <p>-Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p> <p>-Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.</p> <p>-Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano.</p> <p>-Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p> <p>C3: -Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.</p> <p>-Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far</p>
---	--	---

		<p>conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.</p> <p>-Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. -Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.</p> <p>-Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</p> <p>-Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>Contrasto all'illegalità: Agenda 2030 Ob. 11 e 16; ob. 5 e 10; ob. 1, 3, 4, 8, 10.</p> <p>Il genere come fattore discriminate negli indicatori di povertà. Povertà educativo/formativa, povertà da reddito, povertà e violenza di genere.</p>	<p>C5 - Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C9 - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</p> <p>C5: -Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. -Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>C9: -Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. -Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. -Analizzare, infine, gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Fake news in our modern age.</p> <p>Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), gestione delle informazioni reperibili in rete (ISTAT; CENSIS; ARPAC, ecc.)</p>	<p>C11 - Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>C12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando</p>	<p>Nucleo Cittadinanza Digitale</p> <p>C11: -Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>-Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.</p> <p>C12: -Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p>

<p>AI e gli sviluppi etici.</p> <p>Netiquette e il contrasto al cyberbullismo.</p> <p>Genere e cyberbullismo.</p> <p>Guida all'uso consapevole e responsabile delle virtual community: blog, forum, social network, ecc.</p>	<p>minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>-Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p> <p>-Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>
--	---	---

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte	
Tempi	<b>I quadrimestre, 15 h</b>	
<b>UDA: Lavoro, diritti doveri dignità</b>		
Declinazione dei contenuti	Traguardi di sviluppo di competenze DM 183/2024	
Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Nucleo: COSTITUZIONE</p> <p>Approfondimento sui principi generali e fondanti la Costituzione (con particolare attenzione agli articoli 1, 2, 4); genesi e applicazione; diritti e doveri.</p> <p>I doveri dei cittadini: art. 4 e il dovere di contribuire al progresso materiale spirituale della società; art. 52 il dovere di concorrere alla spesa pubblica dello Stato.</p> <p>Educazione alla legalità: la criminalità organizzata, i fattori storici e la sua nascita ed evoluzione nel tempo, con gli effetti sull'economia e sulla società.</p>	<p>C1 – Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>C2 – Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella</p>	<p>Nucleo Costituzione</p> <p>C1: -Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>-Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come un dovere</p> <p>-Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p> <p>C2: -Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p> <p>-Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle</p>

<p>Economia, Lavoro e Dignità: dalla Costituzione italiana alla Carta dei Diritti del Cittadino EU, all' Agenda 2030 ob. 1, 5, 8. International organizations</p>	<p>partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p>	<p>lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</li> <li>-Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.</li> <li>-Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</li> </ul>
<p>Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p> <p>Il ciclo economico: crescita vs sviluppo (la macroeconomia e i sistemi di Welfare). I limiti dello sviluppo. Principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale.</p> <p>Il capitale umano.</p> <p>Il consumo responsabile: economia circolare, gruppi di acquisto solidale, ecc.</p> <p>Sistema monetario, moneta unica, BCE, Banca Mondiale. Banca Etica.</p> <p>Riconoscere il valore d'impresa e l'iniziativa economica privata (es.: obiettivi dei percorsi di</p>	<p>C5 – Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>C8 – Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p> <p>C9 – Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>Nucleo Sviluppo Economico e Sostenibilità</p> <p>C5: -Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comperderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</li> <li>-Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</li> <li>-Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.</li> <li>-Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</li> <li>-Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.</li> <li>-Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</li> <li>-Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</li> </ul>

<p>PCTO).</p> <p>Il ciclo economico e la crisi: stagnazione, inflazione, deflazione e decrescita.</p> <p>Redito e salario: nominale e reale. Tassazione progressiva e sistemi di welfare. Tutela del risparmio (art. 47 della Costituzione) Globalizzazione dei mercati.</p> <p>Contrasto all'illegalità: Agenda 2030 Ob. 11 e 16</p>		<p>-Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p> <p>C8: -Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. -Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. -Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. -Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. -Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p> <p>C9: -Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. -Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. -Analizzare, infine, gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p>
<p>Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Le fonti del web (accesso dati, vaglio delle fonti, ecc.), gestione delle informazioni reperibili in rete (ISTAT; CENSIS; ARPAC, ecc.) Realizzazione di casi di studio statistici e</p>	<p>C10 – Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>C12 – Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli</p>	<p>Nucleo Cittadinanza digitale</p> <p>C10: -Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. -Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". -Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.</p> <p>C12: -Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del</p>

proiezioni su lavoro e povertà.	ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. -Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. -Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. -Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
---------------------------------	--	---

Discipline coinvolte	indirizzo classico: tutte indirizzo scientifico: tutte
Tempi	<b>II quadrimestre, 18 h</b>

### Quadro orario per l'insegnamento di Educazione civica

Premesso che:

- La Legge n. 92/2020 art. 2 comma 3 “Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario, gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.”
- Le Linee guida DM n. 183 del 07/09/2024 pag. 7 par. “Contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività”, “La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico”.

**Liceo classico**

Biennio: 27 h		Triennio: 31 h	
Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)	Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)
Italiano	6	Italiano	5
Latino	6	Latino	4
Greco	5	Greco	3
Matematica	3	Matematica	2
Inglese	3	Fisica	2
Geostoria	3	Storia	3
Scienze nat.	3	Filosofia	3
Scienze mot.	2	Arte	2
IRC	2	Inglese	3
		Scienze nat.	2
		Scienze mot.	2

		IRC	2
	Tot. 33 h		Tot. 33 h

### Liceo scientifico

Biennio: 27 h		Triennio: 30 h	
Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)	Disciplina	Ore di Educazione civica (monte ore annuale)
Italiano	5	Italiano	5
Latino	4	Latino	4
Matematica	6	Matematica	4
Fisica	2	Fisica	3
Geostoria	4	Storia	2
Scienze nat.	3	Filosofia	3
Scienze mot.	2	Disegno e St.Art.	2
Inglese	3	Inglese	3
Disegno e St. Art	2	Scienze nat.	3
IRC	2	Scienze mot.	2
		IRC	2
	Tot. 33 h		Tot. 33 h

## **MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

### ***ORIENTAMENTO IN ENTRATA***

La scelta della scuola superiore è un momento decisivo per ogni adolescente poiché significa iniziare ad immaginare e progettare il proprio futuro. La scuola superiore fornisce infatti, le basi di conoscenza sulle quali sviluppare il percorso professionale nella vita adulta e costituisce anche una ricca esperienza personale e sociale, il primo vero passo verso l'indipendenza e l'esplorazione del sé. Nell'intento di favorire l'orientamento degli studenti delle scuole secondarie di I grado e di consentire loro scelte più consapevoli e più consone alle loro potenzialità, il Liceo Classico-Scientifico "V. Imbriani" propone:

### ***INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE MEDIE***

La referente per l'orientamento illustra nelle scuole medie del territorio gli indirizzi di studio e l'offerta formativa e partecipa agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio.

### ***OPEN DAY***

Giornata di orientamento al Liceo Classico-Scientifico "V. Imbriani" per i futuri studenti.

Gli allievi frequentanti il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado ed i loro genitori possono recarsi presso la scuola per avere informazioni sull'offerta formativa, prendere visione della struttura, delle attrezzature, dei laboratori e partecipare alle varie attività proposte nel corso della giornata.

Il tutto viene gestito con la collaborazione attiva degli studenti, che si incaricano di accompagnare i visitatori e di presentare le attività dell'Istituto e il suo clima didattico.

L'open day del liceo è una festa organizzata con il fine di promuovere la vocazione dell'Istituto ad essere luogo di formazione e crescita, in grado di suscitare e promuovere energie creative, proponendosi come punto di riferimento culturale per il territorio in cui opera.

Il liceo aprirà le sue aule dalle ore 16,00 alle ore 20.00 e offrirà eventi culturali di varia natura (letture, rappresentazioni teatrali, canti, musiche, presentazione di libri, concerti, degustazioni all'insegna di antiche ricette romane e molto altro ancora) curati da studenti e insegnanti e dell'Associazione ex-studenti.

### ***SPORTELLO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA PER FAMIGLIE***

La referente per l'orientamento sarà a disposizione per dare informazioni e chiarire dubbi.

Tale sportello accompagna tutto il periodo delle iscrizioni; si riprende poi nell'ultima settimana di giugno e nella prima di luglio in concomitanza con il perfezionamento delle iscrizioni al primo anno.

### ***"UN GIORNO ALL'IMBRIANI"***

I ragazzi possono entrare nelle classi della nostra Scuola ed assistere e partecipare alle lezioni mattutine per un giorno.

Questa iniziativa consente di conoscere direttamente l'attività didattica del Liceo, di partecipare attivamente alla sua

offerta formativa e di entrare in contatto con studenti liceali e docenti dell'istituto.

## ***INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI RACCORDO***

### ***Progetto "Orientiamoci all'Imbriani"***

Incontri con i docenti delle scuole medie intesi a fissare le competenze di passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado e ad elaborare itinerari didattici di scambio Realizzazione di brevi moduli di introduzione allo studio del latino e del greco. Eventuale coinvolgimento di alunni futuri in alcuni progetti.

Potenziamento di contatti e creazioni di nuove *partnership* e convenzioni ad hoc con le scuole medie dell'area limitrofa.

# INTRODUZIONE

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il valore educativo dell'orientamento: la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce, perciò, una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, valorizzando la didattica laboratoriale, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputano di poter esprimere il meglio di sé.

I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria:

Con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, si istituiscono percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

In particolare le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli di orientamento formativo non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Essi possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Essi sono progettati e condivisi tra studenti e docenti coinvolgendo anche il territorio, le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e

le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento.

# MODULI DI ORIENTAMENTO

A.S. 2024/25

## NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le **Linee guida per l'orientamento**. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di **percorsi di orientamento** finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di **docenti tutor e docenti orientatori** che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

Il Liceo Vittorio Imbriani ha nominato, per l'a.s. 24/25, i docenti tutor e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il *lifelong learning* del 2018, un **quadro di competenze orientative** da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso **verticale**, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla *Conoscenze di sé* (classe terza), sulla *Costruzione del proprio progetto di vita* (classe quarta) e sul *Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro* (classe quinta). Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i **moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari** previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo **informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo **formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (*Empowerment*) attraverso lo sviluppo di *soft skills*;
- l'apprendimento in contesti **non formali e informali**.

Il gruppo di lavoro del Liceo Vittorio Imbriani, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione alla salute ed Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, infatti, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Essi sono progettati e condivisi tra studenti e docenti coinvolgendo anche il territorio, le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e il territorio.

le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività con più alto valore orientativo da inserire nel modulo, compresa l'**uscita didattica giornaliera** di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma **Unica** (<https://unica.istruzione.gov.it/it>): incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "**capolavoro**", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come *percorribili*.

Per gli studenti e le studentesse del **biennio** non sono assegnati, sono previsti percorsi di orientamento curricolari ed extracurricolari, grazie anche ai numerosi progetti da sempre attivi nel nostro istituto sin dal primo anno (attività di accoglienza, incontri sulla sicurezza, sulla tutela dell'ambiente e della salute, sportello psicologico.) - e a pratiche didattiche già comuni orientate alla conoscenza di sé e degli altri.

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER CLASSI

<b>CLASSI TERZE - <i>Conoscenza di sé e degli altri</i></b>				
<b>Docenti tutor e docente orientatore</b>				
	classi terze			
<b>Competenze</b>				
1. Area personale e sociale	Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere			
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento - Flessibilità			
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità - Pensiero sistemico - Difendere l'equità - Alfabetizzazione su informazioni e dati			
<b>Attività curriculari</b>				
N.	Titolo attività	Tipo	N. ore	Soggetti coinvolti
<b>1</b>	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Incontro plenario con tutte le classi terze (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	2	DS, docente orientatore, docenti tutor
<b>2</b>	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 7 <sup>a</sup> ora o online in orario pomeridiano)	Incontro informativo	1	Docenti tutor, singoli raggruppamenti
<b>3</b>	<i>La consapevolezza di sé</i> 1. Impariamo a distinguere sensazioni, emozioni e pensieri 2. Impariamo a riconoscere le emozioni 3. Le emozioni nelle relazioni con l'altro	Modulo di orientamento formativo	2	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
<b>4</b>	Attività di "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – Progetto "Orizzonti" Università Federico II di Napoli	ORIENTAMENTO	15	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
<b>5</b>	Attività di Educazione civica/ Legalità/ Salute/ Ambiente/Sicurezza/ Prevenzione	Modulo di orientamento formativo	5	CdC, Docenti esperti,

6	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in 7 <sup>a</sup> ora o online in orario pomeridiano)	Tutoring	5	Docente tutor
---	---	----------	---	---------------

<b>Ore curricolari complessive di orientamento</b>		<b>30</b>	
--	--	-----------	--

<b>Attività extracurricolari ed extrascolastiche</b>			
--	--	--	--

1	Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.			CdC
2	Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze (es. laboratori scientifici, laboratorio AutoCAD, Arte Km0, teatro, band musicale, gruppo sportivo, ecc.).			CdC
3	Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente in autonomia (corsi di musica, corsi di lingua, sport agonistico, volontariato, ecc.).			Studente

**CLASSI QUARTE - Costruzione del proprio progetto di vita****Docenti tutor e docente orientatore**

classi quarte

**Competenze**

1. Area personale e sociale

Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Collaborazione - Benessere

2. Area per lo sviluppo della determinazione

Motivazione e perseveranza - Gestione dell'apprendimento - Imparare dall'esperienza - Flessibilità

3. Area di previsione e progettazione

Creazione di contenuti digitali - Pianificare e gestire - Definizione del problema - Senso del futuro

**Attività curriculari**

N.	Titolo attività	Tipo	N. ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo). Incontro plenario con tutte le classi quarte (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	1	DS, docente orientatore, docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 7 <sup>a</sup> ora o online in orario pomeridiano)	Incontro informativo	1	Docenti tutor, singoli raggruppamenti
4	Partecipazione alle giornate di Open Day proposte dagli atenei scelti dallo studente.	Incontro informativo	10	Studente
5	Didattica orientativa progettata dai singoli consigli di classe. Adesione ai progetti "Orientalife".	ORIENTAMENTO	10/15	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
6	PCTO una percentuale di ore può essere condivisa con le esperienze o con i progetti PCTO	PCTO	5	Tutor PCTO

7	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi /individuali (in 7 <sup>a</sup> ora o online in orario pomeridiano)	Tutoring		Docente tutor
<b>Ore curricolari complessive di orientamento</b>			<b>30</b>	
<b>Attività extracurricolari ed extrascolastiche</b>				
1	Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.	Aggiuntive		CdC
3	Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze (es. laboratori scientifici, laboratorio AutoCAD, Arte Km0, teatro, band musicale, gruppo sportivo, ecc.)	aggiuntive		CdC
4	Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente in autonomia (corsi di musica, di lingua, sport agonistico, volontariato, ecc.)	aggiuntive		Studente

<b>CLASSI QUINTE - Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</b>				
<b>Docenti tutor e docente orientatore</b>				
	Classi quinte			
<b>Competenze</b>				
1. Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere			
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza			
3. Area di previsione e progettazione	Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza			
<b>Attività curriculari</b>				
<b>N.</b>	<b>Titolo attività</b>	<b>Tipo</b>	<b>N. ore</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo). Incontro plenario con tutte le classi quinte (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	1	DS, docente orientatore, docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 7 <sup>a</sup> ora o online in orario pomeridiano)	Incontro informativo	1	Docenti tutor, singoli raggruppamenti
3	Partecipazione alle giornate di Open Day proposte da atenei scelti dallo studente.	Incontro informativo	10	Studente
4	Didattica orientativa progettata dai singoli consigli di classe. Adesione ai progetti "Orientalife".	ORIENTAMENTO	10/15	Docenti esperti, singoli raggruppamenti
6	Possibili ore residue di PCTO.	PCTO	5/8	Docente tutor PCTO

	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in 7^ ora o online in orario pomeridiano)	Tutoring	Da 1 a 5	Tutoring
	<b>Ore curricolari complessive di orientamento</b>		<b>30</b>	
<b>Attività extracurricolari ed extrascolastiche</b>				
1	Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.	aggiuntiva		CdC
2	Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze (es. laboratori scientifici, laboratorio AutoCAD, Arte Km0, teatro, band musicale, gruppo sportivo, ecc.)	aggiuntive		CdC
3	Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente in autonomia (corsi di musica, di lingua, sport agonistico, volontariato, ecc.)	aggiuntive		Studente

## ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in 7^ ora in presenza o online in orario pomeridiano per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

# IL LICEO IMBRIANI E GLI STUDI UNIVERSITARI

Nella cosiddetta società complessa, in cui tutto assume sempre più una forma fluida, mutevole, modificabile e la realtà è continuamente scomposta per essere, poi, ricombinata e riconnessa in virtù di una maggiore funzionalità e flessibilità, il processo di insegnamento-apprendimento non può non tener conto dei cambiamenti in atto e dei nuovi bisogni formativi emergenti. Il Liceo Imbriani, connesso al vivo della società contemporanea, è in grado di fornire ai discenti le possibili chiavi per leggere ed interpretare il reale e per affrontare adeguatamente le sfide del mondo universitario. L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve garantire il conseguimento degli obiettivi propri della formazione liceale, ma deve avere uno sguardo attento anche al futuro universitario e professionale dei propri alunni.

Tale attenzione, peraltro, caratterizza già l'attività del Liceo e risulta attestata da un'ultima serie di dati relativi alle scelte e agli esiti degli studenti iscritti all'università. Come dimostrano i dati pubblicati dalla ricerca **Eduscopio** (<https://eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore#data-sheet-slide>), un'altissima percentuale di studenti del Liceo Imbriani, dopo il diploma, intraprende gli studi universitari, orientandosi verso diverse facoltà. La presenza a Napoli e dintorni di Università prestigiose (Federico II, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Seconda Università Vanvitelli, Unisa) favorisce tale scelta e, in qualsiasi facoltà, gli studenti del Liceo conseguono brillanti risultati.

## VITTORIO IMBRIANI

CLASSICO

VIA PRATOLA PONTE 2022, Pomigliano D'Arco(NAPOLI)

Indice FGA: **72.92/100**

Forchetta: [ **67.71- 78.44** ]



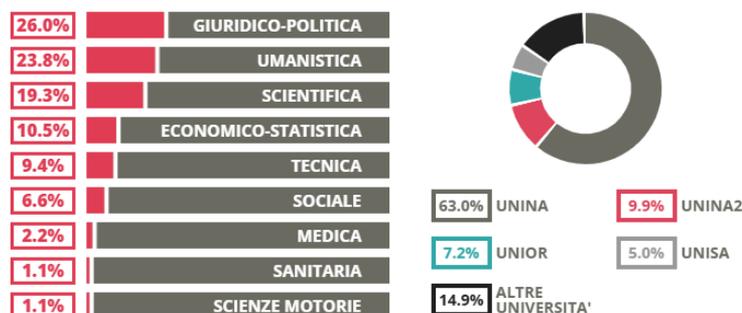
## TASSI D'ISCRIZIONE E ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non superano il 1 anno
- Si immatricolano e superano il 1 anno



## COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?  
E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



# VITTORIO IMBRIANI

SCIENTIFICO

VIA PRATOLA PONTE 2022, Pomigliano D'Arco(NAPOLI)

Indice FGA: **77.74/100**

Forchetta: [ 73.85- 81.91 ]



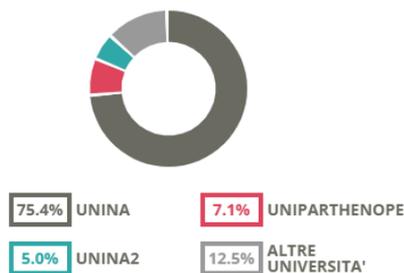
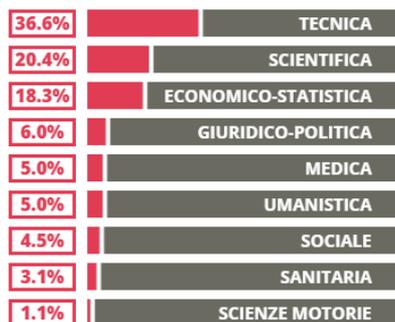
## TASSI D'ISCRIZIONE E ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non superano il I anno
- Si immatricolano e superano il I anno



## COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola? E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



## PCTO

L'Alternanza Scuola-Lavoro viene introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge **28 marzo 2003, n. 53**".

**La Legge 107/2015** ("La Buona Scuola") rende obbligatoria, a partire dall'a.s. 2015- 16, l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, stabilendo un monte ore di almeno 200 ore nei licei, "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

**La legge 30 dicembre 2018, n. 145**, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge e stabiliscono che a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

<b>A</b>	non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
<b>B</b>	non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
<b>C</b>	non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

**Il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 con annesse Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**, ha come punti di riferimento i documenti europei (*New Skills Agenda for Europe 2016*) e privilegia la dimensione orientativa dei percorsi; si parla di un nuovo modello di orientamento lungo tutto il corso della vita, di una «migliore integrazione dell'orientamento permanente nelle strategie del *lifelong learning*».

I PCTO sono una modalità didattica che il liceo "Imbriani" realizza in collaborazione con imprese, enti ed associazioni per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorire l'orientamento. Va, dunque, considerata a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico e componente strutturale della formazione dei nostri giovani.

Le finalità dei PCTO sono le seguenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti per collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- sviluppare competenze trasversali (soft skills), spendibili anche nel mercato del lavoro: capacità comunicative, saper lavorare in gruppo, saper rispettare regole e tempi di consegna, saper gestire le informazioni e le risorse, saper risolvere problemi, avere autonome capacità decisionali, avere spirito d'iniziativa (autoimprenditorialità);
- acquisire un'etica e una cultura del lavoro

- aprire le scuole al territorio con organici collegamenti con il mondo del lavoro, anche in mobilità in Europa.
- favorire l'orientamento dello studente

## AGGIORNAMENTI

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle **competenze trasversali di base**, delle specifiche **competenze orientative** indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale.

Il ruolo dell'intero sistema scolastico appare, pertanto, imprescindibile e assume un'importanza strategica, anche in funzione della necessaria formazione iniziale e continua, da garantire al personale docente sui temi dell'orientamento permanente, attraverso la previsione di figure di sistema con compiti organizzativi e di coordinamento. È data rilevanza alla figura del **docente come facilitatore dell'orientamento** per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento.

Il liceo "Imbriani" ha proposto di articolare i percorsi secondo la seguente scansione temporale: quaranta ore al terzo anno, trenta ore al quarto anno, venti ore al quinto anno. Questa scansione non costituisce, tuttavia, un vincolo per i Consigli di classe. Come deliberato in Collegio dei Docenti, possono essere progettate al massimo 20 ore di orientamento formativo, 10 ore nella classe IV e altrettante in classe V che rientrano anche nelle attività dei moduli per l'orientamento previsti dalla normativa vigente (D.M.I.M n 328 del 22/12/2022).

Dal momento che i PCTO si configurano come metodologia didattica per favorire l'orientamento e la conoscenza delle opportunità in termini occupazionali, i progetti previsti nel piano triennale sono rivolti alla conoscenza di figure professionali legate ad una delle seguenti macroaree:

1. Area dei beni culturali, librari, artistici, ambientali, paesaggistici
2. Area dell'imprenditoria e tecnico-scientifico
3. Area della formazione civile e sicurezza.

Ogni Consiglio di classe articolerà il progetto PCTO su una o più unità formative, scegliendo tra le seguenti:

1. Riqualficazione ambientale, recupero e valorizzazione delle risorse del territorio locale e nazionale.
2. Tutela e conservazione del patrimonio archeologico, artistico attraverso lo studio, l'approfondimento e la promozione dei luoghi d'arte e di interesse

culturale anche con l'adozione di monumenti e/o luoghi e quartieri del territorio; l'obiettivo generale è quello di impegnare i nostri studenti a condividere e diffondere senso civico e senso di appartenenza ad una comunità che, partendo dal proprio quartiere, dalla città di residenza, si allarghi all'Italia, all'Europa e al mondo.

3. Editoria, attraverso la pubblicazione di un prodotto editoriale e/o in particolare l'elaborazione e la revisione dei contenuti testuali e grafici.
4. Giornalismo;
5. Teatro, con la partecipazione ad allestimenti teatrali di rilevanza nazionale ed europea, la realizzazione di una messa in scena teatrale e/o un prodotto audiovisivo;
6. Volontariato: collaborazioni e convenzioni con tutte le associazioni presenti sul territorio che saranno coinvolte anche negli stage di PCTO;
7. Gestione responsabile dell'ambiente, conoscenza delle problematiche per la raccolta differenziata per il recupero energetico;
8. Formazione in materia di sicurezza coinvolgendo la locale Protezione Civile.

## **I progetti**

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e OBBLIGATORIA, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO devono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

## **La coerenza progettuale**

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

## **Progettazione dei PCTO**

“La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare, ovvero disciplinare e scolastica;
2. la dimensione esperienziale; ovvero la parte della messa in pratica delle competenze attraverso le

metodologie del *learning by doing* e del *situated learning*;

3. la dimensione orientativa, ovvero l'avvio a una scelta consapevole per la pianificazione del proprio percorso di vita.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.”

### **I tutor**

- L'Istituto, soggetto promotore, garantisce per ogni classe un tutor come responsabile didattico e organizzativo delle attività, i soggetti ospitanti indicano un tutor esterno che si occupa dell'inserimento degli alunni nella struttura ospitante.
- I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante. Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti.

### **Durata**

- Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018 le ore previste per il secondo biennio e quinto anno per i licei sono complessivamente 90 (novanta).
- Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.). La scansione sopra descritta può subire per le diverse classi e nei diversi anni modifiche che andranno comunque in compensazione.

**Per la validità del percorso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**

Le attività si svolgono parte a scuola, durante il periodo didattico (attività di presentazione del progetto, dell'azienda, formazione sicurezza, primo soccorso, organizzazione e gestione di impresa, orientamento) e parte in azienda/ente, durante la sospensione dell'attività didattica o durante il periodo didattico (attività laboratoriale che varia secondo l'impresa). Al termine di ciascun anno scolastico, relativamente al percorso di progettazione realizzato, si provvede alla valutazione delle esperienze formative, le quali concorreranno alla certificazione finale delle competenze.

## COMPITI E RUOLI

### Il Referente Pcto

1. Si relaziona con i soggetti ospitanti in collaborazione con il Tutor P.C.T.O. di classe
2. Gestisce e aggiorna il database d'Istituto con le informazioni relative ai progetti collettivi e ai soggetti ospitanti
3. Si affianca ai Tutor P.C.T.O. di classe per la ricerca di partners accogliendo e selezionando le disponibilità ricevute e i suggerimenti degli studenti e delle famiglie.
4. Consolida i rapporti inter – istituzionali esistenti
5. Supporta i Tutor P.C.T.O. di Classe per tutte le attività di loro competenza
6. Monitora periodicamente le attività
7. Cura il corretto caricamento in piattaforma Scuola & Territorio delle Convenzioni e dei Progetti protocollati

### Tutor P.C.T.O. di classe

1. Si attiva per ricercare soggetti partner dopo aver consultato il database d'Istituto
2. Progetta il percorso P.C.T.O. di classe e/o dei singoli studenti della Classe
3. Cura l'adempimento degli atti necessari:
  - a. Delibera del Consiglio di Classe
    - b. Convenzione con gli enti, associazioni, aziende, ...
    - c. Valutazione dei rischi
    - d. Stesura progetto
  - e. Patto formativo
    - f. Raccolta della eventuale documentazione a fine esperienza P.C.T.O. (foglio presenze, valutazione stage del tutor esterno, relazione dello studente)
4. Abbina, nel caso di esperienze lavorative, gli studenti alle aziende
5. Supervisiona l'attività lavorativa degli studenti affidatigli dal Consiglio di Classe
6. Sostiene il tutor esterno nell'attività di valutazione dello studente in azienda

7. Controlla la compilazione e l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alla registrazione dell'esperienza P.C.T.O. nella piattaforma d'Istituto da parte degli studenti
8. Propone al Consiglio di Classe la valutazione dei P.C.T.O. degli studenti
9. Valuta la struttura ospitante

### **Consiglio di Classe**

1. Prende atto delle proposte di P.C.T.O. presentate dal Tutor P.C.T.O. deliberandone i tempi e le modalità di attuazione
2. Si attiva in modo che le famiglie ricevano la dovuta informazione
3. Delibera le valutazioni espresse nei confronti dell'intera attività e nei confronti degli studenti

### **Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi**

I PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie. Pertanto, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

#### **A. Formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi, prevedendo che gli studenti ricevano:

- la **formazione generale** preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di durata minima **non inferiore a 4 ore** per tutti i settori, avente per oggetto la presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza) – e può essere erogata in modalità *e-learning*.
- la **formazione specifica** all'ingresso nella eventuale struttura ospitante. Tale formazione è a cura della struttura ospitante ed ha una durata non inferiore a:
  - **4 ore** per i settori della classe di *rischio basso* (es. attività immobiliari, attività editoriali ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità *e-learning*;
  - **8 ore** per i settori della classe di *rischio medio* (es. pesca e acquacoltura, istruzione ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza;
  - **12 ore** per i settori della classe di *rischio alto* (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.

#### **B. Sorveglianza sanitaria**

La sorveglianza sanitaria è regolata dall'articolo 41 del d.lgs. 81/2008. Tale sorveglianza viene posta, secondo il Decreto interministeriale 195/2017, a cura delle aziende sanitarie locali, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra queste ultime e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri a essa conseguenti.

#### **C. Dotazione di dispositivi di protezione individuali.**

Ove necessario si possono prevedere misure aggiuntive di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, quali quelle di dotazione degli studenti dei dispositivi di protezione individuale (calzature da lavoro, elmetti, abbigliamento idoneo ecc.) a cui deve provvedere la struttura ospitante.

### **Modalità di valutazione**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento proposti dal Liceo "Imbriani" presuppongono il raggiungimento di competenze, opportunamente declinate, che prevedono l'acquisizione o il miglioramento della capacità di impegnarsi proficuamente in un progetto, di rispettare tempi e incarichi, di relazionarsi in modo utile con l'ambiente fisico ed umano in cui si è inseriti. Le attività preventive, nei progetti afferenti alle diverse aree individuate, oltre che le più settoriali competenze tecniche, devono permettere allo studente

di acquisire o potenziare delle specifiche competenze trasversali (*soft skills*) che gli consentano di utilizzare in modo appropriato le proprie conoscenze/competenze e gli permettano di acquisire la capacità di pianificare e di organizzare la propria azione in situazioni diversificate e mutevoli, quali possano essere quelle che presenta l'esterno nei suoi fondamentali aspetti sociali ed economici.

### **I PCTO per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)**

Una delle finalità più importanti dell'inclusione è quella di sostenere il processo formativo di ciascun alunno, nella prospettiva di un suo inserimento, come cittadino attivo e consapevole, nella società.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente. La progettazione dei percorsi deve essere *flessibile e personalizzata*, le esperienze saranno progettate coerentemente con gli specifici bisogni degli alunni.

# INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Da tempo, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni. Le iniziative integrative dell'Offerta formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curriculare, altre in orario extracurriculare.

- progetti per attività integrative e aggiuntive con flessibilità disciplinare orientati a cogliere tutte le opportunità offerte dal territorio e le ricorrenze legate a tematiche generali, all'interno dell'orario curriculare.
  
- Progetto cittadinanza globale costituzione e legalità: il Liceo "V. Imbriani", nel solco della sua tradizione, ha da sempre sostenuto iniziative atte a promuovere lo sviluppo e il potenziamento della cittadinanza attiva anche con il supporto di associazioni (Libera, Emergency, ecc.) ed enti del territorio. Buone prassi costantemente corroborate dallo spirito di collaborazione, forte senso di identità e responsabilità, accettazione dell'altro e rispetto delle regole, caratteristiche evinte sia nel comportamento degli alunni sia nella normale attività educativa dei docenti. Appare necessario incrementare ulteriormente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare:
  
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e di cura del territorio e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ;
  
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto e alla legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

## ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il liceo "Imbriani" orienta le azioni di recupero e potenziamento lungo tre versanti operativi:

- 1. Attività extra-curricolari di recupero *in itinere* e a fine anno**, gestite dal docente titolare dell'insegnamento o da altri docenti interni o esterni, utilizzando anche le competenze di organico di potenziamento come previsto dal DM 80/07 e dall'OM 92/07, sono deliberate dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, secondo forme, modalità e tempi che verranno stabiliti, in coerenza con le indicazioni ministeriali, dal Collegio dei Docenti.
- 2. Attività di recupero in orario curricolare**, secondo esigenze e programmazioni personalizzate dai vari docenti sulla base dei bisogni dei destinatari. Questa forma di recupero viene svolto durante ore di lezione appositamente destinate al lavoro differenziato.
- 3. Attività di sostegno e di potenziamento** definite dai dipartimenti disciplinari e approvate dagli OO.CC. Per le attività di cui ai punti 2. E 3. Potranno essere utilizzate quote di orario flessibile.

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero indicate dai docenti del consiglio di classe, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola.

### Rapporti scuola-famiglia

- a. Ogni docente dedica un'ora al mese in orario mattutino, previo appuntamento, al ricevimento dei genitori, perché il rapporto con le famiglie è fondamentale per realizzare nella maniera più efficace possibile gli obiettivi didattici ed educativi.
- b. A scadenze prestabilite e distribuite nell'arco dell'anno scolastico sono programmati incontri pomeridiani tra docenti e genitori.

Quotidianamente il dirigente scolastico e i collaboratori di presidenza sono disponibili a ricevere i genitori. Il registro on-line concorre a rendere tempestivo e preciso il servizio di informazione.

## INTERCULTURA – PERCORSI DI STUDIO ALL'ESTERO – SCAMBI CULTURALI – ERASMUS+

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha approvato la nuova Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente con il relativo Allegato Quadro di riferimento europeo. Nella stessa data il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della stessa, la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. Tutti i sistemi educativi europei hanno pertanto gradualmente modificato le loro linee politiche ed operative sulla base di questa nuova Raccomandazione progettando curricula con dimensione interculturale/internazionale allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale ed apportare un contributo significativo alla società.

Il nostro liceo ha avvertito con immediatezza la necessità di adeguare la propria offerta formativa nel solco della strada indicata dal Consiglio europeo e ha accolto già da diversi anni la proposta educativa e formativa dell'associazione **INTERCULTURA**.

**INTERCULTURA** è un'organizzazione di volontariato **ONLUS**, eretta in ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica **DPR n.578/85**. È presente in tutta Italia in 159 Centri locali in cui operano più di 5.000 volontari. Opera in oltre 60 Paesi di tutti i continenti con circa duecentomila volontari ed è in possesso di statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa. In Italia l'associazione ha rapporti con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito**; è stata insignita del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e del Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per l'attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. Intercultura aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (**AsviS**), iniziativa nata per far crescere la consapevolezza dell'importanza degli obiettivi dell'Agenda 2030, promossa dalle Nazioni Unite. Accanto all'Associazione, dal 2007 opera anche la **Fondazione Intercultura** che utilizza su più vasta scala il patrimonio unico di esperienze educative interculturali accumulato. La Fondazione opera favorendo una cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani e sviluppando ricerche, programmi e strutture che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Tra gli scopi precipui e fondamentali di Intercultura vi è infatti quello di contribuire ad **Internazionalizzare** la scuola e a sviluppare il dialogo interculturale mediante mobilità studentesca, laboratori per studenti, percorsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici. In questo modo l'associazione contribuisce a realizzare gli obiettivi previsti da Jacques Delors per il futuro dell'educazione: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere.

A tale scopo, organizza e finanzia attraverso borse di studio programmi di mobilità scolastica internazionale inviando ogni anno oltre 1.800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare

all'estero e accogliendo nel nostro Paese centinaia di giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole.

I programmi di scambio interculturale e la progettazione ed erogazione dei corsi di formazione di Intercultura sono certificati da **DNV** secondo le norme **UNI EN ISO 9001** a garanzia della serietà con cui l'Associazione promuove tutti i processi della gestione degli scambi: dalla selezione degli studenti, alla loro formazione, dalle comunicazioni con i ragazzi e le loro famiglie al coordinamento con le organizzazioni partner internazionali in tutto il mondo. Intercultura ha predisposto, inoltre, un sistema di certificazione delle competenze sviluppate nelle varie fasi del percorso formativo che attestano le attività svolte e il monte ore. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per il riconoscimento delle attività svolte sia ai fini del credito formativo che della valutazione dei PCTO. Il numero delle ore riconosciute è a discrezione della scuola di

Le fasi del percorso formativo di Intercultura sono quattro:

- **Le selezioni:** gli alunni che si candidano al concorso di Intercultura imparano ad affrontare un percorso di selezione attraverso cui riconoscono e valorizzano le proprie aspirazioni, si avvicinano a contesti internazionali e interculturali, presentano i propri punti di forza e di miglioramento, raccolgono informazioni, rispettano scadenze, compilano documentazione in lingua straniera. Fino a 30 ore certificate.
- **La formazione pre-partenza:** prima di partire, gli studenti partecipano a un percorso di formazione, articolato in una serie di attività di educazione non formale che hanno l'obiettivo di fornire a ogni partecipante strumenti, teorici e pratici, per affrontare con successo questa esperienza. Fino a 40 ore certificate.
- **Il soggiorno all'estero:** gli obiettivi attesi da questa esperienza all'estero sono che lo studente sviluppi capacità di relazionarsi con persone che hanno riferimenti culturali diversi dai propri, di essere flessibili e di adattarsi, di comunicare in lingue straniere, il pensiero critico. Fino a 80 ore certificate.
- **La formazione al rientro:** al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero, ai giovani viene suggerito di partecipare a un'attività formativa chiamata "Narritorno", che ha lo scopo di aiutare il partecipante a elaborare e mettere a frutto l'esperienza vissuta. Fino a 15 ore certificate.

In sintesi, dallo studente che partecipa al progetto formativo di Intercultura ci si attende che sviluppi competenze trasversali, in particolare quella interculturale, coerenti con le competenze chiave previste dall'Unione Europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Allo studente viene consegnato un documento personale attestante le attività svolte, le competenze attese, il periodo dell'anno e il monte ore impegnato in ciascuna attività.

**Si precisa che i protocolli di valutazione e l'iter di accompagnamento degli studenti che partono con Intercultura saranno applicati anche a tutti coloro che usufruiranno di percorsi di studio all'estero con altri enti erogatori.**

## **PERCORSI DI STUDIO**

A fronte della possibilità di avvalersi di diverse modalità per realizzare l'internazionalizzazione, ogni scuola decide il proprio percorso e i propri tempi nel rispetto della propria autonomia. Il nostro Liceo ha, a tale riguardo, avviato da alcuni anni percorsi di formazione nell'ambito delle attività di **PCTO** attraverso i quali gli studenti simulano le assemblee del Parlamento Europeo. Nel rivestire il ruolo di parlamentari rappresentanti dei diversi partiti, gli studenti svolgono le attività tipiche dei delegati: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle formazioni partitiche adottando le regole di procedure del Parlamento Europeo. Il liceo Imbriani ha anche offerto agli studenti di partecipare a programmi di formazione che simulano le assemblee delle Nazioni Unite che si tengono nel palazzo di vetro a New York, svolgendo il ruolo di ambasciatori, approfondendo e confrontandosi su temi oggetto dell'agenda politica internazionale.

## **SCAMBI CULTURALI**

Internazionalizzazione non significa che tutti i docenti e gli studenti di un'istituzione scolastica debbano svolgere una mobilità all'estero: è importante che tutti possano avvalersi di altre misure attuabili all'interno dell'istituzione scolastica. Ad esempio, gli scambi o gemellaggi virtuali consentono a docenti e studenti provenienti da paesi diversi di discutere argomenti di interesse comune, compresi quelli di natura tecnico-professionalizzante, attraverso le tecnologie digitali. Possono essere organizzati in maniera complementare alla mobilità reale, ma possono anche costituire un'attività autonoma come è appunto quello che abbiamo realizzato lo scorso anno nel nostro Istituto accogliendo studenti di una scuola francese e inviando successivamente una nostra delegazione di studenti e docenti nella loro scuola.

## **ERASMUS +**

I progetti europei e la mobilità rappresentano, tuttavia, una delle misure centrali e più performanti dell'internazionalizzazione. Il programma Erasmus plus 2021-2027 comprende azioni di Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) e di Partneriati per la Cooperazione (KA2). All'Azione KA1 possono accedere sia i docenti per seguire corsi strutturati, svolgere attività di job shadowing o di insegnamento, sia gli studenti per mobilità individuale o di gruppo di breve periodo o solo individuale di lungo periodo. Al fine di accedere ai progetti di Mobilità in maniera più semplice e strutturata è richiesto alle scuole di ottenere **l'Accreditamento Erasmus plus**. L'adesione alle azioni di Erasmus

plus deve essere coerente con l'integrazione della dimensione dell'internazionalizzazione presente nel PTOF in modo che il finanziamento vada a beneficio dello sviluppo dell'istituzione scolastica e dello sviluppo personale e professionale di docenti e studenti, secondo un'ottica di coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica. Il nostro Liceo si è candidato per ottenere tale Accredimento per realizzare a pieno gli obiettivi proposti dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo relativi alla promozione di valori comuni, alla creazione di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.

## SCAMBI CULTURALI

Internazionalizzazione non significa che tutti i docenti e gli studenti di un'istituzione scolastica debbano svolgere una mobilità all'estero: è importante che tutti possano avvalersi di altre misure attuabili all'interno dell'istituzione scolastica. Ad esempio, gli scambi o gemellaggi virtuali consentono a docenti e studenti provenienti da paesi diversi di discutere argomenti di interesse comune, compresi quelli di natura tecnico-professionalizzante, attraverso le tecnologie digitali. Possono essere organizzati in maniera complementare alla mobilità reale, ma possono anche costituire un'attività autonoma come è appunto quello che abbiamo realizzato lo scorso anno nel nostro Istituto accogliendo studenti di una scuola francese e inviando successivamente una nostra delegazione di studenti e docenti nella loro scuola.

## ERASMUS +

I progetti europei e la mobilità rappresentano, tuttavia, una delle misure centrali e più performanti dell'internazionalizzazione. Il programma Erasmus plus 2021-2027 comprende azioni di Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) e di Partneriati per la Cooperazione (KA2). All'Azione KA1 possono accedere sia i docenti per seguire corsi strutturati, svolgere attività di job shadowing o di insegnamento, sia gli studenti per mobilità individuale o di gruppo di breve periodo o solo individuale di lungo periodo. Al fine di accedere ai progetti di Mobilità in maniera più semplice e strutturata è richiesto alle scuole di ottenere **l'Accreditamento Erasmus plus**. L'adesione alle azioni di Erasmus plus deve essere coerente con l'integrazione della dimensione dell'internazionalizzazione presente nel PTOF in modo che il finanziamento vada a beneficio dello sviluppo dell'istituzione scolastica e dello sviluppo personale e professionale di docenti e studenti, secondo un'ottica di coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica. Il nostro Liceo si è candidato per ottenere tale Accredimento per realizzare a pieno gli obiettivi proposti dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo relativi alla promozione di valori comuni, alla creazione di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.

# ARRICCHIMENTO CURRICULARE

## **Certificazione delle eccellenze**

La scuola promuove le eccellenze stimolando gli alunni più dotati alla partecipazione a gare disciplinari e al conseguimento di certificazioni interne ed esterne per le competenze linguistiche e digitali

Si riportano di seguito, a mero titolo esemplificativo, alcune competizioni disciplinari, nonché alcune certificazioni esterne, promosse dal nostro istituto:

*Certamina nazionali e internazionali di Latino e Greco*

*Olimpiadi di Italiano*

*Olimpiadi di Matematica e Giochi di Archimede*

*Olimpiadi di Fisica*

*Campionati Studenteschi*

*Concorsi nazionali ed internazionali*

*Certificazioni linguistiche: Cambridge English Qualifications at Imbriani*

## SERVIZI AGLI STUDENTI

**Progetto docente madrelingua inglese in orario curricolare:** E' proposto alle famiglie degli alunni di tutte le classi. Prevede l'intervento di un esperto di madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante curricolare. L'intervento sarà effettuato nel periodo novembre- maggio ed impegna esperti madrelingua inglese selezionati a mezzo bando pubblico; per le classi quinte il madrelingua sarà selezionato con criteri utili a realizzare l'insegnamento CLIL; le famiglie sostengono economicamente l'attività.

**Gruppo sportivo:** gli alunni del Liceo Imbriani si impegnano nella pratica sportiva al di là delle ore curriculari d'indirizzo. Nella scuola, infatti, esiste un attivissimo gruppo sportivo che vede gli allievi coinvolti anche sul piano agonistico, in diverse attività: calcetto, pallavolo, pallacanestro ecc. Gli alunni sono distribuiti per fasce di età: quelli del biennio partecipano ai campionati studenteschi mentre quelli del triennio sono impegnati in tornei interni e/o tra scuole del territorio.

**Utilizzo didattico delle aree verdi dell'Istituto:** grazie ai giardini di cui la nostra scuola gode, è promossa tra gli alunni la conoscenza, lo studio e il rispetto del "verde" con percorsi formativi che, a partire dalle essenze presenti nella nostra scuola, che si tenterà di incrementare nel tempo, portino all'approfondimento della botanica e dell'ecologia.

## ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare (I.D.) si propone di garantire il **diritto/dovere all'apprendimento**, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie (di seguito declinate in tabella denominata "**Vademecum per l'istruzione domiciliare**") o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute, per un periodo superiore ai 30 giorni (**anche non continuativi**), come si evince dalle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare".

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino a un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).

In caso di studente con disabilità, l'I.D. è autorizzata solo nel caso in cui la patologia non sia coincidente con la disabilità.

Al fine di garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, il Liceo Classico - Scientifico "Vittorio Imbriani" cura l'informazione alle famiglie degli alunni iscritti sulle modalità per fruire del servizio, provvedendo alla sua eventuale attivazione con i propri docenti.

Per la speciale tipologia di utenza si ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto con il proprio gruppo-classe. Di seguito sono indicati i passaggi per l'attivazione del progetto.

### **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO**

La richiesta di attivazione del progetto di Istruzione Domiciliare deve pervenire all'Istituto allegando la seguente documentazione:

Richiesta della famiglia dello studente.
Certificazione sanitaria ospedaliera, con specificazione del periodo di terapia e/o convalescenza nel quale lo studente sarà impossibilitato a frequentare la scuola (per almeno 30 giorni anche non continuativi).

#### **oppure in alternativa:**

Certificazione sanitaria del medico di famiglia o di medicina generale che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche non continuativi.
--

Si ricorda che, ove documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62).

### **PATTO CON LA FAMIGLIA E L'ALUNNO**

Constatata la validità della domanda l'Istituto concorda con la famiglia e con l'alunno:

- modalità di comunicazione;
- le metodologie;
- le verifiche, sia orali (da privilegiare) che scritte;
- l'organizzazione di un piano di studio condiviso.

Il Consiglio di Classe predisponde apposito documento, denominato «**Piano Personalizzato di Apprendimento**» (**P.P.A.**), che sintetizza quanto concordato con la famiglia e l'alunno e individua saperi essenziali, competenze, metodologie, tempi e modalità di valutazione. In particolare, tutte le parti coinvolte si impegnano a:

<b>Gli insegnanti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati;</li><li>• guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;</li><li>• collaborare in modo sinergico anche con i docenti non appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e le modalità di valutazione.</li></ul>
<b>La famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• controllare costantemente le comunicazioni provenienti dalla scuola;</li><li>• fornire (anche con l'aiuto della scuola polo) gli strumenti informatici;</li><li>• collaborare con i docenti, segnalando eventuali disagi/difficoltà;</li><li>• fornire sostegno alla motivazione e all'impegno nello studio;</li><li>• valorizzare non soltanto l'aspetto valutativo, ma soprattutto quello formativo delle discipline.</li></ul>
<b>L'alunno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• collaborare con i docenti, in modo propositivo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;</li><li>• chiedere aiuto quando in caso di difficoltà.</li></ul>

## **Vademecum per l'Istruzione domiciliare**

Le **patologie ammesse sono le seguenti:**

- ✓ *patologie onco-ematologiche;*
- ✓ *patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;*

- ✓ *malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;*
- ✓ *“gravidanza”*
- ✓ *Patologie psichiatriche (per esempio gravi fobie sociali, anoressia etc ...)*
- ✓ *patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.*

La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

## **VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Ad integrazione dell'offerta formativa, all'interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe programmano viaggi di istruzione, visite guidate e uscite connesse ad attività culturali, sportive e naturalistiche.

### **PREMESSA**

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, culturali e produttivi e rientrano, pertanto, tra le attività didattiche ed integrative dell'Istituto. La circolare n. 291/1992 identifica quattro tipologie di attività esperibili:

- viaggi di integrazione culturale, che hanno finalità essenzialmente cognitive di carattere culturale, paesaggistico e folcloristico, oppure implicano la partecipazione a manifestazioni e concorsi;
- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienza tecnico-scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto
- visite guidate, che sono da effettuarsi nell'arco di una sola giornata e comprendono la visita a musei, mostre e monumenti di interesse storico-artistico, nonché parchi naturali.

### **PROGRAMMAZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE**

I Consigli di Classe individuano entro novembre una meta che sia compatibile con l'azione didattica programmata. Il collegio Docenti, recepite le proposte dei Consigli di Classe, delibera il piano delle visite di istruzione. I progetti di viaggio devono avere una programmazione didattica coerente con il P.T.O.F. La realizzazione del viaggio deve essere affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità. Le uscite didattiche possono essere approvate anche nei successivi consigli di classe purché siano approvate dal Collegio Docenti e siano segnalate con almeno sette giorni di anticipo sul registro di classe e comunicate al collaboratore del Dirigente incaricato di effettuare le sostituzioni dei docenti.

### **CRITERI DI MASSIMA PER L'EFFETTUAZIONE DEI VIAGGI**

La durata dei viaggi è stabilita secondo le seguenti modalità:

- le classi prime e seconde possono effettuare viaggi di istruzione in Italia della durata massima di tre giorni (due notti) a seconda delle disposizioni del Consiglio di Classe;
- le classi terze possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia della durata massima di quattro giorni (tre notti);
- le classi quarte possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia della durata di massima di cinque giorni (quattro notti);

le classi quinte possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia e all'estero della durata di sei giorni (cinque notti). Gli Organi Collegiali ad inizio a.s. 2024-2025 hanno deliberato una durata del viaggio fino a sette notti. Ciascuna classe effettuerà i viaggi e le uscite didattiche previa approvazione da parte del relativo Consiglio, escludendo dalla programmazione l'ultimo mese solare delle lezioni. E' comunque sconsigliato programmare viaggi in occasione di attività istituzionali, quali scrutini ed elezioni o in periodi di alta stagione turistica. E' consigliabile accorpate studenti della medesima fascia di età ed effettuare viaggi con almeno due classi. Le classi devono avere un docente accompagnatore ogni quindici alunni, fino ad un

massimo di tre docenti per classe. È preferibile che l'accompagnatore sia un membro del Consiglio di Classe, anche se, in caso di estrema necessità o per garantire la realizzazione del viaggio, l'accompagnatore può essere individuato anche fra i docenti dell'Istituto. Le uscite didattiche devono essere rivolte a tutta la classe. Per quanto attiene ai viaggi di istruzione è obbligatorio assicurare la partecipazione di almeno 2/3 degli studenti (66%) più uno componenti le singole classi coinvolte. In caso di situazione disciplinare critica della classe, il Consiglio di Classe può, motivandola, deliberare in qualunque momento la revoca di viaggi di istruzione e/o visite guidate già approvati. Le spese del viaggio saranno a carico dei partecipanti.

## PROGETTI

DENOMINAZIONE	DOCENTE REFERENTE	DENOMINAZIONE	DOCENTE REFERENTE
CERTAMEN DI STORIA	PROF.SSA POLITANO	PON-POR-SCUOLA VIVA	PROF.SSA CAMPANA
LABORATORIO DI STORIA	PROF. DIDATO PROF DILORENZO F. A.	CAMBRIDGE ENGLISH	PROF. IODICE
CERTAMINA LATINO E GRECO	PROF.SSA GUADAGNI	TRAME SCHOOL: PERIFERIE E MARGINALITÀ NEL CINEMA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA	PROFF.SSE D'AGOSTINO- RUSSO ANNARITA
OLIMPIADI DI LINGUE CLASSICHE	PROF.SSA CAMPANA	LABORATORIO DI FISICA PER DOCENTI	
OLIMPIADI DI ITALIANO	PROF.SSA ROMANO T.	PROGETTO STUDENTE ATLETA	PROF. ALMERAZZO
OLIMPIADI DI MATEMATICA	PROF. BARBATO	PROGETTO AIDED DROFTING	PROF. IZZO
CAMPIONATO FISICA	PROF. BARBATO	SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA-SPORTELLO ASCOLTO	
SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA	PROF. BARBATO	PREMIO SCIENTIFICO - LETTERARIO "VINCENZO FERRARO"	
SPORTELLO DIDATTICO DI FISICA	PROF. BARBATO	PREMIO NAPOLI	PROF.SSA ALBONICO
SPORTELLO DIDATTICO DI LATINO	PROF.SSA GUADAGNI	PREMIO LUIGI DE FALCO	PROF.SSA IAZZETTA

DENOMINAZIONE	DOCENTE REFERENTE	DENOMINAZIONE	DOCENTE REFERENTE
SPORTELLO DIDATTICO DI GRECO	PROF.SSA GUADAGNI	PROGETTO LETTURA - INCONTRO CON	PROF.SSA RUGGIERO M.

		L'AUTORE	
ATTIVITÀ POTENZIAMENTO, INVALSI, TOLC	PROF.SSA COSENTINO PROF. CATAPANO	GIORNALINO SCOLASTICO	
LA SCUOLA DEI TEATRI	PROF. MARAVIGLIA	PRÒGETTI ORIENTAMENTO: PROGETTO "ORIZZONTI" - PROGETTO "ORIENTA LIFE"	PROF.SSA ROMANO M.
AMBASCIATORI DEL FUTURO - NAZIONI UNITE	PROF.SSE IAZZETTA - D'AGOSTINO	CAMPIONATI STUDENTESCHI	PROF. ALMERAZZO
LA POMIGLIANO CHE SARÀ		ERASMUS+ PERLA MOBILITÀ DI ALUNNI E PERSONALE DOCENTE	PROF.SSE IODICE - PALUMBO -PERILLO
PNRR: FORMAZIONE STEAM- DIVARI - TRANSIZIONE DIGITALE DM 65/2023 - DM 66/2023 - DM 19/2024		INTERCULTURA	PROF.SSA IODICE
PN 2021-2027: PIANO ESTATE		RETE DI SCUOLE PROMOZIONE DELLA SALUTE	
PREMIO <i>CATRUM CISTERNAE</i>	PROF.SSA ROMANO M.	PNRR: FORMAZIONE STEAM - DIVARI - TRANSIZIONE DIGITALE DM 65/2023 - DM 66/2023 DM 19/2024	
PREMIO MELAGRANA	PROF.SSA D'AGOSTINO	PREMIO M. SERAO	PROF. DI DATO
INSIEME PER LA SICUREZZA		PROGETTO CAD	

## Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello

Il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43 ha previsto la prosecuzione del “Progetto didattico Studente atleta di alto livello” dall’a.s. 2023/2024 all’a.s. 2027/2028.

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A., e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Possono far richiesta di adesione alla sperimentazione gli studenti-atleti in possesso di uno o più requisiti sportivi contenuti nell’Allegato 1 della Nota MIUR prot. 0003908 del 15-09-2023.

Per gli studenti che parteciperanno al Progetto il Consiglio di classe elaborerà un Percorso Formativo Personalizzato (PFP) che prevederà alcune misure compensative, metodologie opportune o regolazione di permessi specifici, in relazione alle reali esigenze degli studenti.

Gli studenti-atleti in possesso dei suddetti requisiti, che vogliano avvalersi di tale opportunità, dovranno fare richiesta di adesione alla “Sperimentazione studente-atleta di alto livello” compilando apposita modulistica fornita dall’istituzione scolastica.

Per l’attestazione del possesso dei requisiti richiesti l’alunno dovrà consegnare apposita dichiarazione rilasciata dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento (requisito obbligatorio pena l’esclusione dalla partecipazione).

L’Istituto provvederà a trasmettere le richieste di partecipazione pervenute agli Uffici competenti, ai fini dell’approvazione da parte della Commissione Ministeriale, e alla formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP) per ogni studente-atleta a cura del Consigli di classe di appartenenza entro e non oltre il 30 novembre 2023, salvo proroghe da parte del MIUR; in caso di accoglimento della richiesta da parte della suddetta Commissione, l’Istituto provvederà, inoltre, a darne comunicazione alle famiglie e agli studenti interessati. Di seguito il link che riporta alla pagina web del progetto dal sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito <https://www.miur.gov.it/progetto-studenti-atleti-di-alto-livell>.

## SETTIMANA DEL PROTAGONISMO STUDENTESCO

### REGOLAMENTO

#### PREMESSA

Come deliberato dal Consiglio d'Istituto di novembre, annualmente si svolge la settimana di protagonismo studentesco del liceo vittorio imbriani, nell'ultima settimana prima della sospensione delle attività in prossimità delle festività natalizie. Questo momento è volto a creare rapporti di collaborazione e contaminazione reciproca tra docenti e studenti, cercando di sviluppare assieme una didattica alternativa, che tocchi tutti quei temi d'interesse difficilmente trattabili durante le normali lezioni, proponendo metodi nuovi e coinvolgenti che promuovano la socialità e il coinvolgimento a 360 gradi. La proposta è formulata, con l'aiuto del Comitato Studentesco e della Commissione docenti-alunni e si articola nelle seguenti modalità:

- Cinque giornate scolastiche di 5 ore, in modo tale da permettere la creazione di classi miste evitando problemi di gestione dovuti a diversi orari di uscita degli studenti.
- I docenti faranno l'appello alla prima ora.
- I docenti in servizio alla 6' e alla 7' ora anticiperanno il proprio ingresso del numero di ore che avrebbero svolto a regime.
- Classi miste parallele per anno della durata di un'intera giornata scolastica, coordinata da studenti e docenti. Secondo l'orario di entrambi.
- Le classi miste saranno dotate di capienza massima corrispondente a quella effettiva dell'aula, al fine di evitare un possibile sovraffollamento delle classi.
- Corsi della durata minima di 1h, durata massima 2h.
- Studenti non-coordinatori impegnati, durante l'intera settimana di Protagonismo, nella partecipazione ai soli corsi individuati in base agli interessi espressi per le singole tematiche. La formazione delle classi miste avviene seguendo come unico criterio le tematiche scelte dal singolo studente, così da evitare le formazioni gruppi disinteressati ai corsi.
- Ad ogni cambio di docente, quest'ultimo farà l'appello e in caso di assenza prolungata per oltre 10 minuti da parte di uno studente, questo verrà ritenuto assente per quell'ora e a discrezione del docente riceverà un provvedimento disciplinare.
- Non è concesso agli studenti né il cambio sede né lo spostamento tra blocchi per la sede succursale durante la giornata, è possibile trovarsi in sedi diverse solo per l'intera durata della giornata scolastica, secondo orario precedentemente organizzato.
- Non è previsto il cambio corso degli studenti durante la settimana del protagonismo studentesco, gli elenchi sviluppati in precedenza devono essere categoricamente rispettati.
- È prevista l'organizzazione di un "Servizio d'Ordine" composto da 10 studenti non coordinatori, affiancati dai rappresentanti d'istituto, dai rappresentanti di consulta e dal presidente del comitato, frequentanti solo il quarto e quinto anno, supportati dai docenti non impegnati nelle classi nel mantenere saldo il rispetto delle regole scolastiche.
- È previsto un gruppo di 6 "Reporter", interessati nella realizzazione di materiale fotografico concernente la nostra settimana di Protagonismo.

- È consentita la partecipazione di esperti ed ospiti esterni per il trattamento di tematiche più specifiche previa dichiarazione dell'attività da svolgere e presentazione di un *c.v.* e auto-certificazione che l'attività è svolta a titolo gratuito.
- Si prevede l'utilizzo di laboratori, palestra e auditorium (capienza 80 persone) durante la settimana di protagonismo studentesco, con le stesse modalità vigenti in condizioni di normale attività scolastica (l'intera classe si sposta nei luoghi suddetti accompagnata dal docente per la durata delle sue ore di lezione) previa programmazione e approvazione per supporto tecnico.
- Il rispetto del regolamento d'istituto vigente è obbligatorio: nello specifico si ricordano le restrizioni per l'uso dei cellulari (salvo necessità vigilata dal docente) e il divieto di introdurre cibi e bevande a scuola.
- Lo svolgimento delle ore con il madrelingua durante la settimana di protagonismo studentesco per le classi del corso Cambridge è regolarmente previsto, ubicato in Aula Magna per la sede centrale e nel laboratorio informatico al primo blocco per la sede succursale.



## **PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

L'Istituto è attento ad individuare e valorizzare le risorse del territorio, con la pianificazione di iniziative condivise. Si avvale, pertanto, della collaborazione fattiva degli enti locali e delle associazioni culturali presenti ed operanti sul territorio:

### **Comune di Pomigliano**

**ASL di Pomigliano d'Arco**

### **Protezione civile**

**Centro "Giorgio La Pira"**

### **Feltrinelli – sede di Pomigliano d'Arco**

**Fondazione "Officina delle Culture"**

### **Teatro Bellini**

**Città Metropolitana di Napoli**

### **Regione Campania**

**Associazione culturale "Leggimi Forte"**

**Associazione culturale "i colori della poesia"**

**Woitek libreria**

**Fondazione Premio Napoli**

**Pomigliano Jazz**

**Emergency**

**Telethon**

**Piscina comunale – società sportive – campi di calcetto – palazzetto dello sport**

**Rete di scuole "Liceo a curvatura teatrale"**

**Convenzione con Università "Federico II"**

**Convenzione con Università "Vanvitelli"**

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### **Premessa**

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

# **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Per la valutazione degli studenti l'Istituto adotta un Protocollo di Valutazione, approvato dal Collegio dei Docenti del 19/12/2024, allegato al presente documento.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

*«L'educazione inclusiva non può realizzarsi per decreto. Essa implica una trasformazione radicale per passare dal «prêt-à-porter educativo» (CROUZIER M.F., 2005, 125) a una cultura capace di eliminare l'esclusione sociale e di favorire relazioni di collaborazione con tutte le componenti della comunità educativa. Una scuola inclusiva è una scuola in movimento che aumenta la sua capacità di educare, di valorizzare tutti nelle loro diversità e di riconoscere il diritto di ciascuno a un'educazione capace di rispettare la loro cultura e la loro identità. L'inclusione nella società passa attraverso l'inclusione nell'educazione e, al tempo stesso l'inclusione in educazione è un aspetto dell'inclusione sociale. Per questo bisogna creare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una comunità accogliente, collaborativa e stimolante nella quale tutti siano valorizzati, e i valori siano condivisi da tutte le componenti della scuola.»*

Il nostro Liceo ha come *mission* l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola e si pone quindi come obiettivo lo sviluppo e l'integrazione degli alunni stessi. Questo ha come presupposto una condivisione tra scuola e famiglia degli obiettivi per la costruzione dell'appartenenza e della partecipazione ad una comunità di pratiche e di relazioni positive. La scuola promuove l'idea/concetto di "sostegni distribuiti" e supera la definizione di deficit e/o svantaggio.

*«L'inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente».* (Booth e Ascow)

La scuola attua una pluralità di strategie: osservative / motivanti / relazionali / didattiche / responsabilizzanti / meta cognitive / narrativo-esistenziali. La scuola promuove un'idea di inclusione che non sia solo metodo, ma una pratica ETICA, fondata sulle relazioni esplicite ed implicite. La scuola concepisce la personalizzazione come una logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. La scuola ha imparato che non esiste un caso di successo didattico, ma un *progetto di vita* e che il ruolo di insegnante non è quello di stare al traguardo, ma di sostenere l'allievo lungo il percorso.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

### PREMESSA

L'Istituto "V. Imbriani" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento. "L'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. A tal proposito, come da normativa vigente, l'Istituto si avvale di un **P.I. (Piano d'Inclusione, ex PAI)** e di un **Protocollo d'accoglienza** come scelta più inclusiva che la scuola possa compiere.

**La finalità del piano (P.I.)** è quella di rendere evidenti, in primo luogo, all'interno dell'Istituto gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Gli aspetti di sintesi del presente Piano per l'Inclusione sono utili per orientare l'azione del nostro Istituto, definire i piani d'azione e le azioni di formazione.

Il **PI** parte dall'analisi proprio della rilevazione dei BES presenti: con attenzione alla loro classificazione: disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo, altro; svantaggio (Socioeconomico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale/relazionale).

**La normativa a supporto del PI** "ai fini della programmazione e della progettazione" è il **decreto n. 66/2017 (art.8)** che prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il P.I. non è inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica Il P.I. **non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali**, ma è lo strumento del nostro Istituto per una **progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano per l'Inclusione viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed è redatto in conformità al Decreto Interministeriale n.182/2020. Fa parte del PTOF e segue forme e modalità di aggiornamento annuale che il collegio dei docenti, effettua tra maggio e giugno.

**Destinatari del P.I.** sono tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES) definiti come "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata" (ICF- International Classification of Functioning). Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, l'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sotto-categorie:

- **la disabilità certificata ai sensi della L. 104/92**, per la quale è prevista la presenza del docente di sostegno e la redazione del Piano Educativo Personalizzato (PEI);

• **i disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati ai sensi della L.170/10**, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); il funzionamento intellettivo limite viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. È obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;

• **lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale**. Si tratta di un bisogno educativo speciale non certificato o diagnosticato ai sensi di una specifica norma di riferimento, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, il Consiglio di classe può decidere di adottare un PDP con misure compensative e dispensative, fintanto che la situazione di svantaggio persiste.

In sintesi:

<b>DISABILITA' CERTIFICATE</b> (Legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	- Certificazione Integrazione Scolastica (CIS)
Minorati udito	
Minorati psicofisici	
<b>DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI</b>	
DSA certificati (Legge 170/2010)	- Certificazione rilasciata da una struttura pubblica o accreditata (da aggiornare al termine di ogni ciclo scolastico)
Deficit nell'area del linguaggio	Diagnosi
Deficit nelle aree non verbali	Diagnosi
Altre problematiche severe	Diagnosi
ADHD/DOP	Diagnosi
Funzionamento Intellettivo limite FIL	Diagnosi
<b>SVANTAGGIO</b>	
Socio-economico	- Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di classe
Linguistico e culturale	- Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di classe

L'Istituto, per il processo d'inclusione definito nel P.I. e inserito nel PTOF, ha definito nel proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna; inoltre sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, in una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa.

Le risorse umane coinvolte:

1. Dirigente scolastico
2. Referente Inclusione
3. Docente di sostegno
4. Assistente per l'autonomia e la comunicazione
5. Personale ATA- Profilo del collaboratore scolastico

Organi collegiali coinvolti:

1. Consiglio di classe
2. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
3. Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)
4. Dipartimento di sostegno

**Il Protocollo di accoglienza** va inteso come strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica; esso definisce e chiarisce sia le azioni che gli agenti coinvolti dei quali precisa ruoli e funzioni. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese. Il documento deve essere condiviso all'interno dell'istituto e costituisce un atto di rilevanza gestionale e organizzativa che, insieme al PTOF ed al PI, esplicita l'operato della scuola dal punto di vista pedagogico e formativo.

Il protocollo di accoglienza costituisce una guida di informazione ed azioni per i diversi attori della comunità educante e per le famiglie degli alunni che si relazionano con la comunità stessa a partire dal momento dell'iscrizione e, successivamente, nel prosieguo del percorso scolastico. Il documento rappresenta pertanto un importante elemento di realizzazione dell'inclusione di tali alunni e di dialogo tra scuola e famiglia. **Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza** sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica: la famiglia, il personale di segreteria, i docenti, i collaboratori scolastici, il Dirigente Scolastico. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'ASP, educatori, assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, terapisti ecc.

Il nostro Istituto, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;
- definire, promuovere ed adottare pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati o personalizzati che coniughino socializzazione ed apprendimento;
- mettere in atto e integrare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare e formare adeguatamente il personale coinvolto;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc;
- condividere e rendere visibile, individuabile ed accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti

### SINTESI Protocollo Accoglienza

FASE	ATTORI	DESCRIZIONE	TEMPI
ORIENTAMENTO	- FS Orientamento - Docenti curricolari - Studenti - Ref. Inclusione	Presentazione offerta formativa agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Organizzazione Open Day	Novembre - Febbraio

ISCRIZIONE	- Famiglia - Segreteria	Presentazione della domanda d'iscrizione dell'alunno, corredata da diagnosi e/o certificazioni	Termini Ministeriali
RACCOLTA DATI (fase 1)	- Referente inclusione - Famiglia - Specialista ASL - Scuola di Provenienza	La Ref. Inclusione incontra la famiglia e prende visione della documentazione consegnata. Ove possibile, prende contatti con la scuola di provenienza e con le ASL	Febbraio - giugno
RACCOLTA DATI (fase 2)	GLI	Elaborazione PI con definizione di organico di sostegno e risorse per l'anno successivo	Maggio - giugno
FORMAZIONE CLASSI	Dirigente scolastico	Formazione delle classi prime e suddivisione degli alunni BES in base alle specializzazioni scelte e alle informazioni raccolte	Agosto - settembre
ACCOGLIENZA	- CdC - Docenti sostegno - Famiglie - Ref. Inclusione	Test d'Ingresso, presentazione dell'alunno al CdC da parte del docente di sostegno. Periodo di osservazione per il CdC	Settembre - ottobre
PEI/PDP	- GLO - CdC	Definizione della programmazione (curriculare o differenziata personalizzata), redazione e approvazione del PEI e dei PDP	Ottobre - dicembre
VALUTAZIONE	Scrutini	Valutazioni rapportate ai PEI/PDP	Gennaio e giugno
ESAMI DI STATO	Commissione	Elaborazione prove in base allegato del Documento del 15 Maggio	Giugno – luglio

---

## ***ORGANIZZAZIONE***

---

# **MODELLO ORGANIZZATIVO**

## **Gli organismi**

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente Scolastico, del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L.n.297 del 16 aprile 1994). Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano nella scuola:

### **Vicaria**

Collabora con il Dirigente scolastico per la gestione organizzativa e le problematiche quotidiane.

### **Collaboratori del Dirigente scolastico**

Cooperano con il Dirigente scolastico per la gestione organizzativa dell'istituto e hanno la responsabilità di specifici settori. Il Collegio dei docenti ha individuato per il corrente anno scolastico tre Funzioni Strumentali che sono perfettamente integrate nella commissione RAV, PDM e PTOF .

### **Coordinatore dei dipartimenti**

Coordina le attività del dipartimento, convoca e presiede le riunioni; elabora in concerto con i docenti della disciplina la programmazione annuale e ne monitora lo svolgimento; in sinergia con la dirigenza e con la commissione del collegio collabora alla pianificazione e allo svolgimento del piano delle attività; collabora attivamente con gli altri coordinatori di dipartimento.

### **Coordinatori di classe**

Nominati dal DS all'interno di ciascun Consiglio di classe, i coordinatori fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori assicurando l'unitarietà del Consiglio.

### **Referenti Curvature**

Nominati dal DS all'interno del collegio dei Docenti, i Referenti delle singole Curvature fungono da coordinatori per l'intera curvatura d'indirizzo, delineandone gli obiettivi. Fungono da collegamento tra la componente docenti e il Ds e il suo staff ed inoltre, collaborano attivamente con realtà del territorio o di città limitrofe. Sono previsti i seguenti referenti:

- A. Referente Curvatura LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE
- B. Referente Curvatura LICEO CLASSICO TEATRALE
- C. Referente Curvatura LICEO SCIENTIFICO BIOMEDICO

## Commissioni

Composte da docenti e nominate all'interno del Collegio dei Docenti le Commissioni trattano specifiche tematiche fungendo da sostegno per l'Istituto. Sono previste le seguenti commissioni:

<b>Commissione Viaggi</b>	Collabora alla determinazione di proposte di viaggi d'istruzione e/o visite guidate
<b>Commissione Nuovi Indirizzi</b>	Collabora con lo staff del Ds per l'individuazione di possibili nuovi indirizzi da richiedere all'Ufficio Scolastico Regionale e/o nuove curvature.
<b>Commissione Erasmus</b>	Collabora alla realizzazione di protocolli per progetti ERASMUS per il personale docenti e per scambi di intercultura per i discenti
<b>Commissione PTOF</b>	Collabora per la stesura del PTOF e dei documenti ad esso collegati (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)
<b>Commissione NIV</b>	Collabora per l'autovalutazione delle attività dell'Istituto.
<b>Commissione Elettorale</b>	Collabora per le elezioni dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. Gestisce inoltre le elezioni della componente docente nel Consiglio d'Istituto ed infine, si occupa dell'elezione dei rappresentanti sindacali (RSU).



## Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

### **ORARI DI RICEVIMENTO** **UFFICIO DIDATTICA (ALUNNI)-** **UFFICIO PROTOCOLLO**

L'UFFICIO DIDATTICA E L'UFFICIO PROTOCOLLO RICEVONO NEI SEGUENTI GIORNI E ORARI:

- LUNEDI'                    DALLE 08:00   ALLE 10:00
- MERCOLEDI'            DALLE 12:00   ALLE 14:00
- VENERDI'                DALLE 08:00   ALLE 10:00

L'accesso agli uffici in altri giorni/orari sarà possibile solo in casi eccezionali e per motivate esigenze, previo appuntamento da richiedere inviando una mail all'indirizzo [napc19000q@istruzione.it](mailto:napc19000q@istruzione.it)

### **UFFICIO PERSONALE** **UFFICIO CONTABILITA' - DSGA**

L'UFFICIO PERSONALE, L'UFFICIO CONTABILITA' E IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI RICEVONO **SOLO PREVIO APPUNTAMENTO**, da fissare all'URP o tramite richiesta online (via email). L'ufficio comunicherà la data dell'appuntamento, che sarà fissato in uno dei seguenti giorni/fasce orarie:

**DAL LUNEDI' AL VENERDI'**

- **DALLE 08:00 ALLE 09:30**
- **DALLE 12:30 ALLE 14:00**

N.B. Per il personale docente l'appuntamento sarà fissato in giorno/orario compatibile con l'orario didattico di ciascuno. E' assolutamente vietato abbandonare la classe per recarsi negli uffici di segreteria.

I rappresentanti delle ditte fornitrici potranno essere ricevuti, previo appuntamento o autorizzazione estemporanea del DSGA, nei medesimi giorni/fasce orarie.



# Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica.

Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica per favorire l'inclusione ed il successo formativo.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: Competenze in lingua straniera - PNRR-DM 65/2023

Formazione del personale sulle competenze multilinguistiche, per l'implementazione della metodologia CLIL e l'insegnamento delle lingue straniere. Con i fondi PNRR-DM 65/2023 saranno realizzati percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale, finalizzati a potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e a migliorare le loro competenze metodologiche di insegnamento. Si prevede la promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale da realizzare in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021-2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Collegamento con le priorità

Competenze di lingua straniera

del PNF docenti

Destinatari

Docenti lingue di straniere

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Formazione sulla didattica e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, BES 2° e 3° tipo, IDH)

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

·Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: INTERVENTO DIDATTICO EDUCATIVO PER I DISTURBI RELAZIONALI E DEL COMPORTAMENTO, PER PREVENIRE DISAGIO ED INSUCCESSO SCOLASTICO

(25 complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)  
Laboratorio ha la finalità di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli studenti che presentano Disturbi relazionali e comportamentali, in situazione di disagio, e di progettare i possibili interventi. In particolare, attraverso metodologie di carattere collaborativo ed applicativo, i docenti saranno guidati a appropriarsi degli strumenti di osservazione e progettazione. per esercitare in modo autonomo il proprio ruolo professionale all'interno degli organi collegiali e dei GLO.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti interessati, funzione strumentale

Modalità di lavoro

- laboratori
- workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Formazione su metodologie di insegnamento e valutazione delle tematiche relative all'educazione civica,, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge92/2019),

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Formazione su metodologie di insegnamento e valutazione delle tematiche relative all'educazione civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge92/2019).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	·Laboratori ·Ricerca-azione ·Peer review ·Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: SALUTE, SICUREZZA E *PRIVACY*

Moduli specifici sulla sicurezza e sugli aspetti inerenti la privacy, anche nell'uso degli strumenti tecnologici necessari per la didattica digitale.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

·Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: Progetto ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento/PCTO

L'orientamento permanente" sta ad indicare il "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Si può quindi affermare che le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa. Il progetto prevede: l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) Didattica orientativa Progettazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

·Laboratori  
·Ricerca-azione

# Titolo attività di formazione: PNRR-FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023)

Nell'ambito della Missione 4 del PNRR, la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. I percorsi formativi per i docenti vertono sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento Innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. Sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere)

Saranno realizzati a partire dall'a.s. 2023/24 ed entro il 30 settembre 2025: Percorsi di formazione sulla transizione digitale, Laboratori di formazione sul campo, Comunità di pratiche per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati, gruppi di miglioramento, referenti diartimento.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

# Titolo attività di formazione: RIDUZIONE DIVARI - SCUOLA FUTURA

Si tratta di un programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dalla analoga linea di investimento del PNRR. La finalità dei moduli formativi è rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità

·Laboratori  
·Ricerca-azione

# Titolo attività di formazione: STEM E MULTILINGUISMO - SCUOLA FUTURA

È il programma di formazione mirato a far crescere cultura scientifica e prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### Titolo attività di formazione: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Saranno strutturati corsi secondo quanto richiesto dal **D.Lgs. 81/2008** che avranno lo scopo di fornire ai destinatari requisiti formativi tecnici-professionalizzanti per svolgere il ruolo di Preposto, Addetto al Primo Soccorso, Addetto Anti Incendio, ASPP e RLS. Al termine dei Corsi verranno effettuati **questionari di verifica dell'apprendimento** e rilasciati **Attestati di Formazione** così come previsti dalle D.LGS. 195/03 E D.LGS. 81/08.

In particolare nell'a.s. 2024/25 si realizzeranno i seguenti corsi:

CORSO RLS - AGGIORNAMENTO

CORSO ASPP

CORSO ADDETTO ANTINCENDIO- LIVELLO 3 RISCHIO ALTO - AGGIORNAMENTO

CORSO PER PREPOSTI

CORSO PER I LAVORATORI ART.37

CORSO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Destinatari Collaboratori scolastici, personale tecnico e amministrativo.

Modalità di lavoro Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne/RSPP Enti specializzati con pluriennale esperienza nell'erogazione dei corsi di formazione sulla sicurezza

# Titolo attività di formazione: L'ATA digitale: ristrutturare l'amministrazione con Tecnologie innovative

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato il presente laboratorio di formazione sul campo.

L'importanza del corso è suggellata dalla necessità di attuare forme di insegnamento che si basano sull'utilizzo di strumenti informatici e sistemi di innovazione tecnologica, rispetto a cui il personale ATA deve essere capace di mettere in pratica strategie che siano quanto più efficaci ed efficienti, o comunque tali da intercettare le molteplici esigenze formative della macchina amministrativa.

I contenuti del laboratorio di formazione saranno:

- Fondamenti dell'ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- Sicurezza informatica;
- Navigazione e ricerca di informazioni su Internet;
- Elaborazione di documenti di testo;
- Uso di fogli di calcolo;
- Creazione di presentazioni.

Descrizione dell'attività di Formazione	Digitalizzazione e adeguamento al CAD
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	·Attività in presenza ·Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: *Passweb* e Ricostruzione di Carriera del personale scolastico

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato il presente corso di aggiornamento

Il corso si propone di dotare il personale amministrativo degli strumenti teorici e operativi per assolvere agli adempimenti di carattere previdenziale a carico delle segreterie scolastiche. Durante il corso sarà proposto l'utilizzo della piattaforma PASSWEB per la sistemazione della posizione Assicurativa del personale, Ricongiunzioni, Computi, Riscatti, anticipo DMA, Ultimo miglio Pensione, Ultimo Miglio TFS, Ultimo Miglio TFR, miglioramenti contrattuali.

Sarà inoltre incentivata la partecipazione del personale amministrativo ad eventuali corsi di formazione in materia previdenziale che venissero proposti nell'anno scolastico da reti di ambito o di scopo, per favorire il confronto con colleghi ed esperti sulla specifica materia.

Destinatari	DSGA, assistenti amministrativi
	·Attività in presenza
Modalità di lavoro	·Laboratori
	·Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
	Reti di ambito o di scopo

# Titolo attività di formazione: L'attività amministrativa fra digitalizzazione, trasparenza e *privacy* – applicazioni *office automation* e *Google*

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato il presente corso di aggiornamento

Il corso prevede la presentazione del quadro normativo e la valutazione delle attività da intraprendere e delle misure organizzative da adottare per affrontare gli adempimenti in materia di digitalizzazione, trasparenza e *privacy* nello svolgimento dell'attività amministrativa di una istituzione scolastica. Uso delle applicazioni *office automation* e *cloud*.

Argomenti del corso:

- Le nuove tecnologie e l'evoluzione del quadro normativo
- La revisione dell'organizzazione e dei processi
- La transizione digitale per le PA ed il CAD.
- La trasparenza su istanza (accesso documentale ed accesso civico)
- La trasparenza preventiva (amministrazione trasparente)
- Trasparenza e *privacy*.
- Come gestire gli obblighi in materia di *privacy*, trasparenza e digitalizzazione in un contesto scolastico

Destinatari: Dirigente Scolastico, DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici con particolari mansioni; il corso è inoltre rivolto a docenti con particolari responsabilità (animatori digitali, referenti sito, referenti *privacy*/trasparenza, collaboratori del DS, componenti team digitale)

·Attività in presenza

Modalità di lavoro

·Laboratori

·Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

# Titolo attività di formazione: LABORATORIO DI FORMAZIONE SUL CAMPO – APPLICATIVI ARGO

Nell'ambito del PNRR, MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 2.1 “*DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO*”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – “*REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE ATA, DOCENTI, PERSONALE EDUCATIVO) SULLA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*” – D.M. 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI, nell'a.s. 2024/25 sarà realizzato un laboratorio di formazione sul campo che consentirà l'approfondimento pratico per l'uso di applicativi Argo già adottati dalla segreteria scolastica per i quali si è rilevato un maggiore bisogno di formazione/aggiornamento:

A titolo meramente esemplificativo i contenuti del corso saranno:

## AMBITO DEL PERSONALE

- Gestione Argo Personale Web (servizi, assenze...interazione con gli altri applicativi)
- Gestione delle richieste di assenza (dalla richiesta all'archiviazione)
- Comunicazione con Sidi (Argo Sidi-personale)
- Gestione delle Graduatorie Interne
- Gestione orario dipendenti e turni settimanali
- Gestione delle App dedicate al personale (Richieste Assenza – Richieste Generiche – Comunicazioni)
- Gestione del Gestione MOF
- Elaborazione degli incarichi
- Liquidazione del MOF

## AMBITO NEGOZIALE

- Il Codice degli Appalti
- Fondamenti del Nuovo Codice degli appalti
- Le Procedure di Gara
- Risoluzione delle Controversie
- Il MEPA
- Funzionalità del MEPA e ricerche di Mercato
- Le Procedure di Acquisto tramite MEPA
- La Piattaforma dei Contratti Pubblici

## AMBITO DELLA COMUNICAZIONE

- Utilizzo del CMS (Wordpress)
- Gestione delle pubblicazioni sul sito web
- La creazione dei Banner, delle pagine e delle voci di menù
- Gestione degli avvisi e delle comunicazioni
- Gestione delle immagini e delle gallerie
- Creazione di contenuti Accessibili
- Dimensionamento delle immagini
- Formattazione dei contenuti testuali
- Pubblicazione delle Immagini e rispetto del Copyright

Destinatari

DSGA, assistenti amministrativi

Modalità di lavoro

- Attività in presenza

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## *Allegati*



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE**  
**“VITTORIO IMBRIANI”**

Liceo Classico Teatrale



Via Pratola Ponte 20/22, 80038 Pomigliano d'Arco (Na)  
Tel. sede centrale: 0818847322-0818030927-0818030263  
Succursale Parco Rea: 08119366935  
Sito scuola: [www.liceovittorioimbriani.it](http://www.liceovittorioimbriani.it)  
e-mail [napc19000@istruzione.it](mailto:napc19000@istruzione.it) PEC [napc19000@pec.istruzione.it](mailto:napc19000@pec.istruzione.it)  
Codice meccanografico NAPC19000Q – Codice fiscale 93000610639



Cambridge International School

---

## LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO

### “VITTORIO IMBRIANI”

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

A.S. 2024-2025



## INDICE

	<b>Pag.</b>
<i>Premessa</i>	
<i>Normativa di riferimento</i>	
<i>Principi generali</i>	
<i>Quadro Valutativo dello Studente</i>	
<i>Il credito scolastico e formativo. La condotta</i>	
<i>Educazione Civica</i>	
<i>Metodologia CLIL</i>	
<i>Protocollo valutazione PCTO</i>	
<i>Valutare le competenze</i>	
<i>Comunicazioni valutazioni intermedie</i>	
<i>Esame di Stato. Quadri di riferimento.</i>	
<i>Protocollo di valutazione degli studenti con BES</i>	
<i>Griglie di Valutazione Disciplinari</i>	

## PREMESSA

Il Protocollo di Valutazione del Liceo Classico – Scientifico “Vittorio Imbriani” di Pomigliano d’Arco (NA) definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza della valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Questo protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisitato annualmente sulla base delle esperienze realizzate, ai fini di interventi migliorativi e di nuovi aggiornamenti normativi.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La valutazione è un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento; momento non finale, ma centrale di una didattica che, impostata su principi di costante implementazione, rivolta al miglioramento di esiti e processi, utilizza la pratica del feedback come punto di arrivo e di partenza per costruire percorsi sempre più adeguati alle esigenze degli studenti.

In tale ottica, l’apprendimento finisce di esser considerato come un fenomeno isolato, ma viene visto come il risultato dei numerosi fattori legati al processo e al contesto formativo, i quali diventano indicatori significativi per verificare l’efficacia stessa del sistema educativo.

Negli ultimi decenni, la “valutazione alunni” è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi, che hanno esteso ed innovato significativamente i confini il concetto stesso di valutazione:

- DPR 275/99 (Regolamento dell’autonomia); *rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;*
- L. 53/03 (riforma Moratti); *prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;*
- L. 169/2008 (decreto Gelmini); *interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l’usodel voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;*
- DPR 122/2009 (Regolamento della Valutazione); *riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.*
- D.LGS. 62/2017: *norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.\**
- Circolare ministeriale del 4 ottobre 2018: *prevede il differimento all’1 settembre 2019 dell’entrata in vigore dell’art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all’esame di Stato per i candidati interni; la partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall’INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese; lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall’indirizzo di studio nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso.\*\**
- Decreto Ministeriale 769 del 26 novembre 2018: *si adottano i nuovi quadri di riferimento e le griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta.*
- Nota Ministeriale 19890 del 26 novembre 2018; *con la presente nota, il MIUR ha fornito indicazioni operative in merito a: "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione*

\* Negli **articoli da 12 a 21**, vengono definite le nuove modalità per lo svolgimento degli esami di stato. Si evidenziano quelli che sono i cambiamenti significativi rispetto alla precedente normativa, e cioè:

a) aumenta il peso del percorso nel triennio: il **credito scolastico** sale dai 25 punti di oggi fino a 40 (dodici per il terzo anno, tredici per il quarto e quindici per il quinto (art. 15, c ) ; b) le Prove nazionali **Invalsi (art. 19)** sono previste per gli studenti del secondo e dell'ultimo anno per italiano, matematica e inglese. Tali prove, dall'anno scolastico 2019-20, costituiscono requisito per l'ammissione agli esami; in caso di assenza per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. L'esito di tali prove è valorizzato in una specifica sezione all'interno del "*curriculum dello studente*" (istituito dalla legge n. 107/2015, art. 1, c. 28). C) è prevista la semplificazione dell'**esame di Stato**: le prove scritte sono due, a carattere nazionale, seguite da un colloquio (**art. 17, c.2**). Viene quindi abolita la terza prova, che prevede, fino ad oggi, una ricognizione multidisciplinare delle competenze dello studente, includendo, tra l'altro, anche l' *accertamento della conoscenza della lingua straniera*" (D.M. n. 429/2000, art. 4); d) la nuova formulazione del colloquio prevede che sia la commissione a proporre al candidato di analizzare testi, esperienze, problemi ecc. Infine, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro diviene obbligatoriamente oggetto di esposizione sotto forma di "una breve relazione e/o un elaborato multimediale"; e) Il voto finale complessivo rimane in centesimi, come risultato della somma dei punti così attribuiti: massimo 20 punti per la valutazione di ciascuno scritto e del colloquio, fino al massimo complessivo di 60 punti; massimo 40 punti di credito scolastico.

**\*\*I requisiti di accesso all'Esame:**

Si precisa, quindi, che nell'anno in cui viene pubblicato tale protocollo di valutazione, e cioè l'anno scolastico 2018 -19 ,non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova nazionale INVALSI, né lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola-Lavoro, come previsto dal decreto cosiddetto Milleproroghe, recentemente approvato in Parlamento. Per poter essere ammessi alle prove bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

La valutazione alunni è effettuata dai docenti in conformità con la normativa vigente, adeguata alle disposizioni ministeriali presenti nel D.lgs. 62, e rispondente ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, attuativo dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, entrato in vigore dal 31 maggio 2017, ha sostituito il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 in materia di valutazione e certificazione delle competenze. Lo stesso decreto ha, inoltre, indicato nuove modalità per lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

In particolare, nell' articolo 1 , precisamente ai commi 1,2,3 qui di seguito riportati, si leggono i criteri generali a cui la valutazione deve riferirsi:

*1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

*2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

*3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

## PRINCIPI GENERALI

### Oggetto della valutazione

Costituiscono, quindi, oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo: il

- processo formativo
- I risultati di apprendimento
- Il comportamento

### Funzioni Della Valutazione

La valutazione risponde alle seguenti esigenze principali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmatici nelle diverse discipline;

- ✓ adeguare le proposte didattiche alle possibilità, ai ritmi e alle reali potenzialità individuali e del gruppo classe,
- ✓ fornire agli alunni dati e indicazioni per sostenere l'impegno e gli apprendimenti, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti stessi e al raggiungimento del successo formativo;
- ✓ documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- ✓ progettare eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento, sia individuali che collettivi;
- ✓ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- ✓ offrire ai docenti elementi per l'autovalutazione della propria azione didattica educativa;
- ✓ comunicare alle famiglie gli esiti conseguiti dal singolo allievo, in un'ottica di collaborazione e di condivisione mirata non solo al successo scolastico, ma anche al benessere dell'allievo stesso

### Fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- *valutazione iniziale (diagnostica)*: attraverso la somministrazione dei test di ingresso è possibile individuare il livello di partenza degli alunni e di accertare il possesso dei prerequisiti per lo svolgimento delle attività didattiche. Costituisce l'analisi della situazione per la progettazione educativo-didattica costruita attorno ai bisogni e alle potenzialità rilevate: l'analisi dei risultati permetterà, infatti, ai docenti di programmare, sulla base delle fasce di livello ottenute, l'attività didattica con metodi idonei ai ritmi e alle capacità degli alunni.

I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.

- *valutazione intermedia (formativa)*: è un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare. La valutazione intermedia permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formative proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati.

- *valutazione finale (sommativa)*: la valutazione finale si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (un quadrimestre, l'intero anno scolastico). Ha funzione sommativa nel senso che fornisce un bilancio complessivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso; intende accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto delle condizioni di partenza.  
La valutazione sommativa/certificativa stila un bilancio delle acquisizioni in relazione a competenze o obiettivi mirati.

## Verifiche degli apprendimenti e valutazione

In seno al Collegio dei Docenti si è deliberata la suddivisione dell'anno in due quadrimestri; nell'arco di questi due segmenti temporali si è stabilito il numero congruo di **verifiche** da somministrare: per le discipline per cui sono previste verifiche scritte (punto c del paragrafo "Tipologia delle verifiche"), due scritte e due orali; per tutte le altre discipline, due prove per quadrimestre. Per le classi quinte sono previste, in aggiunta alle comuni verifiche, anche prove di simulazione dell'esame di stato e delle prove Invalsi, nonché la stessa somministrazione di quest'ultime durante il corso dell'anno scolastico.

### Tipologia delle verifiche

Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

a) **Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa (prove strutturate o oggettive).**

Lo stimolo è fortemente strutturato in modo che la risposta attesa sia completamente predeterminata. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta; in altri casi, a seconda di come è costruita la prova, è possibile sollecitare operazioni più complesse, quali il riconoscimento, la comparazione, il giudizio critico, la concettualizzazione, la messa in relazione tra concetti.

Sono prove di questo tipo gli esercizi di:

- *vero/falso*;
- *scelta multipla*,
- *completamenti*,
- *corrispondenze*

Per la valutazione ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta con criteri e scale di punteggi precisati. Le domande sono di difficoltà equivalente per tutti gli allievi e ben mirate agli obiettivi che si vogliono verificare. Le prove strutturate offrono le *migliori garanzie di attendibilità*: rendono assolutamente indipendente il giudizio dalla soggettività del docente: chiunque potrebbe correggere la prova ed ottenere la stessa valutazione.

b) **Prove a stimolo chiuso e risposta aperta (prove semi-strutturate)**

Consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta".

Lo stimolo è strutturato in maniera attentamente *mirata* rispetto al tipo di apprendimento che si intende sollecitare e contiene l'indicazione precisa del tipo di risposta che ci si attende; l'alunno, pur tenendo conto dei vincoli della domanda, può elaborare *liberamente* la risposta.

L'elaborazione della risposta può sollecitare capacità/abilità di vario tipo: organizzazione logica e processi di ragionamento; individuazione di concetti e di relazioni tra essi, analisi, giudizio critico, ecc. In generale, le prove semi-strutturate sollecitano e rendono osservabili i processi cognitivi che sottostanno alla costruzione personale della conoscenza. Per la valutazione ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con **criteri precisati**, elemento che favorisce la confrontabilità delle prestazioni degli alunni; le griglie valutazione, consentendo l'utilizzo di un metro comune di riferimento, fanno sì che diversi docenti possano valutare secondo le medesime modalità.

Sono prove di questo genere:

- *Questionari*
- *Saggi brevi;*
- *stesura di relazioni in base ad una scaletta;*
- *attività di ricerca in relazione a criteri definiti.*
- *I riassunti*
- *I colloqui orali*
- *Prove pratiche (prove grafico cromatiche, test motori)*

**c) Prove a stimolo aperto e risposta aperta (prove tradizionali)**

- Lo stimolo non è strutturato e all'alunno è lasciata la libertà di orientarsi in autonomia nell'elaborazione della risposta. L'elaborazione della risposta può sollecitare, oltre a capacità e abilità espressive e comunicative, le capacità e abilità di argomentare, di cogliere collegamenti tra temi, di ragionare ecc.; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo:
  - *temi;*
  - *verifiche scritte obbligatorie per italiano, latino, greco, inglese e al solo scientifico matematica e fisica;*
  - *discussioni, dibattiti, colloqui orali;*
  - *la relazione libera;*
  - *redazione di verbali;*
  - *scrittura di articoli;*
  - *scrittura di lettere*
  - *prove grafico cromatiche*
  - *test motori*

Per la valutazione spesso non ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, ma vengono fissati preventivamente *criteri di analisi* in riferimento ai *traguardi di apprendimento* attesi ed adottare *scale di punteggi* per rilevare le prestazioni in maniera più precisa.

**d) Prove a stimolo aperto e risposta chiusa (pseudo-prove)**

In questo caso lo stimolo non strutturato è indicato impropriamente come tale perché non lascia effettivo spazio all'allievo per costruire la propria risposta che, di fatto, è indirizzata dal docente. La risposta non è data dalla vera e propria manifestazione di abilità e conoscenze. Ad esempio, sono le situazioni in cui l'insegnante sollecita lo studente ad esprimere per lo più consenso circa le sue affermazioni mediante domande che non sono veramente tali, ma pseudo-domande, rispetto alle quali è possibile un solo tipo di risposta. Servono più come **feedback** immediato della partecipazione e acquisizione di conoscenze da parte dello studente

- a) **Esperte:** non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un progetto o un manufatto.

## Criteri di qualità della valutazione

Le verifiche, per essere utili al processo di insegnamento-apprendimento, devono fornire dati precisi e veritieri sul grado di acquisizione di contenuti, di abilità e di competenze dei singoli allievi. Esse, devono, quindi, necessariamente rispondere a **criteri** di:

- **validità, attendibilità, accuratezza:** essere costruite sulla base di obiettivi di verifica prefissati (*validità*). Devono essere attendibile, cioè assicurare, date le medesime condizioni osservative, lo stesso risultato anche con altri valutatori (*attendibilità o fedeltà*). Infine, devono essere accurate in quanto la precisione nella scelta degli item e il peso che si intende assegnare ad ognuno di essi contribuiscono alla precisione valutativa (*accuratezza*).
- **sistematicità:** vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- **omogeneità:** in coerenza con il tipo di esercitazioni e tecniche normalmente utilizzate nel lavoro in classe;
- **utilità:** in coerenza rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- **significatività:** sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi.

## Trasparenza della valutazione

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, nonché ad un'esplicitazione chiara degli esiti conseguiti nelle varie prove ed, eventualmente, delle eventuali azioni correttive da apportare al metodo di studio, all'assimilazione dei contenuti e allo sviluppo di abilità e competenze. La valutazione è, quindi, oggetto di riflessione per i docenti ed ha **valore formativo** per gli allievi: oltre a rilevare esiti e livelli, infatti, i docenti, attraverso la valutazione, mirano a promuovere, in ogni singolo studente, l'autovalutazione e la riflessione sul proprio percorso formativo, soprattutto in relazioni agli obiettivi di cittadinanza.

La valutazione è ispirata a criteri di **equità e trasparenza** e si fonda sull'analisi del punto di partenza e del grado di impegno per raggiungere il traguardo. I docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con anticipo e segnalano la data della verifica sul registro di classe, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa giornata e consentire loro ritmi di lavoro sereni.

Successivamente alla correzione delle prove, gli studenti saranno informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Sarà pertanto un percorso graduale atto a coinvolgere sia lo sviluppo delle competenze sia la maturazione personale dello studente.

## Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

La scuola assicura alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy,

attraverso:

- ❖ colloqui individuali
- ❖ registro elettronico
- ❖ eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere, comunicazioni telefoniche)

A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituzione scolastica provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli critici di apprendimento

## QUADRO VALUTATIVO DELLO STUDENTE

### CONOSCENZE

### ABILITA'

### COMPETENZE

Valutazione	Conoscenza dei contenuti	Utilizzazione delle conoscenze acquisite e del lessico specifico	Capacità di collegare e/o approfondire sotto vari profili ed esporre i diversi argomenti
<b>Eccellente 10</b>	Ampia, sicura ed esauriente	Utilizza in modo sicuro ed efficace le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa trattare i vari argomenti con spirito critico e interesse personale; puntuali e articolati gli approfondimenti; originale ed efficace l'esposizione
<b>Ottimo 9</b>	Precisa e sicura	Utilizza in modo corretto e puntuale le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire in modo coerente e personale i vari argomenti; si esprime con efficacia e fluidità
<b>Buono 8</b>	Completa	Utilizza in modo corretto le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo corretto; si esprime in modo scorrevole
<b>Discreto 7</b>	Sostanzialmente completa nonostante qualche imprecisione	Utilizza le conoscenze acquisite e il lessico specifico in maniera discretamente corretta	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo sostanzialmente corretto anche se talvolta schematico; si esprime in modo abbastanza scorrevole
<b>Sufficiente 6</b>	Limitata, ma essenziale	Impiega le conoscenze acquisite in modo limitato ma non scorretto, seppure con qualche imprecisione	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo schematico ed essenziale, con una sostanziale chiarezza espositiva
<b>Insufficiente 5</b>	Incompleta e frammentaria	Impiega in modo limitato e meccanico le conoscenze acquisite e la terminologia specifica.	Collega i vari argomenti in modo limitato e poco preciso, con una esposizione impacciata e poco chiara
<b>Gravemente insufficiente 4</b>	Con ampie lacune	Utilizza le conoscenze in modo inadeguato e gravemente impreciso	Collega gli argomenti in modo meccanico e gravemente impreciso, e necessita di continui aiuti e suggerimenti.
<b>Del tutto insufficiente 1- 3</b>	Con gravi lacune o assente	Non sa rispondere alle consegne a causa di conoscenze inadeguate o inesistenti	Non può e/o non sa stabilire collegamenti e operare approfondimenti a causa dei limiti evidenziati sul piano delle conoscenze e competenze

**N.B.: Per la valutazione delle prove orali i livelli da 1 a 3 considerati critici, molto critici, non vengono esplicitati nella valutazione degli esiti, per le quali sarà riportato il valore corrispondente a 4 con una nota aggiuntiva sul Registro elettronico che esplicherà i livelli di criticità rilevata.**

## IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO. LA CONDOTTA

### *Criteri di valutazione e ammissione alla classe successiva:*

I parametri fondamentali della valutazione per la determinazione dell'ammissione degli studenti alla classe successiva sono:

- Validità anno scolastico e Deroghe

Ai fini della validità dell'anno scolastico, **il limite massimo di ore di assenze consentito per gli alunni della scuola Secondaria di II grado**, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, è fissato come da seguente tabella:

ANNO IN CORSO	MONTE ORE SETTIMANALE	NUMERO SETTIMANE	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MINIMO ORE PRESENZA PER VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	LIMITE MASSIMO ORE ASSENZA PER VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO
BIENNIO CLASSICO SCIENTIFICO	27 ORE SETTIMANALI	33	891	668 ORE ANNUE 334 ORE I QUADRIMESTRE	223
TRIENNIO CLASSICO	31 ORE SETTIMANALI	33	1023	767 ORE ANNUE 384 ORE I QUADRIMESTRE	256
TRIENNIO SCIENTIFICO	30 ORE SETTIMANALI	33	990	742 ORE ANNUE 371 ORE I QUADRIMESTRE	248
BIENNIO SCIENTIFICO BIOMEDICO	28 ORE SETTIMANALI	33	924	693 ORE ANNUE 347 ORE I QUADRIMESTRE	231
TRIENNIO SCIENTIFICO BIOMEDICO	32 ORE SETTIMANALI	33	1056	792 ORE ANNUE 396 ORE I QUADRIMESTRE	264
BIENNIO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	29 ORE SETTIMANALI	33	957	717 ORE ANNUE 359 ORE I QUADRIMESTRE	240
3° e 4° ANNO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	31 ORE SETTIMANALI	33	1023	767 ORE ANNUE 384 ORE I QUADRIMESTRE	256
5° ANNO SCIENTIFICO CAMBRIDGE	30 ORE SETTIMANALI	33	990	742 ORE ANNUE 371 ORE I QUADRIMESTRE	248

Inoltre, come deliberato in sede di Collegio dei Docenti del giorno 30/09/2024 con delibera n.16, si indicano come deroga al limite massimo di assenze le seguenti tipologie:

1. Motivi di salute, terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentati da strutture pubbliche o convenzionate (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale o privati convenzionati)
2. Gravi motivi familiari e/o personali adeguatamente documentati (relazioni dei servizi sociali, dei servizi di neuropsichiatria, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, convocazioni del giudice per eventi relativi allo studente o alla famiglia, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado), anche correlati all'emergenza epidemiologica;

3. Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali riconosciute CONI);
4. Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana anche di non recente immigrazione/ Alunni NAI da poco inseriti nell'Istituto/rientro nel paese d'origine per motivi legali;
5. Gli alunni DVA fruiscono di deroghe sulla base del PEI

Le deroghe sopra indicate sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.**

**Criteria per la valutazione e l'attribuzione del voto di condotta (ai sensi del D.Lgs. 62/2017 come novellato dalla Legge n. 150/2024)**

<b>10</b>	<p><i>Frequenza assidua alle lezioni. <b>Max 9 assenze nel 1° quadrimestre; max 18 nell'anno scolastico</b></i>  <i>Puntualità, precisione e completezza costanti nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto</i>  N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
<b>9</b>	<p><i>Frequenza assidua alle lezioni. <b>Max 9 assenze nel 1° quadrimestre; max 18 nell'anno scolastico</b></i>  <i>Puntualità e completezza nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo positivo all'interno della classe</i>  <i>Rispetto delle norme del regolamento d'Istituto</i>  N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
<b>8</b>	<p><i>Frequenza costante alle lezioni. <b>Max 13 assenze nel 1° quadrimestre; max 26 nell'anno scolastico</b></i>  <i>Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Nessuna infrazione al regolamento d'Istituto</i>  N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
<b>7</b>	<p><i>Frequenza non sempre puntuale. <b>Max 16 assenze nel 1° quadrimestre; max 32 nell'anno scolastico</b></i>  <i>Interesse discontinuo e partecipazione generalmente attenta al dialogo educativo</i>  <i>Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe</i>  <i>Infrazioni non particolarmente gravi con una o più ammonizioni scritte</i></p>
<b>6</b>	<p><i>Frequenza discontinua.</i>  <i>Partecipazione passiva al dialogo educativo. Episodi di disturbo dell'attività didattica</i>  <i>Ruolo poco collaborativo all'interno della classe</i>  <i>Condizione necessaria è l'aver riportato Infrazioni al Regolamento d'Istituto e comportamento scorretto (Tab. B del Regolamento d'Istituto)</i></p>
<b>5</b>	<p><i>Frequenza estremamente discontinua Disinteresse per le attività didattiche. Grave e frequente disturbo del lavoro scolastico. Ripetute infrazioni disciplinari anche dopo note scritte sul registro. Condizione necessaria è la sospensione dalle lezioni per infrazioni gravi come da Tab. B del Regolamento d'Istituto.</i></p>

Attribuzione del voto di condotta (art.7 DPR n.122/2009)

**Più di 8 ritardi nel I o nel II quadrimestre comportano la decurtazione di 1 punto del voto di condotta attribuito in ciascun quadrimestre. N.B. Per l'attribuzione del voto di condotta fare riferimento anche alle tabelle A e B del Regolamento di Istituto**

## Attribuzione del credito scolastico e formativo

Ad ogni studente promosso del secondo biennio e del monoennio finale del corso di studi verrà assegnato un punteggio sulla base dei voti e di eventuali crediti formativi. Il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti in sede di scrutinio finale, secondo la seguente tabella ministeriale (DLgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## Criteria di attribuzione dei crediti

### Elementi valutati per la determinazione del credito scolastico:

- profitto come da tabella a regime;
- Puntualità, precisione e completezza costante nell'espletamento degli impegni scolastici
- Assiduità della frequenza (numero dei giorni di assenza non superiore ai 18 (tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione)
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- Lavoro di ricerca;
- Partecipazione ai progetti proposti dalla scuola

### Criteria di attribuzione del credito formativo:

- Esperienza formativa qualificata, acquisita anche al di fuori della scuola, che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale (coerenza con il tipo di corso)
- Attestati di partecipazione ai *Certamina* (solo se l'alunno si è classificato tra i primi tre)
- Attestati di partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica (solo se l'alunno ha superato la fase provinciale);

- Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti accreditati (si precisa che i livelli linguistici dovranno essere superiori alla classe di appartenenza e cioè almeno B2 per le classi terze e quarte, almeno C1 per le classi quinte)
- Partecipazione attività agonistiche certificate CONI
- Vincitore di concorsi su temi legati ai contenuti del corso di studi.

**Per l'accesso al massimo della fascia di appartenenza l'alunno deve riportare in sede di scrutinio finale una valutazione nel comportamento pari o superiore a nove decimi (L.150/2020). Inoltre deve avere almeno uno dei seguenti requisiti:**

- Media dei voti meno l'unità minima dell'intervallo di fascia o superiore o uguale a 0,50;
- Almeno N°3 tra i requisiti indicati nel credito scolastico;
- Almeno N°1 requisito tra quelli indicati nel credito formativo opportunamente documentato e approvato dal C.d.C;

In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.

**Aggiornamenti voto di condotta – credito A.S. 2024/25  
(ai sensi del D.Lgs. 62/2017 come novellato dalla Legge n. 150/2024)**

- Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Per gli studenti del primo biennio e del secondo biennio che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi del comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comporterà la non ammissione all'anno scolastico successivo;
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

## EDUCAZIONE CIVICA

### Rubrica di valutazione delle competenze di Educazione civica

La Rubrica di valutazione dell'Educazione civica propone, utilizzando piani diversi, strumenti importanti per la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti sia come monitoraggio del lavoro svolto sia per l'autovalutazione dei percorsi.

La Rubrica, pertanto, può essere utilizzata per documentare il lavoro svolto dagli studenti in un'ottica trasversale degli insegnamenti-apprendimenti e per ottimizzare talenti ed esperienze che, sia sul piano dei percorsi PCTO sia nel solco delle esperienze di Orientamento e di didattica orientativa, potenziano il saper fare e la ricerca azione. L'obiettivo è quello di giungere ad attuare una valutazione formativa che possa avere come indicatori di apprendimento quali: CREARE VALUTARE ANALIZZARE APPLICARE COMPRENDERE RICORDARE<sup>3</sup>.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Orientare, infatti, significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Di conseguenza, vengono qui di seguito allegati tre strumenti atti a documentare il lavoro cooperativo svolto nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica:

- **Griglia per l'osservazione del processo di lavoro (UDA) e per la valutazione del prodotto finale.** Strumento indispensabile per valutare il processo, ovvero la competenza agita in situazione, il prodotto, ovvero l'agire competente in termini di prodotto, e la consapevolezza metacognitiva, ovvero il risultato della relazione/esposizione sull'UDA.
- **Griglia di valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.** Strumento integrativo al precedente che permette di aggiungere la valutazione dei contenuti, abilità e comportamenti approfonditi nella singola disciplina d'insegnamento.
- **Scheda della relazione individuale dello studente.** Strumento utile all'autovalutazione dell'apprendimento dello studente che permette di acquisire, in questo modo, un senso di autonomia. Abituandosi ad esprimere i suoi bisogni, così come le sue motivazioni, imparando a identificare le sue difficoltà, a valutare i vantaggi e gli svantaggi delle risorse didattiche, lo studente sviluppa e rafforza la fiducia in se stesso.

---

<sup>3</sup> Tassonomia di ANDERSON e KRATHWOHL (2001)

**Griglia per le osservazioni del processo di lavoro e per la valutazione del prodotto finale**

<b>Indicatori</b>	<b>Iniziale Voto 4 – 5</b>	<b>Base Voto 6</b>	<b>Intermedio Voto 7 - 8</b>	<b>Avanzato Voto 9 - 10</b>
<p><b>1.Rubrica di processo</b></p> <p>(valuta la competenza agita in situazione)</p>	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà (o prodotto finale) ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà (o prodotto finale), mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste.	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà (o prodotto finale), mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste.
<p><b>2.Rubrica di prodotto</b></p> <p>(risultato dell'agire competente in termini di elaborato)</p>	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno.	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto; perciò, dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste.	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto; perciò, dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta.	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato; perciò, dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno.
<p><b>3.Rubrica di consapevolezza metacognitiva</b></p> <p>(risultato della relazione individuale sull'UDA o dell'esposizione)</p>	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare.	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico.

## GRIGLIA di VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

### Verifiche delle singole discipline

Nucleo	Indicatori (OSA)	Descrittori	Voto
<u>Costituzione</u>	<p>Conoscenze:</p> <p>-Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>-Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>-Applicare le regole e partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Comportamenti:</p> <p>-Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'allieva/o sa metterle in relazione in modo critico e con piena autonomia, riferirle e utilizzarle con opportune riflessioni nel lavoro, anche in contesti nuovi.</p> <p>Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso puntuali riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena e completa consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p> <p>Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Sa individuare in piena autonomia i rischi della rete, riflettendo in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.</p> <p>Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta costantemente la riservatezza e integrità propria ed altrui.</p>	10
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate.</p> <p>L'allieva/o sa metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle opportunamente nel lavoro.</p> <p>Adotta costantemente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p> <p>Mantiene costantemente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	9

		<p>Sa individuare autonomamente i rischi della rete riflettendo in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.</p> <p>Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta sempre la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	
<p><u>Sviluppo Economico e Sostenibilità</u></p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e riconoscere le azioni di contrasto alla criminalità.</li> <li>- Individuare gli elementi della sostenibilità economica, ambientale ed umana quali principi della giustizia sociale.</li> </ul> <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</li> </ul> <p>Comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</li> </ul>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.</p> <p>L'allieva/o sa utilizzarle in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p> <p>Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni.</p> <p>Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	8
<p><u>Cittadinanza digitale</u></p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere i rischi della rete e saperli e saperli individuare.</li> </ul> <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</li> </ul> <p>Comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.</li> </ul>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate.</p> <p>L'allieva/o adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p> <p>Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Sa individuare regolarmente i rischi della rete e seleziona le informazioni.</p> <p>Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	7

		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni.</p> <p>L'allieva/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p> <p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti.</p> <p>Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	6
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>L'allieva/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali.</p> <p>Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	5
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente.</p> <p>L'allieva/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p> <p>Non adotta comportamenti e stili di vita nel</p>	4

		<p>rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni.</p> <p>Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.</p>	
--	--	--	--

**Scheda della relazione individuale dello studente**

**UDA EDUCAZIONE CIVICA**

<b>STUDENTE</b>	
<b>CLASSE</b>	
<b>TITOLO UDA</b>	
<b>PERIODO</b>	

<b>1.Descrivi il percorso generale dell'attività</b>	
<b>2.Indica come avete svolto il compito e tu cosa hai fatto</b>	
<b>3.Indica quali problemi hai dovuto affrontare e come li hai risolti</b>	
<b>4.Che cosa hai imparato da questa Unità Di Apprendimento</b>	
<b>5.In cosa puoi ancora migliorare</b>	
<b>6.Come valuti il lavoro da te svolto</b>	

## Un bilancio personale

Esprimi un giudizio sui tuoi punti di forza e di debolezza (traccia una crocetta da 1 a 4)

**Legenda** 1 Scarso 2 Sufficiente 3 Discreto 4 Buono/Ottimo

DESCRITTORI	1	2	3	4
Comprendo le istruzioni ricevute e le metto in pratica				
Sono in grado pianificare il lavoro e di portarlo a termine nei tempi stabiliti				
Sono autonomo nello svolgimento del lavoro				
Sono in grado di individuare gli errori e di correggerli				
Utilizzo con destrezza le tecnologie				
Supero facilmente gli insuccessi				
Assumo seriamente i compiti che mi sono stati affidati				
Comunico in modo efficace				
Utilizzo un linguaggio tecnico appropriato				
Stabilisco relazioni positive con i compagni e con i docenti				

Data

Firma dello studente

## METODOLOGIA CLIL

La metodologia CLIL (*Content & Language Integrated Learning*) si basa su un "approccio trasversale" per facilitare l'apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un modello di "*best practice*" basato sulle linee guida del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e sul Piano d'Azione per l'Apprendimento delle Lingue e la Diversità Linguistica - Commissione Europea. Secondo tale approccio, viene rafforzata la funzione della lingua straniera in quanto lingua veicolare per l'acquisizione di contenuti e per il simultaneo sviluppo di competenze linguistiche.

La valutazione nella metodologia CLIL si basa su tre elementi fondamentali: la lingua, il contenuto e il modo in cui questi si integrano fra di loro in singoli *tasks*.

In linea di principio la valutazione CLIL presenta gli stessi obiettivi della valutazione tradizionale; in- fatti, si valuta per:

- *verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi,*
- *determinare il livello di competenza raggiunto dagli studenti,*
- *misurare i risultati finali raggiunti (valutazione sommativa)*
- *monitorare il processo di apprendimento (valutazione formativa),*
- *migliorare l'istruzione attraverso l'analisi dei processi e dei risultati ottenuti.*

Un contesto CLIL si presta a forme *alternative* di valutazione, cioè delle modalità in cui l'insegnante non sia l'unico e il solo a valutare, pur conservando il ruolo principale e decisivo.

In un approccio CUL la focalizzazione è sul *contenuto* e sulla *lingua* utilizzata per esprimere proprio quel contenuto, quindi criteri di valutazione che prendano in conto questioni prettamente linguistiche di accuratezza (*accuracy*) e di scioltezza (*fluency*) come elementi isolati, sono inadatti e non rispondono alle caratteristiche di questo approccio. Questo non significa che la dimensione linguistica non debba venire considerata e che, in particolare, l'errore di lingua debba essere ignorato, ma piuttosto che l'attenzione alle *forme* sia subordinata ai *significati*, e che ad esse vengano dedicati degli appositi spazi, ad esempio di revisione linguistica sugli errori più comuni rilevati. Nel caso di *team teaching* la gestione di questa fase potrebbe essere affidata all'insegnante di lingua ma la valutazione rimane sempre al docente DNL (*disciplina non linguistica*)

## RUBRICA DI VALUTAZIONE relativa alla metodologia CLIL

Livelli	A	B	C	D	E
punteggi	5	4	3	2	1
<b>CONCEPT</b>	Ha acquisito tutti i concetti relativi all'argomento svolto	Ha acquisito la maggior parte dei concetti relativi all'argomento svolto	Conosce alcune informazioni di alcuni concetti principali	Riesce a fornire solo alcune informazioni e pochi contenuti	Non riesce a fornire informazioni
	Utilizza ed elabora i concetti principali, ponendoli in relazione tra loro in modo coerente	Utilizza i concetti principali, ponendoli in relazione tra loro in modo coerente	Collega i concetti in maniera essenziale	Dimostra di non aver compreso i punti principali dell'argomento proposto	Non ha acquisito i concetti di base dell'argomento
<b>LA</b>	Usa adeguatamente il lessico specifico	Usa il lessico specifico in modo adeguato, anche se con alcune imprecisioni	Usa un lessico specifico di base	Usa un lessico specifico esiguo	Non usa il lessico specifico

<b>N-GUAGGE</b>	Usa la lingua in modo corretto, con fluidità	Si esprime con un buon grado di fluidità, ma con qualche esitazione	Si esprime in maniera semplice, con errori che non compromettono la comprensione del messaggio	Si esprime in maniera semplice, a tratti stentata, con errori che talvolta compromettono o la comprensione del messaggio	Si esprime in maniera stentata, con errori che compromettono la comprensione del messaggio
<b>Voto...../10</b>					

## PROTOCOLLO VALUTAZIONE PCTO

SCHEMA DI VALUTAZIONE P.C.T.O. - Anno Scolastico .....

<b>STUDENTE:</b> ..... <b>Classe:</b> ..... <b>Indirizzo:</b> .....	<b>Azienda-partner:</b> <b>Responsabile – Legale Rappresentante:</b> <b>Tutor Aziendale:</b> <b>Tutor Scolastico:</b>
<b>Durata del P.C.T.O.:</b> dal ..... al ..... - <b>Nr. Totale Ore svolte:</b> ..... <b>Dimensione Orientativa: h</b> ..... - <b>Dimensione Esperienziale: h</b> ..... - <b>Dimensione Curriculare: h</b> ..... <b>Titolo del Progetto:</b> ..... <b>Profilo Professionale in Uscita:</b> .....	

<b>VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI, CON RICADUTA SUL VOTO FINALE DI COMPORTAMENTO</b>  <b>[a cura del Consiglio di Classe, su indicazione del Tutor Scolastico]</b>
<b>Criteri di Valutazione:</b> Interesse per le attività svolte - Rispetto delle regole Aziendali - Regolarità e puntualità nella frequenza - Partecipazione al processo di valutazione e di autovalutazione - Senso di responsabilità nella realizzazione dell'attività - Responsabilità nella compilazione del diario di bordo e della documentazione richiesta
<b>PROPOSTA DI VOTO:</b> <input type="checkbox"/> <b>VOTO 6</b> <input type="checkbox"/> <b>VOTO 7</b> <input type="checkbox"/> <b>VOTO 8</b> <input type="checkbox"/> <b>VOTO 9</b> <input type="checkbox"/> <b>VOTO 10</b>

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</b>	<b>Livello Base</b>	<b>Livello Inter-medio</b>	<b>Livello Avanzato</b>
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>	Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare ( <i>learning to learn</i> ), di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.			

<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi ( <i>problem solving</i> ), sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.			
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>	Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.			
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>	Realizzazione di presentazioni; eventuali redazioni di articoli; eventuale utilizzo di piattaforme; consultazione di pagine <i>web</i> ; ricerca in rete; <i>etc.</i>			
<p><b>LIVELLO FINALE COMPLESSIVO RAGGIUNTO:</b> _____  <b>(Indicare se: BASE/INTERMEDIO/AVANZATO)</b></p>				

Pomigliano d'Arco (NA), lì .....(data scrutinio)

Il Coordinatore di Classe

Il Tutor Scolastico



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE  
"VITTORIO IMBRIANI"



Liceo Classico Teatrale



Via Pratola Ponte 20/22, 80038 Pomigliano d'Arco (Na)  
Tel. sede centrale: 0818847322-0818030927-0818030263  
Succursale Parco Rea: 08119366955  
Sito scuola: [www.liceovittorioimbriani.it](http://www.liceovittorioimbriani.it)  
e-mail [napc19000a@istruzione.it](mailto:napc19000a@istruzione.it) PEC [napc19000a@pec.istruzione.it](mailto:napc19000a@pec.istruzione.it)  
Codice meccanografico N.APC19000Q - C.F. 93000610639 Cod.univoco UFY301



Cambridge International School

## CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO A CONCLUSIONE DEL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la documentazione relativa all'esperienza di P.C.T.O. in contesto lavorativo e alle evidenze dell'apprendimento in tale ambito rilevate, acquisite dagli insegnanti del Consiglio di Classe,

### CERTIFICA CHE

lo/la studente/ssa \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

- ha frequentato, nel corso del Terzo, Quarto e Quinto anno, il P.C.T.O. dal titolo \_\_\_\_\_, relativo all'indirizzo di studio del Liceo

Classico  Scientifico

svolgendo attività per un numero complessivo di ore \_\_\_\_\_ / 90, comprensive di ore sulla formazione sulla sicurezza prevista dall'Art. 37 del D. Lgs. 81/08

#### 1^ Annualità (A.S. 2020/2021)

Azienda-partner	Periodo	n. ore annualità / ...	Tutor Aziendale/Esterno	Tutor Scolastico/Interno
	Da a			

#### 2^ Annualità (A.S. 2021/2022)

Azienda-partner	Periodo	n. ore annualità / ...	Tutor Aziendale/Esterno	Tutor Scolastico/Interno
	Da a			

**3<sup>^</sup> Annualità  
(A.S. 2022/2023)**

<b>Azienda-partner</b>	<b>Periodo</b>	<b>n. ore annualità / ...</b>	<b>Tutor Aziendale/Esterno</b>	<b>Tutor Scolastico/Interno</b>
	Da a			

- nel percorso progettuale con specifico riferimento al **Livello IV E.Q.F. (European Qualification Framework)** ha acquisito:

<b>COMPETENZE DI RIFERIMENTO</b>	<b>LIVELLO (Indicare: Base/intermedio/Avanzato)</b>
<b>Tecniche - Professionali</b> <i>(Esercizio delle attività e/o compiti svolti e richiesti dal percorso P.C.T.O.; imprenditorialità; learning to learn; etc.)</i>	
<b>Organizzative, Relazionali, Comunicative</b> <i>(Riflettere su se stessi; gestire efficacemente il tempo e le informazioni; lavorare con gli altri in maniera costruttiva; mantenersi resilienti; gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; favorire il proprio benessere fisico ed emotivo; essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare; gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; etc.)</i>	
<b>Digitali Trasversali</b> <i>(Mostrare dimestichezza per: presentazioni, redazioni di articoli/pagine web, ricerca in rete, etc.)</i>	
<b>Linguistiche Trasversali</b> <i>(Sapersi esprimere correttamente con efficacia espositive, nella stesura e presentazione di testi; saper decodificare testi e linguaggi di vario genere; etc.)</i>	
<b>In materia di Cittadinanza</b> <i>(Agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; essere in grado di condurre una vita attenta alla salute fisica e mentale, e orientata al futuro; etc.)</i>	

Pomigliano d'Arco (NA), .....(data scrutinio)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

## VALUTARE LE COMPETENZE

### Premessa

In ambito europeo, l'interesse verso le competenze ha avuto lo scopo di individuare un denominatore comune "di cittadinanza" che consentisse la confrontabilità tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, con differenti curricula e piani di studio. Una *Raccomandazione del Parlamento Europeo* del 2006 ha definito, nell'ambito del processo di Lisbona, le otto **competenze chiave per la cittadinanza europea**: queste sono state aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, facente capo al piano strategico ET2020 e vengono così individuate:

- 1 competenza alfabetica funzionale; 2 competenza multilinguistica;**
- 3 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4 competenza digitale;**
- 5 competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6 competenza in materia di cittadinanza;**
- 7 competenza imprenditoriale;**
- 8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Tali competenze sono considerate le *chiavi di accesso al futuro*, in quanto consentiranno ai cittadini di aprire tutte le porte e superare tutti gli ostacoli che incontreranno nella loro vita. Tutte le competenze chiave sono importanti.

Per la scuola secondaria superiore, le otto *competenze chiave* sono state raccolte e declinate in quattro **assi culturali**:

- asse dei linguaggi;
- asse matematico;
- asse scientifico- tecnologico;
- asse storico-sociale.

Le **competenze degli assi culturali** sono anche **competenze di base** e vanno acquisite a *conclusione dell'obbligo scolastico*

### Le competenze di cittadinanza

Come richiesto dall'UE, l'Italia ha dovuto individuare delle precise competenze di cittadinanza da inserire nei curricula formativi. Con Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, le **competenze di cittadinanza** individuate sono le seguenti:

- imparare a imparare;**
- progettare;**
- comunicare;**
- collaborare e partecipare;**
- agire in modo autonomo e responsabile;**
- risolvere problemi;**
- individuare collegamenti e relazioni;**
- acquisire e interpretare informazioni.**

Quindi, *le competenze chiave sono da considerare come centrali e le competenze di cittadinanza si intrecciano al loro interno*. Invece, *gli assi culturali sono quelli che guidano la stesura del curriculum*.

L'Unione Europea ha anche invitato gli stati membri a inserire nei propri curricula dei contenuti riguardanti il campo politico e sociale, con l'obiettivo di formare il **senso civico**. L'idea di **cittadinanza** che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia **attiva**.

Dalla reciproca **integrazione e interdipendenza** tra i saperi e le competenze degli assi culturali è possibile conseguire le competenze di cittadinanza.

In sintesi:

Le otto **competenze chiave** rappresentano il **traguardo**, il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse racchiudono in sé tutti i saperi; attraverso la loro **declinazione**, si arriva a tutte le competenze disciplinari e metodologiche.

E' opportuno riferire le **competenze disciplinari e metodologiche** alle **competenze chiave** di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde.

*“Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità; avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere”.*(1) (Franca Da Re, per INDIRE, in DESCRIVERE I RISULTATI DELL' APPRENDIMENTO)

## DEFINIRE LA COMPETENZA

La competenza è la capacità di una persona di mobilitare saperi, abilità, capacità personali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesto significativo. Travalica le discipline; è **SAPERE AGITO**.

Le **competenze disciplinari**, infatti, rappresentano una serie di abilità progressive basate sulle conoscenze; se inserite in un contesto “significativo”, come avviene nella vita reale, divengono una parte fondamentale di un'azione complessa che coinvolge anche altri tipi di competenze, non solo disciplinari.

Schematizzando, la conoscenza è un sapere che si traduce in pratica mediante applicazione dei concetti appresi (abilità); diviene competenza nel momento in cui l'abilità è consolidata e diviene “padronanza”, nel senso che discende diviene capace di utilizzare le conoscenze in più situazioni ed ambiti operativi, sia scolastici che non scolastici.

Sapere →	Saper fare →	Saper trasferire
conoscenza	abilità	competenza

Esempio:

**Conoscenza:** apprendere come si guida un veicolo attraverso lezioni teoriche e pratiche

**Abilità:** imparare a guidare il veicolo mediante il quale sono state impartite le lezioni pratiche

**Competenze:** esser in grado di guidare tutti i veicoli della stessa categoria (*competenza come sviluppo di abilità progressive*, che possono variare nel tempo; ad esempio, all'inizio un neopatentato può voler guidare solo veicoli di bassa cilindrata/ solo in ambienti cittadini/ solo di giorno.....) rispettando il codice della strada (*competenza di cittadinanza*), dopo aver studiato ed aver superato gli esami previsti dalla legge per ottenere la patente di guida (*competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*: eventualmente, anche *competenza digitale* per affrontare i test computer-based e ricercare informazioni specifiche)

*\*Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

## Uno strumento fondamentale per lo sviluppo di competenze: L' UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO: UDA

Uno degli strumenti più completi per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze), attraverso l'azione e l'esperienza. Gli allievi sono chiamati a realizzare un **prodotto** materiale o immateriale (un manufatto, una brochure, la realizzazione di un evento ecc.), **individualmente o in gruppo**, mettendo a frutto conoscenze e abilità già possedute e acquisendone di nuove attraverso il lavoro. La valutazione dell'unità viene effettuata tramite **osservazioni di processo** (impegno, costanza, motivazione; capacità di individuare problemi e di proporre ipotesi di soluzione, concretezza; collaborazione; capacità di fronteggiare le crisi, di collegare informazioni ecc.); **analisi del prodotto** (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia ecc.) e una **relazione** individuale scritta o orale che renda conto del lavoro svolto, del percorso e delle scelte effettuate, delle esperienze condotte. La relazione ha un grande valore di riflessione metacognitiva (ovvero aiuta a dare senso al proprio sapere) e ha anche il compito insostituibile di "dare parola" all'esperienza, ciò che consente all'allievo di **rappresentarla a livello astratto e concettuale**.

L' U.D.A è un percorso didattico che **privilegia le modalità** in cui avviene l'apprendimento, **rispetto ai contenuti**. L'U.D.A.:

*È centrata su competenze degli allievi.*

*• È centrata sull'azione autonoma degli allievi.*

*• È costituita essenzialmente da un'attività di gruppo autonomamente condotta dagli studenti, con il supporto e la mediazione dell'insegnante.*

*• Parte dalle competenze e, attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze.*

*• Contiene un apparato di verifica e valutazione delle competenze, abilità e conoscenze, attraverso l'analisi del processo, del prodotto e la riflessione-ricostruzione da parte dell'allievo*

Si possono individuare due tipi di U.D.A: l'**UDA DISCIPLINARE**, che riguarda una sola disciplina ed è volta al raggiungimento di specifiche competenze individuate dal singolo docente; l'**UDA MULTIDISCIPLINARE**, costruita dai docenti del C.d.C e orientata all'apprendimento da parte dell'allievo di conoscenze e abilità afferenti, in genere, a conoscenze diverse integrate che sostengono l'acquisizione delle competenze di diverse discipline. Contiene più Uda disciplinari. L'UDA multidisciplinare, inoltre, può essere molto *complessa* e articolata, coinvolgere gran parte degli insegnanti del Consiglio di Classe e mettere a fuoco diverse competenze, distribuendosi su di un *arco temporale relativamente lungo*. Oppure più *semplice e contenuta*: coinvolgere alcuni insegnanti, mettere a fuoco soltanto alcune competenze e distribuirsi in su un *arco temporale più breve*.

## LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

### Principi generali

Nella Raccomandazione Europea del 23 aprile 2008 sull'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche), alla definizione di competenza vengono aggiunte le caratteristiche di **comportamento autonomo e responsabile\***, sottolineando gli aspetti legati allo sviluppo dell'individuo e alla sua interazione positiva ed efficace con il contesto sociale. Un atteggiamento di responsabilità è alla base di qualsiasi convivenza civile e rappresenta un punto cardine tra gli obiettivi di **cittadinanza attiva**.

La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, e in quale grado di autonomia e responsabilità. La competenza deve esser quindi riconosciuta in termini di padronanza. Ciò ha portato all'elaborazione di modelli descrittivi dei vari livelli di padronanza osservabili per specifiche competenze: questi "framework", che offrono parametri comuni di riferimento, sono stati prodotti sia a livello internazionale (il Quadro Europeo delle Lingue, che si articola in sei livelli, da A1 a C2; l'EQF, Quadro Europeo delle Qualifiche, che si articola in otto livelli e si applica alle qualifiche e ai titoli ottenuti nel secondo ciclo di istruzione, nell'Istruzione Tecnica Superiore, all'Università,) , sia a livello nazionale (i livelli INVALSI per i test in italiano, matematica, inglese)

La valutazione della competenza si fonda su di un'osservazione che si basa su molteplici prospettive: secondo un principio di "triangolazione"\* , in cui rientrano procedimenti di : **OSSERVAZIONE**, a carattere ETEROVALUTATIVO, che utilizza strumenti quali: le osservazioni in itinere, i feedback di genitori ed alunni, le rubriche valutative), che caratterizza la dimensione; di **ANALISI**, che caratterizza la dimensione della PRESTAZIONE AUTENTICA e si avvale di strumenti quali: rubriche di valutazione, prove di verifica, compiti di prestazioni, la documentazione dei processi, la selezione di lavori,; di **AUTOVALUTAZIONE**, che comprende strumenti tipo: diari di bordo, autobiografie, resoconti verbali o scritti.

\*Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

\*\*come descritto prima da M. Pellerey e ripreso poi da M. Castoldi

### DEFINIZIONI E AMBITI DI PRIORITA' VALUTATIVE: COMPITI AUTENTICI/COMPITI DI REALTA' e COMPITI DI PRESTAZIONE

Nella didattica per competenze, i compiti richiesti agli studenti vengono definiti "autentici" o "di realtà", in quanto mirano ad attivare, in ambito scolastico, le metodologie dell'apprendimento esperienziale: in situazione, in azione, in relazione. Analogamente a quanto accade nella vita reale, essi *si intrecciano con competenze di vario tipo* ed offrono agli studenti l'occasione di esaminare i problemi da *diverse prospettive* teoriche e pratiche, e non attraverso una singola interpretazione o un unico percorso. I compiti autentici, oltre all'applicazione di conoscenze ed abilità, favoriscono il pensiero creativo, la collaborazione tra pari e forniscono occasioni di scelta e di riflessione, sia individuale che in gruppo; ciò si inquadra in una dimensione olistica dell'apprendimento che mira a coinvolgere lo studente non solo a livello cognitivo, ma a più livelli, evidenziandone le individualità.

I compiti autentici si possono distinguere in tre tipologie: **di prestazione, esperti e personali** (Tessaro F.)

I primi si concentrano sul "come", sull'esecuzione e sulla verifica delle performance, piuttosto che sulla competenza. 96

La distinzione dei compiti autentici in **esperti e personali** è dettata dalla necessità di identificare con quanta più precisione possibile le specifiche competenze che si vogliono mobilitare e sviluppare.

Schematizzando:

<b>COMPITO AUTENTICO PERSONALE</b>	<b>COMPITO AUTENTICO ESPERTO</b>
<p><b>SCOPO:</b> <b>Sviluppare / valutare competenze esistenziali / trasversali</b> (es: comunicative, relazionali, decisio- nali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, ecc.) <b>SITUAZIONI/CONTESTI:</b> Quotidiani, informali, esi- stenziali, personali <b>PRIORITÀ VALUTATIVA :</b> Allievo (in relazione) Sviluppo personale delle com- petenze <b>ATTIVITA':</b> Individuale o gruppo collaborativo <b>AMBITO OPERATIVO:</b> Prevalentemente extra- scola- stico <b>QUANDO:</b> In qualsiasi momento</p>	<p><b>SCOPO:</b> <b>Sviluppare / valutare competenze disciplinari / in- ter / transdisciplinari</b> (es: linguistiche, matemati- che, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologi- che, artistiche, musicali, motorie) <b>SITUAZIONI/CONTESTI:</b> Formali, modellizzati, di stu- dio e di ricerca <b>PRIORITÀ VALUTATIVA : Campi di esperienza, disci- pline, expertise professionali</b> Processi epistemolo- gici, nuclei fondanti, mappe concettuali, saperi es- senziali <b>ATTIVITÀ:</b> Individuale / gruppo cooperativo <b>AMBITO OPERATIVO:</b> Integrato: scolastico / extra- scolastico <b>QUANDO:</b> Verso la fine del percorso</p>

# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi del D.M. 14 del 2024



Allegato C

*Ministero dell'istruzione e del merito<sup>1</sup>*

Istituzione scolastica<sup>2</sup>

---

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_) il \_\_/\_\_/\_\_,

ha raggiunto, in assolvimento dell'obbligo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

---

<sup>1</sup> Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IcFP) occorre affiancare al logo del Ministero dell'istruzione e del merito anche quella della Regione di riferimento

<sup>2</sup> Nel caso di percorsi di IcFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello per ciascuna lingua del curriculum, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti	
	Lingua.....	
	Lingua.....	
	Lingua.....	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.	

	Ricerchare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	<p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri.</p> <p>Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.</p>	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	<p>Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	
Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico <sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

<sup>(*)</sup> Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

<sup>1</sup> Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire "Il Dirigente scolastico" con "Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata".

**Nella nota il CDC indica la curvatura/opzione seguita**





## ESAME DI STATO: Secondo ciclo

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione si svolge secondo il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017. L'Esame è suddiviso in due prove scritte più il Colloquio orale.

### Le prove

Le prove sono tre. La prima consiste in una prova scritta nazionale di lingua italiana. La seconda è una prova scritta, anch'essa nazionale, su una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi.

Con apposito decreto il Ministero dell'Istruzione e del Merito individua le discipline oggetto della seconda prova scritta e le discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame. La terza prova è un colloquio in chiave pluridisciplinare e interdisciplinare per valutare la capacità dello studente di cogliere i nessi tra i diversi saperi e accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale del candidato. Nel colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); dimostra, inoltre, di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dal documento del consiglio di classe.

### Le commissioni

Le commissioni sono formate da un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre commissari interni e tre esterni.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi. Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode).

### L'ammissione all'Esame di Stato

#### Candidati interni

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

**a)** gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

**b)** a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

In base alla normativa attualmente vigente, lo svolgimento delle prove Invalsi 2024 costituisce **requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione** (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017): *“partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19”*.

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento  
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

**PERCORSI LICEALI  
CODICE LI01  
LICEO CLASSICO**

**Caratteristiche della prova d'esame**

La seconda prova scritta per l'esame di Stato del Liceo classico si articolerà nel seguente modo:

**1) Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina o in lingua greca (comprensione e resa).**

Il testo proposto sarà in prosa, tratto dagli autori proposti nelle Indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico.

Il brano, la cui lunghezza sarà contenuta entro le 10-12 righe, rappresenterà un testo di senso unitario e compiuto. Il carattere di compiutezza deriva dall'essere concluso sul piano del significato; a titolo di esempio, costituisce un testo adeguato per la prova anche la selezione di una parte di un dialogo, anche con l'interlocuzione tra più voci, purché il brano selezionato sia pienamente concluso nel senso sopra indicato.

Si raccomanda la selezione di testi caratterizzati da accessibilità e leggibilità, fortemente significativi in rapporto alla civiltà greca e latina, capaci cioè di stimolare, grazie al loro spessore ideale e/o culturale, la riflessione e l'esegesi da parte del candidato.

Il testo proposto sarà corredato di un titolo e di una breve contestualizzazione, contenente informazioni sintetiche sull'opera da cui è tratto il brano e sulle circostanze della sua redazione. Inoltre sarà corredato di parti che precedono (pre-testo) e seguono il testo proposto (post-testo), in traduzione italiana o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento; il pre-testo e il post-testo permetteranno di inquadrare il significato del brano proposto in una dimensione testuale più ampia e a favorirne la comprensione.

In tal modo il candidato sarà posto nella condizione migliore per svolgere la prova anche in assenza di conoscenze specifiche sull'opera da cui il brano è tratto, la cui mancanza potrebbe precludere l'intelligenza piena del testo e la riflessione su di esso.

**2) Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.**

I quesiti saranno di tipo euristico ed avranno l'obiettivo di favorire un'interlocuzione con il testo nei diversi momenti della comprensione, dell'interpretazione e della riflessione.

I quesiti dovranno saggiare la piena comprensione del testo da parte del candidato, attraverso la capacità di analisi linguistica e/o stilistica, le conoscenze culturali utili ad approfondire, con opportuni riferimenti, i temi introdotti dai testi e la competenza di collegare il passo tradotto al contesto della produzione letteraria dell'autore, o allo scenario storico-culturale dell'epoca a cui il testo appartiene, al genere letterario di appartenenza, anche attraverso il confronto con altri autori.

Le risposte del candidato, purché pertinenti ai quesiti richiesti, potranno essere redatte anche con uno svolgimento testualmente continuo, scandito peraltro, ove sia adottata tale modalità, da richiami al testo secondo la struttura caratteristica di un commento.<sup>1</sup>

Le risposte ragionate ai quesiti consentiranno quindi di apprezzare l'esito della interlocuzione con il testo da parte del candidato che deve dimostrare di "saper dialogare" con esso.

I quesiti saranno tre e prevedranno risposte aperte; nella consegna si dovrà indicare il limite massimo di estensione, nella misura indicativa di 10/12 righe di foglio protocollo.

3) Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada sull'individuazione di entrambe le discipline caratterizzanti (Latino/Greco), le due parti della traccia saranno così articolate:

Prima parte: traduzione di un testo da una delle due lingue; il testo sarà della tipologia prevista dal punto 1 ed avrà una lunghezza che terrà conto della diversa articolazione della prova.

Seconda parte: al candidato verrà proposto un testo nell'altra lingua (quella non oggetto di traduzione), con traduzione a fronte in italiano o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento. Questo secondo testo sarà di contenuto confrontabile per rinvii, collegamenti e analogie con quello proposto per lo svolgimento della prima parte, cioè alla traduzione.

Su entrambi i testi proposti, e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, verranno formulati i tre quesiti previsti dal precedente punto 2, ai quali si dovrà dare risposta secondo quanto indicato sopra.

La durata complessiva della prova è di sei ore.

---

<sup>1</sup>Il commento al testo non dovrà essere solo "un discorso sul testo", ma anche "un discorso con il testo", in quanto esito dell'analisi e del dialogo con il test

<b><i>Discipline caratterizzanti:</i></b>
<b><i>Lingua e cultura Latina Lingua e cultura Greca<sup>2</sup></i></b>
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Solida conoscenza della lingua greca e della lingua latina da intendersi come strumento imprescindibile antico e dei suoi riflessi sul mondo moderno e contemporaneo.</li> <li>2. Padronanza degli strumenti d'indagine e interrogazione dei testi greci e latini al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in una prospettiva diacronica di confronto con le epoche seguenti e quella contemporanea.</li> </ol>
<b>Obiettivi della Prova</b>
<p>La prova ha per obiettivo e accerta in modo indiretto e mediato dalla prestazione del candidato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>La comprensione puntuale e globale</b> del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.</li> <li>2. <b>La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche</b> della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.</li> <li>3. <b>La comprensione del lessico specifico</b>, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.</li> <li>4. <b>La ricodificazione e la resa nella</b> traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.</li> <li>5. <b>La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b> al testo latino e greco.</li> </ol>

<sup>2</sup>E' stata realizzata una tabella unica per entrambe le discipline perché esse sono assimilabili secondo quanto riportato nelle *Linee generali e competenze* (cfr. *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico*).

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	<b>6</b>
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	<b>4</b>
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	<b>3</b>
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	<b>3</b>
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	<b>4</b>

## Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

### PERCORSI LICEALI

**CODICE LI02**  
**LICEO SCIENTIFICO**

**CODICE LI15**

### DISCIPLINA: MATEMATICA

#### Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte.

Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti e metodi della matematica di base, anche in una prospettiva storico-critica, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per l'intero percorso di studio del liceo scientifico.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo dimostrativo nei vari ambiti della matematica e la capacità di argomentare correttamente applicando metodi e concetti matematici, attraverso l'uso del ragionamento logico.

In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta sia la verifica o la dimostrazione di proposizioni, anche utilizzando il principio di induzione, sia la costruzione di esempi o controesempi, l'applicazione di teoremi o procedure, come anche la costruzione o la discussione di modelli e la risoluzione di problemi.

I problemi potranno avere carattere astratto, applicativo o anche contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della matematica. Il ruolo dei calcoli sarà limitato a situazioni semplici e non artificiose.

Durata della prova: da quattro a sei ore

#### Nuclei tematici fondamentali

##### ARITMETICA E ALGEBRA

Rappresentazioni dei numeri e operazioni aritmetiche Algebra dei polinomi

Equazioni, disequazioni e sistemi

##### GEOMETRIA EUCLIDEA E CARTESIANA

Triangoli, cerchi, parallelogrammi Funzioni circolari

Sistemi di riferimento e luoghi geometrici Figure geometriche nel piano e nello spazio **INSIEMI E FUNZIONI**

Proprietà delle funzioni e delle successioni Funzioni e successioni elementari

##### Calcolo differenziale Calcolo integrale **PROBABILITÀ E STATISTICA**

Probabilità di un evento Dipendenza probabilistica

Statistica descrittiva

## Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Utilizzare le diverse rappresentazioni dei numeri, riconoscendone l'appartenenza agli insiemi  $\mathbf{N}$ ,  $\mathbf{Z}$ ,  $\mathbf{Q}$ ,  $\mathbf{R}$  e  $\mathbf{C}$ . Interpretare geometricamente le operazioni di addizione e di moltiplicazione in  $\mathbf{C}$ .
- Mettere in relazione le radici di un polinomio, i suoi fattori lineari ed i suoi coefficienti. Applicare il principio d'identità dei polinomi.
- Risolvere, anche per via grafica, equazioni e disequazioni algebriche (e loro sistemi) fino al 2° grado ed equazioni o disequazioni ad esse riconducibili.
- Utilizzare i risultati principali della geometria euclidea, in particolare la geometria del triangolo e del cerchio, le proprietà dei parallelogrammi, la similitudine e gli elementi fondamentali della geometria solida; dimostrare proposizioni di geometria euclidea, con metodo sintetico o analitico.
- Servirsi delle funzioni circolari per esprimere relazioni tra gli elementi di una data configurazione geometrica.
- Scegliere opportuni sistemi di riferimento per l'analisi di un problema.
- Determinare luoghi geometrici a partire da proprietà assegnate.
- Porre in relazione equazioni e disequazioni con le corrispondenti parti del piano.
- Applicare simmetrie, traslazioni e dilatazioni riconoscendone i rispettivi invarianti.
- Studiare rette, coniche e loro intersezioni nel piano nonché rette, piani, superfici sferiche e loro intersezioni nello spazio utilizzando le coordinate cartesiane.
- Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni definite su insiemi qualsiasi. Riconoscere ed applicare la composizione di funzioni.
- Applicare gli elementi di base del calcolo combinatorio.
- Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni definite sull'insieme dei numeri reali o su un suo sottoinsieme.
- Individuare le caratteristiche fondamentali e i parametri caratteristici delle progressioni aritmetiche e geometriche e delle funzioni polinomiali, lineari a tratti, razionali fratte, circolari, esponenziali e logaritmiche, modulo e loro composizioni semplici.
- A partire dall'espressione analitica di una funzione, individuare le caratteristiche salienti del suo grafico e viceversa; a partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici di funzioni correlate: l'inversa (se esiste), la reciproca, il modulo, o altre funzioni ottenute con trasformazioni geometriche.
- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una successione definita con un'espressione analitica o per ricorrenza.
- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una funzione, in particolare i limiti, per  $x$  che tende a 0, di  $\sin(x)/x$ ,  $(e^x-1)/x$  e limiti ad essi riconducibili.
- Riconoscere le caratteristiche di continuità e derivabilità di una funzione e applicare i principali teoremi riguardanti la continuità e la derivabilità.
- Determinare la derivata di una funzione ed interpretarne geometricamente il significato.
- Applicare il calcolo differenziale a problemi di massimo e minimo.
- Analizzare le caratteristiche della funzione integrale di una funzione continua e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- A partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici della sua derivata e di una sua funzione integrale.
- Interpretare geometricamente l'integrale definito e applicarlo al calcolo di aree.

- Determinare primitive di funzioni utilizzando integrali immediati, integrazione per sostituzione o per parti.
- Determinare la probabilità di un evento utilizzando i teoremi fondamentali della probabilità, il calcolo combinatorio, il calcolo integrale.
- Analizzare la distribuzione di una variabile casuale o di un insieme di dati e determinarne valori di

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<b>Comprendere</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	<b>5</b>
<b>Individuare</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	<b>6</b>
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	<b>5</b>
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	<b>4</b>

## DISCIPLINA: FISICA

### Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte.

Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei concetti e dei metodi della fisica con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali che connettono verticalmente gli argomenti trattati nel percorso di studio, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per il liceo scientifico.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo scientifico e la capacità di argomentazione fisica attraverso l'uso di ipotesi, analogie e leggi fisiche. In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta, relativamente a fenomeni naturali o a esperimenti, la soluzione di problemi attraverso la costruzione e discussione di modelli, la formalizzazione matematica, l'argomentazione qualitativa, l'analisi critica di dati. La prova potrà contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della fisica.

Durata della prova: da quattro a sei ore

#### **Nuclei tematici fondamentali**

##### **MISURA E RAPPRESENTAZIONE DI GRANDEZZE FISICHE**

Incertezza di misura Rappresentazioni di grandezze fisiche **SPAZIO, TEMPO E MOTO**

Grandezze cinematiche

Sistemi di riferimento e trasformazioni

Moto di un punto materiale e di un corpo rigido Cinematica classica e relativistica

##### **ENERGIA E MATERIA**

Lavoro ed energia Conservazione dell'energia Trasformazione dell'energia

Emissione, assorbimento e trasporto di energia

##### **ONDE E PARTICELLE**

Onde armoniche sonore ed elettromagnetiche Fenomeni di interferenza

Dualismo onda-particella

##### **FORZE E CAMPI**

Rappresentazione di forze mediante il concetto di campo Campo gravitazionale

Campo elettromagnetico

Induzione elettromagnetica

## Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Rappresentare, anche graficamente, il valore di una grandezza fisica e la sua incertezza nelle unità di misura appropriate. Rappresentare e interpretare, tramite un grafico, la relazione tra due grandezze fisiche.
- Valutare l'accordo tra i valori sperimentali di grandezze fisiche in relazione alle incertezze di misura al fine di descrivere correttamente il fenomeno osservato.
- Determinare e discutere il moto di punti materiali e corpi rigidi sotto l'azione di forze.
- Utilizzare il concetto di centro di massa nello studio del moto di due punti materiali o di un corpo rigido.
- Utilizzare le trasformazioni di Galileo o di Lorentz per esprimere i valori di grandezze cinematiche e dinamiche in diversi sistemi di riferimento.
- Determinare e discutere il moto relativistico di un punto materiale sotto l'azione di una forza costante o di una forza di Lorentz.
- Applicare le relazioni relativistiche sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze e individuare in quali casi si applica il limite non relativistico.
- Determinare l'energia cinetica di un punto materiale in moto e l'energia potenziale di un punto materiale sottoposto a forze.
- Mettere in relazione la variazione di energia cinetica, di energia potenziale e di energia meccanica con il lavoro fatto dalle forze agenti.
- Utilizzare la conservazione dell'energia nello studio del moto di punti materiali e di corpi rigidi e nelle trasformazioni tra lavoro e calore.
- Determinare la densità di energia di campi elettrici e magnetici e applicare il concetto di trasporto di energia da parte di un'onda elettromagnetica.
- Applicare l'equivalenza massa-energia in situazioni concrete tratte da esempi di decadimenti radioattivi, reazioni di fissione o di fusione nucleare.
- Interpretare lo spettro di emissione del corpo nero utilizzando la legge di distribuzione di Planck.
- Determinare le frequenze emesse per transizione tra i livelli energetici dell'atomo di Bohr.
- Determinare la lunghezza d'onda, la frequenza, il periodo, la fase e la velocità di un'onda armonica e le relazioni tra queste grandezze.
- Discutere fenomeni di interferenza con riferimento a onde armoniche sonore o elettromagnetiche emesse da due sorgenti coerenti.
- Discutere anche quantitativamente il dualismo onda-corpuscolo.
- Descrivere la condizione di quantizzazione dell'atomo di Bohr usando la relazione di De Broglie.
- Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico.
- Descrivere l'azione delle forze gravitazionali elettriche e magnetiche mediante il concetto di campo. Rappresentare un campo elettrico o magnetico utilizzando le linee di forza.
- Utilizzare il teorema di Gauss per determinare le caratteristiche di campi elettrici generati da distribuzioni simmetriche di cariche e per discutere il comportamento delle cariche elettriche nei metalli.
- Utilizzare il teorema di Ampère per determinare le caratteristiche di un campo magnetico generato da un filo percorso da corrente e da un solenoide ideale.
- Descrivere e interpretare fenomeni di induzione elettromagnetica e ricavare correnti e forze elettromotrici indotte.
- Determinare la forza agente su un filo di lunghezza infinita percorso da corrente in presenza di un campo magnetico, la forza tra due fili di lunghezza infinita paralleli percorsi da corrente e la forza che agisce su un ramo di un circuito in moto in un campo magnetico per effetto della corrente indotta. Determinare il momento delle forze magnetiche agenti su una spira percorsa da corrente in presenza di un campo magnetico uniforme.
- Determinare il momento delle forze magnetiche agenti su una spira percorsa da corrente in presenza di un campo magnetico uniforme. momento delle forze magnetiche agenti su una spira percorsa da corrente in presenza di un campo magnetico uniforme.

## Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<b>Analizzare</b> Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	6
<b>Interpretare criticamente i dati</b> Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.	5
<b>Argomentare</b> Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

**GRIGLIA INTEGRATA (DA UTILIZZARE NEL CASO IN CUI LA PROVA COINVOLGA PIU' DISCIPLINE)**

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
<b>Analizzare</b> Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	<b>5</b>
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	<b>6</b>
<b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b> Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	<b>5</b>
<b>Argomentare</b> Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	<b>4</b>

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BES

## A. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti decide quanto segue:

### 1) *Studenti con disabilità*

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo.

Sono consentite, se previsto, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D.Lgs. 297/94). La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo, deve essere sempre garantita.

Viene adottato il modello nazionale di intervento didattico-educativo che prevede tre percorsi alternativi modulabili in base ai bisogni e definiti in sede di GLO, alla presenza dei genitori.

#### • **PERCORSO A - ORDINARIO**

È rivolto ad allievi con disabilità lieve o comunque che seguono la progettazione didattica del gruppo classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione, senza annullare ogni forma di personalizzazione. Sono seguiti, come gli altri, da un docente di sostegno e, se previsto, da personale assistente educativo e/o alla comunicazione, assegnato dagli Enti Locali. **Al termine del corso di studi conseguono il Diploma.**

#### • **PERCORSO B - PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI**

È rivolto ad allievi per i quali, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche identiche o equipollenti. Con questa opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, **conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede** la possibilità di somministrare prove di **verifica dichiarate equipollenti**, ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti... Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe.

#### • **PERCORSO C – PERCORSO DIFFERENZIATO**

È rivolto ad allievi che seguono un **percorso didattico differenziato**, con moduli individualizzati. L'opzione "C" si ha quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione. Si ricorda che **anche una sola disciplina** definita in questo modo **rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso** didattico complessivo. Rientrano nell'opzione "C" le situazioni in cui non sussistono le condizioni neppure per una progettazione disciplinare ridotta e non è possibile, se non con forzature eccessive e inopportune, definire obiettivi didattici sui quali si possa poi esprimere una seria valutazione degli apprendimenti. In questi casi si può decidere l'esonero totale dall'insegnamento di tale disciplina, per cui non sono previsti obiettivi disciplinari da raggiungere e, non essendoci di conseguenza valutazione, non si definiscono i relativi criteri.

**L'esonero è deciso dal Consiglio di classe**, non solo dall'insegnante titolare della disciplina e, deve costituire una **scelta eccezionale** derivante da impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento. In questi casi si specifica che per la disciplina in questione è stato deciso l'esonero e, di conseguenza, si indica quali attività alternative vengono svolte in quelle ore, nonché come vengono organizzate e valutate.

Agli alunni che seguono il **percorso "C"**, al termine del ciclo di studi, verrà rilasciata una **certificazione attestante le competenze acquisite**.

In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato.

Tabella valutativa alunni con disabilità con obiettivi minimi e/o differenziati e specifica modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

<b>RILIEVO</b>	<b>VOTO</b>	<b>MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
Obiettivo pienamente raggiunto	10/9	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza
Obiettivo raggiunto	8/7	In modo autonomo o parzialmente autonomo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione.

## **PCTO**

Per gli studenti con disabilità, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro devono essere progettati e realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento del lavoro, in conformità con i principi del Decreto legislativo n.66 del 2017.

## **ESAME DI STATO**

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92 il documento può essere accompagnato da una nota che rapporti i livelli di competenza raggiunti rispetto al PEI.

### ***2) Studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)***

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti.

Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite.

Ai fini di una più corretta valutazione, si dovranno porre in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà:

- definire chiaramente cosa si vuole valutare;
- fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri;
- organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti;

- valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente;
- sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta;
- consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste;
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda;
- prevedere, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.);
- suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibile con successo;
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale; lasciare esprimere senza interruzione;
- tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario;
- prevedere prove di verifica e valutazione a cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia;
- predisporre prove che inducano la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

In particolare, per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. La valutazione viene adeguata al profilo dello studente e non viene rapportata agli altri studenti o allineata allo standard medio della classe.

Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli Esami di Stato. Le Commissioni dovranno assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dovranno adottare criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali.

Per ciò che concerne le prove nazionali INVALSI il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove

Per quanto attiene alle lingue straniere si valorizzano le modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A.

Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Se il Consiglio di classe ha deliberato, sulla base della certificazione presentata, l'esonero totale dall'apprendimento della lingua straniera, gli studenti non sostengono la prova INVALSI relativa alla lingua inglese. (art. 20, Lgs 62/2017)

In sede di Esame di Stato, conclusivo del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (Art. 20, D. Lgs 62/2017).

### **3) Studenti con altri BES**

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano didattico Personalizzato (PdP), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013):

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità “altre” possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi durante gli Esami di Stato è necessario tener conto del PdP, delle decisioni della Commissione di Esame e dell'equipollenza delle prove e delle condizioni di svolgimento delle stesse.

### **4) Studenti stranieri con disagio linguistico per il quale è stato redatto un PDP**

Relativamente agli studenti con cittadinanza non italiana, la valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza;
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Saranno consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica;

- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano;
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli studenti con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento per la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

## **B. INVALSI**

*Allievi Diversamente abili (certificati ai sensi della legge n. 104/1992).*

In coerenza e continuità con quanto previsto nel PEI, lo studente disabile che svolge la prova INVALSI CBT, può usufruire di una o più delle seguenti misure compensative:

- sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo;
- tempo aggiuntivo (15 minuti per Italiano e 15 minuti per matematica).

La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi disabili in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola), i cui dati NON devono essere trasmessi a INVALSI.

*Allievi con DSA (certificati ai sensi della legge n. 170/2010).*

Gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI CBT con l'eventuale adozione delle misure compensative individuate nell'Elenco studenti elettronico.

Le alunne e gli alunni con DSA, dispensati o esonerati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

## **C. ESAME DI STATO PER STUDENTI CON DISABILITA'**

L'Esame di Stato per candidati con disabilità, DSA e altri Bisogni Educativi Speciali si svolgerà come indicato dall'annuale Ordinanza Ministeriale.

## **GRIGLIE DISCIPLINARI**

## MATERIE LETTERARIE (A011-A013)

RUBRICA DI VALUTAZIONE      PROVA      ORALE      - LINGUA E CULTURA LATINA  
(secondo biennio – ultimo anno)

A Competenze linguistiche	B Capacità di comprensione del testo	C Riflessione letteraria	
Rivela una conoscenza approfondita e completa delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in tutte le sue articolazioni, opera con prontezza e in modo autonomo collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo originale e con senso critico gli autori e i generi letterari, riesce con grande padronanza e esattezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	9-10
Rivela una buona conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo accurato e approfondito, opera numerosi collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo approfondito gli autori e i generi letterari, riesce con efficacia e prontezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	8
Rivela una discreta conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo con proprietà e pertinenza, opera validi collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo corretto gli autori e i generi letterari, riesce con coerenza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	7
Rivela una conoscenza essenziale delle strutture linguistiche e dei registri stilistici di base	Interpreta/ricodifica il senso generale del testo, opera collegamenti intra/extra testuale sostanzialmente corretti	Conosce senza averli approfonditi gli autori e i generi letterari, riesce se guidato ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	6
Rivela una conoscenza superficiale e limitata delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo approssimativo e con qualche errore, opera collegamenti intra/extra testuali non sempre pertinenti	Conosce con delle lacune gli autori e i fenomeni letterari, riesce con difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno	5
Rivela una lacunosa conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo incompleto e con numerosi errori, opera scorretti collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo frammentario gli autori e i generi letterari, riesce con notevole difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno.	4
Rivela una scarsa conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Non riesce a interpretare il testo, commette errori nei collegamenti intra/extra testuali.	Non conosce gli autori e i generi letterari, non individua gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno.	3
RIFIUTA IL DIALOGO EDUCATIVO			2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)  
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E ANALISI DEL TESTO**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
Leggere e comprendere Strutturare Generalizzare Formulare ipotesi corrette Trovare soluzioni efficaci Ricodificare	Letture e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
		Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
	Individuazione strutture morfologiche e sintassi	Non adeguata	0.25
		Complete e corrette	1
	Scelte lessicali	Appropriata	0.75
		Parzialmente corrette	0.5
		Lacunose	0.25
Appropriate		1	
Traduzione	Nel complesso appropriate	0.75	
	Parzialmente appropriate	0.5	
	Non appropriate	0.25	
	Corretta ed efficace	1.5	
<b>MAX 5 punti</b>	Complessivamente corretta	1.25	
	Parzialmente corretta	1	
	Imprecisa e lacunosa	0.75	
	Non adeguata	0.25	
	Completa e puntuale	1.5	
Comprendere Analizzare Sintetizzare	Analisi tematica	Appropriata	1
		Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
		Frammentaria	0.25
	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	1
Corretta		0.75	
Parzialmente corretta		0.5	
Lacunosa		0.25	
Dimostrare senso critico e spirito di osservazione Padroneggiare la lingua italiana	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5
		Corretta	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
	<b>MAX 5 punti</b>	Imprecisa e lacunosa	0.25
Padronanza linguistica ed espressiva		Completa	1.5
		Efficace	1
		Essenziale	0.75
		Parziale	0.5
	Imprecisa e lacunosa	0.25	

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)  
tipologia TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE DAL LATINO**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Leggere e comprendere</b>	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	3
		Completa con qualche imprecisione	2.5
		Complessivamente adeguata con qualche errore	2
		Parziale	1.5
		Frammentaria	1
		Non adeguata	0,75
<b>Strutturare</b>	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	2
		Appropriata	1.5
		Parzialmente corretta	1
		Lacunosa	0.5
		Gravemente carente	0,25
<b>Generalizzare</b>	Scelte lessicali	Appropriate	2
		Essenzialmente appropriate	1,5
		Parzialmente appropriate	1
		Non sempre appropriate	0,5
		Non appropriate	0.25
<b>Formulare ipotesi corrette</b>	Traduzione	Corretta ed efficace	3
		Complessivamente corretta	2,5
		Quasi corretta	2
		Parzialmente corretta	1,5
		Imprecisa e lacunosa	1
		Non adeguata	0,75
<b>Trovare soluzioni efficaci</b>			
<b>Comunicare in lingua italiana</b>			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)  
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E ANALISI DEL TESTO**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>	
<b>MAX 5 punti</b>	Leggere e comprendere Strutturare	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
			Completa con qualche imprecisione	1.25
			Complessivamente adeguata con qualche errore	1
			Parziale	0.75
			Frammentaria Non adeguata	0.5 0.25
	Generalizzare Formulare ipotesi corrette	Individuazione strutture morfologiche e sintassi	Complete e corrette	1
			Appropriata	0.75
			Parzialmente corrette	0.5
			Lacunose	0.25
	Trovare soluzioni efficaci Ricodificare	Scelte lessicali	Appropriate	1
			Nel complesso appropriate	0.75
			Parzialmente appropriate	0.5
	MAX 5 punti	Traduzione	Non appropriate	0.25
			Corretta ed efficace	1.5
			Complessivamente corretta	1.25
Parzialmente corretta			1	
Imprecisa e lacunosa Non adeguata			0.75 0.25	
<b>MAX 5 punti</b>	Comprendere Analizzare Sintetizzare	Analisi tematica	Completa e puntuale	1.5
			Appropriata	1
			Essenziale	0.75
			Imprecisa	0.5
			Frammentaria	0.25
	Contestualizzare Dimostrare senso critico e spirito di osservazione	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	1
			Corretta	0.75
			Parzialmente corretta	0.5
			Lacunosa	0.25
	Padroneggiare la lingua italiana MAX 5 punti	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5
			Corretta	1
			Essenziale	0.75
			Parziale	0.5
			Imprecisa e lacunosa	0.25
	MAX 5 punti	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
Efficace			1	
Essenziale			0.75	
Parziale			0.5	
Imprecisa e lacunosa			0.25	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)  
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>	
<b>MAX 5 punti</b>	Leggere e comprendere  Strutturare	Completa e puntuale	1.5	
		Completa con qualche imprecisione	1.25	
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1	
		Parziale	0.75	
		Frammentaria	0.5	
		Non adeguata	0.25	
	Generalizzare  Formulare ipotesi corrette	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Completa e corretta	1
			Nel complesso appropriata	0.75
			Parzialmente corretta	0.5
			Lacunosa	0.25
	Trovare soluzioni efficaci	Scelte lessicali	Appropriate	1
			Nel complesso appropriate	0.75
			Parzialmente appropriate	0.5
	Ricodificare	Traduzione	Non appropriate	0,25
	<b>MAX 5 punti</b>		Corretta ed efficace	1.5
Complessivamente corretta			1.25	
Parzialmente corretta			1	
Imprecisa e lacunosa			0.75	
Non adeguata		0,25		
<b>MAX 5 punti</b>	Comprendere  Sintetizzare	Completa e puntuale	1.25	
		Generalmente corretta	1	
		Essenziale	0.75	
		Imprecisa	0.5	
		Frammentaria	0.25	
	Contestualizzare  Strutturare	Rielaborazione e organizzazione dei contenuti	Completa e puntuale	1
			Appropriata	0.75
			Parziale	0.5
			Non adeguata	0.25
	Padroneggiare la lingua italiana  <b>MAX 5 punti</b>	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.25
			Complessivamente corretta	1
			Essenziale	0.75
			Parziale	0.5
			Imprecisa e lacunosa	0.25
	<b>MAX 5 punti</b>	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.5
Efficace			1	
Essenziale			0.75	
Parziale			0.5	
Imprecisa e frammentaria			0.25	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)  
TRADUZIONE DI UN BRANO DI VERSIONE E TRATTAZIONE SINTETICA**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Leggere e comprendere</b> <b>Strutturare</b> <b>Generalizzare</b> <b>Formulare ipotesi corrette</b> <b>Trovare soluzioni efficaci</b> <b>Ricodificare</b> <b>MAX 5 punti</b>	Lettura e comprensione del testo	Completa e puntuale	1.5
		Completa con qualche imprecisione	1.25
		Complessivamente adeguata con qualche errore	1
		Parziale	0.75
		Frammentaria	0.5
	Individuazione strutture morfologiche e sintattiche	Non adeguata	0.25
		Completa e corretta	1
	Scelte lessicali	Appropriata	0.75
		Parzialmente corretta	0.5
		Lacunosa	0.25
		Appropriate	1
	Traduzione	Nel complesso appropriate	0.75
		Parzialmente appropriate	0.5
		Non appropriate	0.25
		Corretta ed efficace	1.5
Complessivamente corretta		1.25	
<b>Comprendere</b> <b>Sintetizzare</b> <b>Strutturare</b> <b>Argomentare</b> <b>Contestualizzare</b> <b>Padroneggiare la lingua italiana</b> <b>MAX 5 punti</b>	Conoscenza disciplinare specifica	Parzialmente corretta	1
		Imprecisa e lacunosa	0.75
		Non adeguata	0,5
		Completa e puntuale	1.25
		Generalmente corretta	1
	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Essenziale	0.75
		Imprecisa	0.5
		Frammentaria	0.25
		Completa e articolata	1
	Sintesi e contestualizzazione	Chiara	0.75
		Parziale	0.5
		Non adeguata	0.25
		Efficace e puntuale	1.25
		Complessivamente corretta	1
	Padronanza linguistica ed espressiva	Essenziale	0.75
Parziale		0.5	
Imprecisa e lacunosa		0.25	
Completa		1.5	
Efficace		1	
	Essenziale	0.75	
	Parziale	0.5	
	Imprecisa e frammentaria	0.25	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO (secondo biennio e monoennio)**

TIPOLOGIA: COMPrensione E ANALISI DI UN BRANO CON TRADUZIONE A FRONTE

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
Comprendere	Analisi tematica	Completa e puntuale	2
		Appropriata	1,5
		Essenziale	1
		Imprecisa	0,75
		Frammentaria	0,5
Analizzare	Analisi lessicale e stilistica	Piena ed efficace	2
		Corretta	1,5
		Essenziale	1
		Imprecisa	0,75
		Frammentaria	0,5
Contestualizzare	Comprensione e approfondimento	Efficace e puntuale	2
		Corretto	1,5
		Essenziale	1
		Impreciso	0,5
		Non adeguato	0,25
Padroneggiare la lingua italiana	Padronanza linguistica ed espressiva: correttezza morfosintattica ed uso efficace della punteggiatura	Efficace	2,5
		Corretta	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Non adeguata	0,5
Dimostrare senso critico e spirito di osservazione	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Efficace	1,5
		Nel complesso adeguata	1
		Poco evidente	0,5
		Non adeguata	0,25

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TRATTAZIONE SINTETICA**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Comprendere</b>	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	2,5
		Generalmente corretta	2
		Essenziale	1,5
		Imprecisa	1
		Frammentaria	0.5
<b>Sintetizzare</b>			
<b>Strutturare</b>	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	2,5
		Nel complesso adeguata	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Non adeguata	
<b>Argomentare</b>			
<b>Contestualizzare</b>	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	2,5
		Complessivamente corretta	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Imprecisa e lacunosa	0.5
<b>Padroneggiare la lingua italiana</b>	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	2,5
		Efficace	2
		Essenziale	1,5
		Parziale	1
		Imprecisa e frammentaria	0.5
<b>TOTALE</b>			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**TRATTAZIONE SINTETICA (due domande)**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio I quesito Max 5/10</b>	<b>Punteggio II quesito Max 5/10</b>
<b>Comprendere</b>  <b>Sintetizzare</b>  <b>Strutturare</b>  <b>Argomentare</b>  <b>Contestualizzare</b>  <b>Padroneggiare la lingua italiana</b>  <b>MAX 5 punti</b>	Conoscenza disciplinare specifica	Completa e puntuale	1.25	1.25
		Generalmente corretta	1	1
		Essenziale	0.75	0.75
		Imprecisa	0.5	0.5
		Frammentaria	0.25	0.25
	Organizzazione dei contenuti e argomentazione	Completa e articolata	1	1
		Chiara	0.75	0.75
		Parziale	0.5	0.5
		Non adeguata	0.25	0.25
	Sintesi e contestualizzazione	Efficace e puntuale	1.5	1.5
		Complessivamente corretta	1.25	1,25
		Essenziale	1	1
		Parziale	0.75	0.75
		Imprecisa e lacunosa	0.5	0.5
	Padronanza linguistica ed espressiva	Completa	1.25	1.25
Efficace		1	1	
Essenziale		0.75	0.75	
Parziale		0.5	0.5	
Imprecisa e frammentaria		0.25	0.25	
<b>TOTALE</b>				

Scheda di valutazione delle prove scritte di italiano  
 Tipologia: Tema di ordine generale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Competenze di lettura ed interpretazione della traccia	Complete	2
	Adeguate	1,50
	Essenziali	1,25
	Parziali	1
	Non adeguata	0,50
Competenze espositive/descrittive	Trattazione ampia, completa e ricca di informazioni	1,5
	Trattazione ricca di informazioni	1,25
	Trattazione essenziale	1
	Trattazione parziale	0,75
	Trattazione non adeguata	0,50
Competenze relative all'organizzazione del testo	Testo coerente e coeso in ogni sua parte	2
	Testo chiaro e ordinato	1,50
	Testo schematico	1,25
	Testo parzialmente congruente	1
	Testo disordinato e non coerente	0,50
Competenze critiche	Apporti personali fondati e originali	1
	Apporti personali pertinenti	0,75
	Apporti personali essenziali	0,50
	Apporti personali poco significativi	0,25
Competenze morfo-sintattiche ed ortografiche	Testo corretto ed accurato	2
	Testo nel complesso corretto	1,75
	Testo con qualche errore ed incertezza	1,5
	Testo parzialmente corretto	1
	Testo gravemente scorretto	0,50
Competenze lessicali	Lessico ricco ed appropriato	1,50
	Lessico vario e appropriato	1,25
	Lessico ridotto ma corretto	1
	Lessico talvolta generico e/o ripetitivo	0,75
	Lessico improprio e/o non adeguato	0,50



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A -**

ALUNNO/A ..... CLASSE ..... DATA .....

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata.	6-11	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta.	12-13	

giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	



INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi - riassunto) (10 punti)	Inadeguato	Vincoli ignorati.	1-4	
	Parziale	Vincoli rispettati solo parzialmente	5	
	Base	Vincoli nel complesso rispettati	6	
	Intermedio	Vincoli adeguatamente rispettati	7	
	Avanzato	Vincoli pienamente rispettati	8	
	Eccellente	Vincoli rigorosamente rispettati	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)	Inadeguato	Il testo viene frainteso e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-4	
	Parziale	Il testo viene compreso parzialmente e vengono individuati approssimativamente gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	5	
	Base	Il testo è compreso nella sua globalità e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6	
	Intermedio	Il testo viene compreso e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7	
	Eccellente	Il testo viene compreso a fondo e ne vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	Inadeguato	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
	Parziale	Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
	Base	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto	6	
	Avanzato	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	8	
	Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)	Inadeguato	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
	Parziale	Interpretazione superficiale e generica	5	
	Base	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente	6	
	Intermedio	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto	7	

	Avanzato	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali	8	
	Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	9-10	
<b>PUNTEGGIO IN CENTESIMI</b>				
<b>PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE/5)</b>				



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C –**  
ALUNNO/A ..... CLASSE ..... DATA .....

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5	
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11	
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13	
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15	
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17	
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5	
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11	
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15	
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17	
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata	6-11	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta	12-13	
	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	

	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e piena padronanza nella rielaborazione	18-20	



<b>INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>	
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	Inadeguato	Non rispetta la traccia; titolo assente o inappropriato, parafrasi (se richiesta) scorretta	1-5	
	Parziale	Rispetta in minima parte la traccia; titolo assente o poco appropriato, parafrasi (se richiesta) scorretta	6-11	
	Base	Rispetta sufficientemente la traccia, titolo e parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	12-13	
	Intermedio	Rispetta con discreta pertinenza la traccia, titolo e parafrasi adeguati	14-15	
	Avanzato	Rispetta pienamente la traccia, titolo e parafrasi corretti e coerenti	16-17	
	Eccellente	Rispetta scrupolosamente la traccia, titolo originale e incisivo, parafrasi ben strutturata e molto efficace	18-20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti))	Inadeguato	Esposizione del tutto confusa e priva di consequenzialità;	1-4	
	Parziale	Esposizione poco ordinata e lineare	5	
	Base	Esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata	6	
	Intermedio	Esposizione abbastanza lineare e ordinata	7	
	Avanzato	Esposizione consequenziale, ben strutturata	8	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	Eccellente	Esposizione pienamente consequenziale, ben strutturata e sviluppata con rigore	9-10	
	Inadeguato	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4	
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	5	
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti	6	
	Intermedio	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti	7	
	Avanzato	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati	8	
	Eccellente	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10	

PUNTEGGIO IN CENTESIMI	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (100/5)	



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B –**

ALUNNO/A .....	CLASSE .....	DATA .....
----------------	--------------	------------

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)	Inadeguato	Elaborato incoerente e disorganico; ideazione e pianificazione assenti	1-5
	Parziale	Elaborato parzialmente coerente e coeso; ideazione e pianificazione confuse	6-11
	Base	Elaborato complessivamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	12-13
	Intermedio	Elaborato coerente e coeso; ideazione e pianificazione accettabili	14-15
	Avanzato	Elaborato molto coerente e coeso; ideazione e pianificazione chiare e consapevoli	16-17
	Eccellente	Elaborato rigorosamente coerente e coeso; ideazione e pianificazione accurate, chiare e molto efficaci	18-20
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)	Inadeguato	Lessico molto povero e scorretto; padronanza grammaticale gravemente lacunosa	1-5
	Parziale	Lessico limitato e con inesattezze; padronanza grammaticale incerta	6-11
	Base	Lessico semplice, ma adeguato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13
	Intermedio	Lessico pertinente; padronanza grammaticale adeguata	14-15
	Avanzato	Lessico specifico e appropriato; padronanza grammaticale buona	16-17
	Eccellente	Lessico specifico, ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura in tutti gli aspetti	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)	Inadeguato	Lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; rielaborazione assente	1-5
	Parziale	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi; rielaborazione incerta e/o solo abbozzata.	6-11
	Base	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma pertinenti; rielaborazione semplice ma corretta.	12-13
	Intermedio	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15

	Avanzato	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	Eccellente	Conoscenze ricche, riferimenti culturali ampi, ottime capacità critiche e piena padronanza nella rielaborazione.	18-20	

**“VITTORIO IMBRIANI”**

INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Inadeguato	Testo frainteso, tesi e argomentazioni non individuate e/o del tutto fraintese.	1-5	
	Parziale	Testo non correttamente compreso, tesi e argomentazioni individuate e comprese solo parzialmente.	6-11	
	Base	Testo compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni complessivamente individuate	12-13	
	Intermedio	Testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi principali individuati con discreta precisione.	14-15	
	Avanzato	Testo ben compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici individuati con buona precisione.	16-17	
	Eccellente	Testo compreso in ogni sua parte, tesi argomentazioni e snodi testuali individuati con sicurezza e precisione.	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti))	Inadeguato	Percorso ragionativo disorganico, incoerente e contraddittorio; uso dei connettivi errato.	1-4	
	Parziale	Percorso ragionativo con passaggi incoerenti e logicamente disordinati; uso dei connettivi inadeguato	5	
	Base	Percorso ragionativo semplice ma coerente; uso dei connettivi nel complesso appropriato	6	
	Intermedio	Percorso ragionativo coerente e adeguato; uso dei connettivi appropriato	7	
	Avanzato	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato; uso dei connettivi adeguato e sempre pertinente	8	
	Eccellente	Percorso ragionativo pienamente coerente, strutturato con chiarezza complessità e originalità; uso dei connettivi vario, appropriato e corretto.	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	Inadeguato	Riferimenti culturali assenti o scorretti	1-4	
	Parziale	Riferimenti culturali generici e talvolta impropri	5	
	Base	Riferimenti culturali semplici, essenziali, con qualche inesattezza	6	
	Intermedio	Riferimenti culturali pertinenti e abbastanza precisi	7	
	Avanzato	Riferimenti culturali pertinenti e numerosi	8	
	Eccellente	Riferimenti culturali ricchi, pertinenti, approfonditi e originali	9-10	
PUNTEGGIO IN CENTESIMI				

PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE/5)	
-----------------------------------	--

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**  
**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**  
**CLASSE.....**

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTEGGIO RELATIVO AI LIVELLI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	<u>Nulla</u> <u>Scarsa</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,4</u> <u>0,9</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2,1</u> <u>2,5</u> <u>3</u>	3
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	<u>Del tutto insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Approssimativa</u> <u>Sufficiente</u> <u>Più che sufficiente</u> <u>Sicura</u>	<u>0,3</u> <u>0,7</u> <u>1</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2</u>	2
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	<u>Nulla</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,25</u> <u>0,5</u> <u>0,75</u> <u>1</u> <u>1,25</u> <u>1,5</u>	1.5
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	<u>Gravemente insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Mediocre</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Efficace</u>	<u>0,25</u> <u>0,5</u> <u>0,75</u> <u>1</u> <u>1,25</u> <u>1,5</u>	1.5
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	<u>Assente</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Adeguate</u> <u>Completa</u> <u>Profonda</u>	<u>0,3</u> <u>0,7</u> <u>1</u> <u>1,3</u> <u>1,7</u> <u>2</u>	2

La sufficienza si ritiene ottenuta al raggiungimento di un punteggio di 6/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
ANNO SCOLASTICO 2021/2022 CLASSE.....**

<b>INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>PUNTEGGIO RELATIVO AI LIVELLI</b>	<b>PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)</b>
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	<u>Nulla</u> <u>Scarsa</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,5</u> <u>2</u> <u>3</u> <u>4</u> <u>4,5</u> <u>5</u> <u>6</u>	6
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	<u>Del tutto insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Approssimativa</u> <u>Sufficiente</u> <u>Più che sufficiente</u> <u>Sicura</u>	<u>0,5</u> <u>1</u> <u>2</u> <u>2,5</u> <u>3</u> <u>4</u>	4
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	<u>Nulla</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Buona</u> <u>Completa</u>	<u>0,5</u> <u>1</u> <u>1,5</u> <u>2</u> <u>2,5</u> <u>3</u>	3
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	<u>Gravemente insufficiente</u> <u>Insufficiente</u> <u>Mediocre</u> <u>Sufficiente</u> <u>Discreta</u> <u>Efficace</u>	<u>0,5</u> <u>1</u> <u>1,5</u> <u>2</u> <u>2,5</u> <u>3</u>	3
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	<u>Assente</u> <u>Parziale</u> <u>Sufficiente</u> <u>Adeguate</u> <u>Completa</u> <u>Profonda</u>	<u>0,5</u> <u>1</u> <u>2</u> <u>2,5</u> <u>3</u> <u>4</u>	4

La sufficienza si ritiene ottenuta al raggiungimento di un punteggio di 12/20

## VALUTAZIONE PROVE ORALI DI ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA (BIENNIO)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	Complete, organiche e approfondite	4
	Complete	3.5
	Quasi complete	3
	Essenziali e per linee generali	2.5
	Superficiali	2
	Frammentarie	1.5
	Errate	1
	Risposta non data	0
CAPACITÀ DI Collegamento Confronto Rielaborazione	Sa fare collegamenti con buon senso critico	3
	Sa fare collegamenti appropriati	2.5
	Sa fare collegamenti in modo autonomo	2
	Effettua collegamenti se guidato	1.5
	Effettua collegamenti con difficoltà anche se guidato	1
	Non riesce ad effettuare collegamenti	0.5
COMPETENZA ESPOSITIVA	Corretta, appropriata, fluida	3
	Corretta, abbastanza appropriata	2.5
	Sufficientemente corretta e appropriata	2
	Parzialmente corretta	1.5
	Poco scorrevole e con terminologia impropria	1
	Scorretta e poco chiara	0.5
	Stentata e con gravi errori formali	0

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRADUZIONE DI LATINO

INDICATORI	DESCRITTORI	
<b><u>TRADUZIONE DEL TESTO</u></b>	• Completa	<b>3</b>
	• Quasi completa	<b>2</b>
	• Parziale, frammentaria, poco articolata	<b>1</b>
	• Non eseguita	<b>0</b>
<b><u>MORFOSINTASSI</u></b>	• Assenza di errori	<b>4</b>
	• Errori lievi e sporadici	<b>3</b>
	• Errori gravi ma sporadici/Errori lievi ma molto diffusi	<b>2</b>
	• Errori gravi	<b>1</b>
	• Errori molto gravi e numerosi	<b>0</b>
<b><u>INTERPRETAZIONE</u></b>	• Comprensione profonda del significato	<b>4</b>
	• Piena comprensione del significato	<b>3</b>
	• Comprensione generica del significato	<b>2</b>
	• Comprensione parziale del significato	<b>1</b>
	• Incomprensione del significato	<b>0</b>
<b><u>SCELTE LESSICALI</u></b>	• Lessico frutto di rielaborazione personale	<b>4</b>
	• Lessico pienamente adeguato al testo	<b>3</b>
	• Lessico generico	<b>2</b>
	• Lessico adeguato solo in parte	<b>1</b>
	• Lessico inadeguato	<b>0</b>

PROVA SCRITTA *Biennio*

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8	9	10	11-12	13	14-15
	1-3	4	5	6	7	8	9-10
<b>1. Comprensione del testo</b>	Traduzione del testo e comprensione del messaggio dell'autore assente/ frammentaria/ parziale	Traduzione del testo molto lacunosa; comprensione del messaggio dell'autore molto limitata e/o fraintesa in molti punti	Traduzione del testo lacunosa in alcuni punti; comprensione incerta e parziale del messaggio dell'autore	Traduzione del testo abbastanza completa, tale da non compromettere la comprensione e del messaggio dell'autore nelle linee fondamentali	Traduzione del testo completa; comprensione soddisfacente del messaggio dell'autore, nonostante qualche travisamento	Traduzione del testo completa; piena comprensione del messaggio dell'autore	Traduzione del testo completa; puntuale e intelligente comprensione del messaggio dell'autore
<b>2. Conoscenza delle strutture morfosintattiche</b>	Individuazione delle strutture morfosintattiche totalmente assente/del tutto inadeguata/inadeguata	Individuazione e scarsa delle strutture morfosintattiche, anche fondamentali; presenza di errori gravi e diffusi	Individuazione incerta e superficiale delle strutture morfosintattiche; presenza di errori diffusi	Riconoscimento adeguato delle strutture morfosintattiche, pur con la presenza di alcuni errori circoscritti	Riconoscimento preciso delle strutture morfosintattiche pur con qualche incertezza	Riconoscimento preciso e sicuro delle strutture morfosintattiche	Analisi morfosintattica rigorosa e completa
<b>3. Resa stilistica</b>	Scelta lessicale ed espressiva gravemente carente	Scelta espressiva inadeguata con ripetuti errori di lessico	Scelta lessicale impropria; resa espressiva modesta e a tratti impacciata	Scelta lessicale e resa espressiva globalmente pertinenti	Scelta lessicale e resa espressiva corrette e appropriate	Scelta lessicale e resa espressiva corrette e adeguate al contesto	Resa stilistica fluida ed efficace

## GRIGLIA PROVA SCRITTA *Triennio*

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8	9	10	11-12	13	14-15
	1-3	4	5	6	7	8	9-10
<b>1. Individuazione delle strutture morfosintattiche e dei lemmi</b>	Analisi morfosintattica assente/ del tutto inadeguata/ inadeguata	Analisi morfosintattica incompleta o errata in più punti	Analisi morfosintattica incerta e solo parzialmente corretta	Analisi morfosintattica nel complesso adeguata, pur con la presenza di alcuni errori	Analisi morfosintattica adeguata	Analisi morfosintattica sicura	Analisi morfosintattica rigorosa e completa
<b>2. Comprensione del testo e completezza</b>	Comprensione del testo e completezza assente/ frammentaria/ parziale	Comprensione del testo e completezza limitate in più punti	Comprensione del testo incerta e limitata in alcuni punti	Comprensione del testo nel complesso accettabile	Comprensione del testo soddisfacente	Comprensione del testo corretta	Comprensione del testo completa ed esauriente
<b>3. Resa stilistica ed espressiva</b>	Resa stilistica nulla/incoerente e frammentaria/ con gravi errori nel lessico e nella costruzione della frase	Resa stilistica scorretta in più punti	Resa stilistica approssimativa	Resa stilistica globalmente accettabile	Resa stilistica nel complesso corretta	Resa stilistica appropriata	Resa stilistica fluida e scorrevole

## GRIGLIA PROVA ORALE *Grammatica*

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9-10</b>
<b>1. Conoscenza delle strutture morfosintattiche</b>	Totalmente assenti	Scarse, frammentarie e sconnesse	Incomplete, superficiali e rigidamente schematiche	Essenziali e alquanto schematiche	Adeguate pur con qualche carenza, usate in modo sufficientemente autonomo	Precise, approfondite e pertinenti	Ampie, sicure nei dettagli e usate in modo pertinente ed efficace
<b>2. Applicazione delle conoscenze morfosintattiche nell'analisi e traduzione di un testo</b>	Totale incapacità di operare collegamenti seppur minimi	Scarsa capacità di operare collegamenti seppur minimi	Superficiale e generica capacità di operare collegamenti seppur guidata	Capacità di operare collegamenti essenziale seppur guidata	Capacità di operare collegamenti adeguata e parzialmente autonoma	Capacità di operare collegamenti più che adeguata e autonoma	Capacità di operare collegamenti pienamente autonoma e sicura
<b>3. Proprietà espositiva e conoscenza del lessico specifico</b>	Espressione totalmente inappropriata e scorretta	Espressione scorretta e scarsa padronanza del linguaggio disciplinare	Espressione non sempre corretta e limitata padronanza del linguaggio disciplinare	Espressione semplice ma corretta; padronanza limitata del linguaggio disciplinare	Espressione appropriata e sufficiente padronanza del linguaggio disciplinare	Espressione appropriata e scorrevole; buona padronanza del linguaggio disciplinare	Espressione sicura ed originale con pieno dominio del linguaggio disciplinare

## GRIGLIA PROVA ORALE *Classici*

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9-10</b>
<b>1.Capacità di tradurre un testo studiato</b>	Scarsa e/o inesistente	Carente, frammentaria, lacunosa	Incoerente, superficiale, non completa	Corretta, ma essenziale	Pertinente e discretamente fluida	Pertinente, sicura e scorrevole	Elegante e personalizzata
<b>2.Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	Scarsa e/o inesistente	Scorretta, imprecisa anche nei costrutti di base	Incerta, imprecisa e con errori di interpretazione	Accettabile e priva di errori rilevanti	Corretta anche nell'individuazione di costrutti più complessi	Corretta, precisa anche in contesti complessi	Pienamente consapevole e sicura anche nei costrutti più complessi
<b>3.Commento contenutistico</b>	Inesistente	Frammentario e impreciso	Impreciso e parziale	Semplice, ma non sempre completo	Sicuro, discretamente approfondito ed autonomo	Contestualizzato, adeguato, rielaborato autonomamente	Sicuro, autonomo, rielaborato in modo critico e originale
<b>4.Commento lessicale e retorico</b>	Inesistente	Frammentario, impreciso e privo di lessico di base	Impreciso e parzialmente privo di lessico tecnico	Semplice, ma non sempre completo nei contenuti	Sicuro, discretamente approfondito ed autonomo	Contestualizzato, adeguato, rielaborato autonomamente	Sicuro, autonomo, rielaborato in modo critico e originale
<b>5.Capacità di leggere in metrica</b>	Inesistente	Insicura con gravi errori	Frammentaria, non fluida	Frammentaria, ma abbastanza sicura	Discretamente fluida e sicura	Scorrevole e autonoma	Perfetta e completamente autonoma

## GRIGLIA PROVA ORALE *Letteratura*

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9-10</b>
<b>1. Conoscenza degli argomenti proposti</b>	Inesistente o gravemente lacunosa	Non pertinente o lacunosa su un'ampia parte di programma	Mnemonica e superficiale	Completa, ma non approfondita	Corretta e discretamente approfondita	Approfondita e rielaborata in modo personale	Pienamente acquisita con rielaborazione critica autonoma e originale
<b>2. Capacità di collocare un testo o un autore all'interno del panorama storico-letterario e del genere di appartenenza</b>	Scarsa e confusa	Limitata e molto parziale	Approssimativa e superficiale	Accettabile, ma non approfondita	Completa e discretamente consapevole	Sicura e criticamente consapevole	Sicura, approfondita, con ottime capacità di analisi e sintesi
<b>3. Proprietà espressiva e conoscenza del lessico specifico</b>	Del tutto scorretta e inadeguata	Scarsa, limitata e non pertinente	Imprecisa, scarsamente autonoma e prevalentemente mnemonica	Corretta, ma non del tutto autonoma	Sicura e adeguata	Completa e con apporti personali	Articolata, personale e complessa





<b>Griglia di valutazione del lavoro di gruppo</b>				
<b>LIVELLO</b>	<b>NON raggiunto</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
<b>Ricerca informazioni</b>	La ricerca e la selezione delle informazioni non sono coerenti con l'obiettivo.	La ricerca e la selezione delle informazioni sono sufficienti e coerenti con l'obiettivo.	La ricerca e la selezione delle informazioni sono buone e coerenti con l'obiettivo.	Il gruppo dimostra pienamente di saper ricercare e selezionare le informazioni relative al tema.
<b>Capacità di analisi</b>	Il gruppo mostra scarse capacità di analisi delle informazioni ricercate.	Il gruppo dimostra adeguate capacità di analisi e di riflessione	Il gruppo dimostra una buona capacità di analisi e di riflessione delle informazioni	Il gruppo dimostra una piena capacità di analisi del tema studiato e di approfondimento critico.
<b>Creatività</b>	Il gruppo non dimostra creatività nelle fasi di ricerca e di analisi, e non ha elaborato soluzioni creative nell'esposizione.	Il gruppo dimostra accenni di creatività nell'esposizione, ma non soluzioni originali.	Il gruppo dimostra creatività nell'analisi del tema e nell'esposizione, con soluzioni interessanti.	Il gruppo dimostra creatività e originalità in tutte le fasi dell'attività, dalla ricerca delle informazioni, alla loro selezione e elaborazione, fino all'esposizione.
<b>Lavoro cooperativo</b>	Il gruppo non ha lavorato in modo cooperativo e non si è creata interdipendenza positiva tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato anche se non si è instaurata una piena interdipendenza tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha raggiunto una buona interdipendenza tra i suoi membri.	Il gruppo ha lavorato in sinergia e ha creato un'ottima interdipendenza tra i suoi componenti.
<b>Struttura del documento</b>	L'elaborato non è organizzato, presenta numerosi errori e non risulta coerente.	L'elaborato, anche se presenta qualche errore, è nel complesso organizzato e generalmente coerente	L'elaborato presenta una struttura organizzata, corretta e coerente.	L'elaborato è organizzato in modo efficace, interessante e originale.

## LINGUA INGLESE (AB24)

LINGUA E CULTURA INGLESE Griglia di valutazione <b>BIENNIO (SCRITTO)</b>			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non comprende le principali informazioni date esplicitamente.	Non usa la morfologia, non conosce il lessico né l'ortografia. Prova nulla conoscenza lacunosa e frammentaria.	Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce a operare semplici inferenze	Fa errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenza lacunosa e superficiale	Frammentaria, lacunosa e superficiale.
6	Riferisce correttamente le informazioni	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Globale, ma non approfondita
7-8	Individua l'informazione comunicativa e sa operare opportune inferenze	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita	Completa e precisa
9-10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferirle in modo personale	Applica le procedure e le conoscenze senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa, ampliata e personale.	Completa, precisa e approfondita.



LINGUA E CULTURA INGLESE Griglia di valutazione <b>BIENNIO (ORALE)</b>			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non riconosce le informazioni; non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non sa usare la morfologia, non conosce il lessico. Prova nulla; conoscenza lacunosa e frammentaria	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenze lacunose e superficiali.	Dà le informazioni in modo confuso e scorretto
6	Riconosce le informazioni e sa operare semplici inferenze.	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto

7-8	Riconosce le informazioni e sa operare inferenze anche complesse.	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita.	Fornisce tutte le indicazioni necessarie, organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa.
9-10	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante o di particolari espressioni di contatto e di elementi non verbali	Applica le procedure e i contenuti senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa ampliata e personale	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto



LINGUA E CULTURA INGLESE – Griglia di valutazione secondo biennio e ultimo anno (SCRITTO)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-3	Non comprende le principali informazioni date esplicitamente.	Testo con errori gravi che lo rendono incomprensibile. Molto superficiale, banale e mal organizzato. Lessico inadeguato.	Non sa operare nessun tipo di analisi né di sintesi. Verifica non svolta o molto frammentaria.
4-5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce ad operare semplici inferenze.	Testo con alcuni errori gravi. Piuttosto superficiale, frammentario e poco sviluppato.	Non sa ristrutturare ancora le informazioni date o acquisite. Verifica frammentaria, lacunosa e superficiale.
6	Riferisce correttamente le informazioni.	Testo adeguato con alcuni errori di cui pochi gravi. Organizzato in modo accettabile e sviluppato in modo essenziale. Lessico semplice ma adeguato.	È in grado di ristrutturare in modo solo schematico le informazioni date o acquisite. Verifica globalmente sufficiente, ma non approfondita.
7-8	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare opportune inferenze.	Testo con alcuni errori non gravi, sufficientemente ampio e approfondito. Coerente, per lo più ben organizzato. Lessico adeguato.	È in grado di ristrutturare in modo organico le informazioni date o acquisite e, se guidato, stabilisce collegamenti. Prova completa e precisa.
9-10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferirle in modo personale.	Testo corretto e adeguato, ampio, approfondito e ben articolato. Organizzato in modo ordinato, coerente e con ricchezza di lessico.	Stabilisce opportuni collegamenti e rielabora autonomamente. Verifica completa, precisa ed approfondita.

LINGUA E CULTURA INGLESE – Griglia di valutazione <b>secondo biennio e ultimo anno</b> <b>(ORALE)</b>			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE

1-3	Non riconosce le informazioni; non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non sa usare la morfosintassi, non conosce il lessico. Prova nulla; conoscenza lacunosa e frammentaria	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto.
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenze lacunose e superficiale.	Dà le informazioni in modo confuso e scorretto
6	Riconosce le informazioni e sa operare semplici inferenze	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto
7-8	Riconosce le informazioni e sa operare inferenze anche Complesse	Sa applicare i contenuti e le procedure pur se con qualche imprecisione utilizzando correttamente la sintassi. Conoscenza completa e approfondita	Fornisce tutte le indicazioni necessarie, organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa
9-10	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante l'uso di particolari espressioni di contatto e di elementi non verbali	Applica le procedure e i contenuti senza errori né imprecisioni. Conoscenza completa ampliata e personale	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto

## STORIA-FILOSOFIA (A019)- RELIGIONE CATTOLICA

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**  
**Analisi di un testo filosofico o di un documento storico**

Alunno..... Classe.....

**a) Capacità di comprensione del testo**

Incapacità di comprendere il messaggio minimo del testo	0
Comprensione parziale del messaggio del testo con interpretazione poco corretta	1-2
Comprensione parziale del messaggio essenziale del testo con interpretazione generica	3-4
Comprensione del nucleo essenziale del testo con interpretazione lineare e apprezzabile	5-6
Comprensione sostanziale del senso generale del testo con interpretazione valida e chiara	7-8
Comprensione piena del senso complessivo e dei particolari del testo	9-10

**b) Padronanza linguistica**

Presenza di gravi errori ortografici e di punteggiatura	0
Presenza di errori morfosintattici e lessicali	1-2
Presenza di diffuse improprietà morfosintattiche e lessicali con esposizione confusa	3-4
Padronanza linguistica essenziale	5-6
Padronanza linguistica appropriata e corretta ;testo scorrevole	7-8
Padronanza linguistica sicura, completa ed approfondita ;testo scorrevole e coeso	9-10

**c) Capacità di analisi e approfondimenti del testo**

Assente o del tutto inadeguata	0
Notevolmente carente e limitata	1-2
Confusa e con qualche imprecisione	3-4
Accettabile , sostanzialmente adeguata e lineare	5-6
Articolata e organica	7-8
Personale , approfondita e completa	9-10

**Totale: ..... in decimi**

## GRIGLIADI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

### Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche storiche

Alunno..... Classe.....

#### *a) Pertinenza e conoscenza dell'argomento*

Carente e imprecisa	1-2
Parziale	3-4
Adeguate	5-6
Completa e accurata	7-8
Rielaborata , originale e fondata	9-10

#### *b) Padronanza linguistica*

Presenza di molti errori ortografici e di punteggiatura	0
Presenza di errori morfosintattici e lessicali	1-2
Presenza di diffuse improprietà morfosintattiche e lessicali con esposizione confusa	3-4
Padronanza linguistica essenziale ;linguaggio in larga parte corretto	5-6
Padronanza linguistica appropriata e corretta; testo scorrevole	7-8
Padronanza linguistica sicura, completa ed approfondita ;testo scorrevole e coeso	9-10

#### *c) Capacità di analisi e di argomentazione*

Assente o del tutto inadeguata	0
Notevolmente carente e limitata	1-2
Generica e poco coerente	3-4
Accettabile e sostanzialmente adeguata	5-6
Articolata e organica	7-8
Personale ,approfondita e documentata	9-10

**Totale:** ..... *in decimi*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI STORIA E FILOSOFIA: quesiti a risposta breve		
Indicatori	Descrittori di livello	Voto
Competenza (padronanza del lessico specifico/correttezza morfosintattica)	Non articola il discorso/ assenza del lessico specifico	0
	Scorrettezza morfosintattica/ improprietà lessicali	1
	Articola il discorso con correttezza morfosintattica/uso del lessico specifico	2
	Articola il discorso in modo adeguato, ricco, organico	3
Conoscenza dei contenuti	Non conosce i contenuti	0
	Conoscenza frammentaria e superficiale	1
	Conoscenza dei contenuti principali	2
	Conoscenza completa e approfondita	3
Capacità di sintesi	Non sintetizza	0
	Effettua sintesi solo parzialmente	1
	Sintetizza gli aspetti principali	2
	Sintetizza e interpreta le conoscenze	3
	Sintetizza, interpreta e organizza in modo autonomo le conoscenze	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI STORIA E FILOSOFIA: quesiti a risposta multipla
La valutazione in decimi è modulata nel modo seguente:
Il test avrà un totale di 30 domande. Ogni risposta esatta data avrà il valore di 0,33 punti
Per ottenere il voto finale in scala 0-10 si moltiplicherà il numero delle risposte esatte per 0,33 ( es. 18 risposte esatte x 0,33 = 5,94 = 6 19 risposte esatte x 0,33 = 6,27 = 6+ 20 risposte esatte x 0,33 = 6,6 = 6,5 21 risposte esatte x 0,33 = 6,93 = 7

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI STORIA**

<b>LIVELLO:</b>	scarso	insuffic	Suffic.	discreto	buono	ottimo
<b>VOTO:</b>	1-2-3	4-5	6	7	8	9-10
Saper comprendere e utilizzare termini e concetti						
Conoscenza degli eventi e dei processi						
Saper individuare le linee fondamentali di sviluppo delle dinamiche storiche						
Saper collocare eventi e processi nelle coordinate spazio-tempo						
Saper individuare i rapporti sincronici e diacronici						
Saper compiere operazioni relative all'analisi delle fonti						
Saper individuare e differenziare la diversa natura dei fattori che caratterizzano eventi e processi						
Saper riconoscere la centralità dei soggetti						
Saper comprendere alcune delle principali linee interpretative della storiografia						
Saper problematizzare le conoscenze						

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI FILOSOFIA**

<b>LIVELLO:</b>	scarso	insuffic	Suffic.	discreto	buono	ottimo
<b>VOTO:</b>	1-2-3	4-5	6	7	8	9-10

Saper comprendere e utilizzare termini e concetti						
Saper individuare i principi di una teoria						
Saper analizzare il testo filosofico (definire termini e concetti, enucleare le idee centrali, individuare la struttura delle procedure argomentative)						
Saper comprendere il diverso uso semantico di termini e categorie						
Saper confrontare diverse posizioni teoriche rispetto a un medesimo problema						
Saper operare autonomamente collegamenti e riferimenti culturali						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE					
INDICATORI	LIVELLI DI COMPETENZA				
	INIZIALE Punti 1	BASE Punti 2	INTERMEDIO Punti 3	AVANZATO Punti 4	LIVELLO RAGGIUNTO
<b>CONOSCENZE E CONTENUTI DELLA PRESENTAZIONE</b>					
CONTENUTI	La presentazione contiene solo poche informazioni essenziali, non organiche e poco attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma essenzialmente attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivati da più fonti, opportunamente citate, organiche e del tutto attinenti alla richiesta.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni, del tutto esaurienti e complete rispetto alla richiesta.	
MATERIALI SCELTI	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono scarsi e poco pertinenti.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono pertinenti ma in numero esiguo e non coprono l'intero argomento.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono pertinenti e avvalorano tutte le parti dell'argomento da trattare.	I materiali scelti per documentare le conoscenze sono completi, del tutto pertinenti e originali nel proporre l'argomento da trattare.	
ANALISI MATERIALI	L'analisi dei materiali selezionati è pressoché nulla.	L'analisi dei materiali selezionati è frammentaria ed incompleta e non ne coglie gli aspetti salienti.	L'analisi dei materiali selezionati è sintetica ma ne coglie gli aspetti principali con chiarezza e rigore logico.	L'analisi dei materiali selezionati è ricca e ne coglie tutti gli aspetti con chiarezza e approfondimento personale.	
<b>REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE</b>					
TESTO SLIDES	Errori grammaticali, mancanza di coesione/coerenza, troppo testo, assenti citazioni di autore.	Forma semplice ma corretta, troppo testo, assenti citazioni di autore.	Forma chiara e corretta, sintesi e uso pertinente di parole chiave, assenti le citazioni di autore.	Forma chiara e corretta, lessico adeguato e specialistico, sintesi e uso efficace di parole chiave, citazioni di autore.	
IMMAGINI E VIDEO	Non inseriti – non pertinenti.	Immagini pertinenti – video non inserito.	Immagini e video pertinenti e correttamente inseriti.	Immagini e video comunicativamente efficaci e funzionali alla consegna.	
COMMENTI AUDIO	Non inseriti – non pertinenti.	Commenti orali non sempre chiari e/o pertinenti.	Commenti orali chiari e pertinenti, non sempre del tutto esaurienti.	Commenti orali efficaci, pertinenti e funzionali ed esaurienti rispetto alla consegna.	
GRAFICA SLIDES	Impressione di confusione – effetti casuali – difficoltà di lettura (colori, font...)	Complessiva chiarezza – mancanza di originalità	Efficacia comunicativa	Originalità ed efficacia comunicativa	
<b>PRESENTAZIONE ED ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI</b>					
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica.	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione. L'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e semplice. I termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee in modo chiaro e sintetico; l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono adeguati al contesto.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

PUNTEGGI	VOTO IN DECIMI
32	10
30-31	9
28-29	8
24-27	7
20-23	6
16-19	5
12-15	4
8-11	3

MATEMATICA – FISICA (A026-A027)

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Voto/10</b>
<b>Conoscenze</b> Concetti, regole, procedure	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	<b>Nullo</b>	<b>1÷3</b>
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3,5÷4,5</b>
<b>Competenze</b> Comprensione del testo	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	<b>Insufficiente</b>	<b>5÷5,5</b>
	Completezza risolutiva		
Correttezza calcolo algebrico	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	<b>Sufficiente</b>	<b>6÷6,5</b>
	Uso corretto linguaggio simbolico		
Ordine e chiarezza espositiva	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	<b>Discreto/Buono</b>	<b>7÷8</b>
	Capacità		
Selezione dei percorsi risolutivi	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	<b>Ottimo</b>	<b>8,5÷9</b>
	Motivazione		
procedure	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	<b>Eccellente</b>	<b>9,5÷10</b>
	Originalità nelle risoluzioni		

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Valutazione	Conoscenza dei contenuti	Utilizzazione delle conoscenze acquisite e del lessico specifico	Capacità di collegare e/o approfondire sotto vari profili ed esporre i diversi argomenti
<b>Eccellente 10</b>	Ampia sicura ed esauriente	Utilizza in modo sicuro ed efficace le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa trattare i vari argomenti con spirito o critico e interesse personale; puntuali e articolati gli approfondimenti; originale ed efficace l'esposizione
<b>Ottimo 9</b>	Conoscenza precisa e sicura	Utilizza in modo corretto e puntuale le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire in modo coerente e personale i vari argomenti; si esprime con efficacia e fluidità
<b>Buono 8</b>	Conoscenza completa.	Utilizza in modo corretto le conoscenze acquisite e il lessico specifico.	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo corretto; si esprime in modo scorrevole.
<b>Discreto 7</b>	Conoscenza sostanzialmente completa nonostante qualche imprecisione	Utilizza le conoscenze acquisite e il lessico specifico in maniera discretamente corretta	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo sostanzialmente corretto anche se talvolta schematico; si esprime in modo abbastanza scorrevole
<b>Sufficiente 6</b>	Conoscenza limitata, ma essenziale	Impiega le conoscenze acquisite in modo limitato ma non scorretto, seppure con qualche imprecisione	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo schematico ed essenziale, con una sostanziale chiarezza espositiva
<b>Insufficiente 5</b>	Conoscenza incompleta e frammentaria	Impiega in modo limitato e meccanico le conoscenze acquisite e la terminologia specifica.	Collega i vari argomenti in modo limitato e poco preciso, con una esposizione impacciata e poco chiara
<b>Gravemente insufficiente 4</b>	Ampie lacune nella conoscenza dei contenuti.	Utilizza quelle che possiede in modo inadeguato e gravemente impreciso	Collega gli argomenti in modo meccanico e gravemente impreciso, e necessita di continui aiuti e suggerimenti.
<b>Del tutto insufficiente 1- 3</b>	Con gravi lacune o assente	Non sa rispondere alle consegne a causa di conoscenze inadeguate o inesistenti	Non può e/o non sa stabilire collegamenti e operare approfondimenti a causa dei limiti evidenziati sul piano delle conoscenze e competenze



## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

<b>Valutazione di gruppo (il processo)</b>				
	<b>Punti 3</b>	<b>Punti 2</b>	<b>Punti 1</b>	<b>Punti 0</b>
<b>Ricerca delle informazioni</b>	Il gruppo ha acquisito informazioni approfondite su tutti i punti richiesti, utilizzando tutte le risorse indicate	Il gruppo ha acquisito informazioni sui punti richiesti, ma in modo superficiale	Il gruppo ha acquisito informazioni solo su alcuni dei punti richiesti, usando parte delle risorse indicate	Il gruppo non ha acquisito alcuna informazione
<b>Organizzazione del lavoro</b>	Il gruppo ha seguito puntualmente le procedure indicate, ha organizzato il lavoro utilizzando tutto il tempo a disposizione, ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo ha parzialmente seguito le procedure indicate, non ha utilizzato tutto il tempo a disposizione, ma ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo ha parzialmente seguito le procedure indicate, non ha utilizzato bene il tempo a disposizione, non ha rispettato i termini di consegna	Il gruppo non ha seguito le procedure indicate, ha sciupato il tempo a disposizione, non ha rispettato i termini di consegna
<b>Lavoro di gruppo</b>	Il gruppo ha sostenuto la partecipazione attiva di tutti i componenti, con la discussione e la valorizzazione dei diversi contributi per la realizzazione del prodotto	Il gruppo ha lavorato attivamente, dividendosi i compiti ma procedendo in modo autonomo nella realizzazione del prodotto	Nel gruppo solo alcuni hanno lavorato in modo attivo, e/o vi sono stati conflitti che hanno reso difficile la realizzazione del lavoro	Nel gruppo è mancata totalmente la collaborazione, solo per poco tempo qualcuno ha lavorato al progetto

## Valutazione di gruppo (il prodotto)

	Punti 3	Punti 2	Punti 1	Punti 0
<b>Aderenza alle finalità e ai contenuti richiesti</b>	Il prodotto risponde alle finalità indicate, è ricco di contenuti informativi, contiene rielaborazioni originali dei materiali utilizzati	Il prodotto risponde alle finalità indicate, ha contenuti informativi sufficientemente sviluppati ricavati dai materiali suggeriti	Il prodotto solo parzialmente risponde alle finalità indicate, infatti contiene informazioni non pertinenti e/o incomplete rispetto alle richieste	Il prodotto non risponde alle finalità richieste, ha contenuti informativi scarsi e non sviluppati, e/o contiene informazioni contraddittorie
<b>Efficacia e correttezza comunicativa</b>	Il prodotto presenta un'organizzazione dei contenuti ordinata e riconoscibile, è chiaro e accurato (senza errori nell'uso della lingua italiana)	Il prodotto presenta un'organizzazione dei contenuti con alcune incoerenze, è però accurato (senza errori nell'uso della lingua italiana)	Il prodotto presenta i contenuti senza un ordine riconoscibile, con alcuni errori nell'uso della lingua italiana	Il prodotto presenta i contenuti in modo confuso e con molti errori nell'uso della lingua italiana

SCIENZE (A050) –SOSTEGNO

### Griglia di valutazione del Dipartimento di Scienze

<b>Indicatori di conoscenze</b>	<b>Indicatori di competenze</b>	<b>Indicatori di abilità</b>	<b>/10</b>
Approfondite e ampliate grazie a interessi personali	Sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi. Espone con pertinenza ed efficacia.	Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti anche tra i diversi ambiti di studio.	10
Approfondite	Risolve con sicurezza problemi nuovi in modo autonomo. Si esprime con la terminologia specifica.	Opera collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	9
Complete	Risolve con sicurezza problemi in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato e preciso.	Coglie le analogie e confronta in modo autonomo.	8
Adeguate	Risolve problemi in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato.	Effettua collegamenti e confronti adeguati.	7
<b>Essenziali</b>	<b>Risolve semplici problemi. Si esprime in modo semplice ma adeguato.</b>	<b>Opera collegamenti e confronti nei contenuti fondamentali.</b>	<b>6</b>
Lacunose	Analizza problemi semplici. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive. Si esprime in modo approssimativo.	Effettua collegamenti e confronti nei contenuti fondamentali, se guidato.	5
Vaghe e confuse	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione. Si <u>esprime in modo improprio</u> .	Fa collegamenti occasionali e casuali.	4
Labili e disarticolate	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole elementari, operazioni risolutive.	Non <u>sa fare collegamenti</u>	3

## DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ( A017-A054-A010)

Griglia di valutazione di **STORIA DELL'ARTE – CLASSICO-SCIENTIFICO**

Prova scritta di **STORIA DELL'ARTE**

descrittori	Tipologia A		Tipologia B	
	Comprensione domanda	Piena comprensione	2	Piena comprensione
			sostanziale	2
Parziale comprensione		1		
			parziale	1
Conoscenza degli argomenti	Conoscenze complete	4	Conoscenze complete	4
	Conoscenze corrette	3	Conoscenze corrette	3
	Conoscenze accettabili	2	Conoscenze accettabili	2
	Conoscenze imprecise	1	Conoscenze imprecise	1
Correttezza espressiva e lessico	accurata	2	Preciso e sicuro	3

adeguato			Accettabile (usa solo i principali termini specifici)	2
	accettabile	1		
			difficoltoso	1
Rielaborazione critica	In modo personale	1		
	In modo elementare e poco personale	0,50		
Attitudine ai collegamenti interdisciplinari	Attiva collegamenti sicuri	1		
	Attiva collegamenti incerti	0.50		
Punteggio totale	10		10	

Prova semistrutturata

punti	voti
90-100	10
80-90	9
70-80	8
60-70	7
50-60	6
40-50	5
30-40	4
20-30	3

<b>Prova orale di STORIA DELL'ARTE</b>	griglia di valutazione
descrittori	voto
Nessuna conoscenza - rifiuto	2
Gravemente carenti terminologia, capacità espositive e di orientamento sugli argomenti proposti	4
Carenti terminologia e capacità espositive, orientamento ancora difficoltoso sugli argomenti proposti	5
Sufficiente conoscenza dei contenuti e dell'uso della terminologia, orientamento sicuro	6
Discrete capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra sufficienti capacità di analisi sugli argomenti proposti	7
Buone capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra buone capacità di analisi e di sintesi	8

sugli argomenti proposti		
Ottime capacità espositive e uso corretto della terminologia, dimostra buone capacità di analisi e di sintesi sugli argomenti proposti		9
Coerenza logica e completezza nella trattazione dei contenuti, approfondimenti personali		10
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISEGNO - LICEO SCIENTIFICO</b>		
COMPRESIONE (comprensione, autonomia)		punti
	Procedimento marcatamente inesatto, mancata comprensione delle consegne	0
	procedimento appena accennato, manca comunque un tentativo	1

	di soluzione coerente	
	procedimento svolto in maniera parziale con un tentativo di elaborazione coerente	2
	procedimento abbastanza completo, corretta visualizzazione degli spigoli, uso sufficiente della Normativa	3
	procedimento svolto in maniera esauriente, completa e chiara, completo di lettere con indici e piani, rappresentazione elaborata in maniera corretta e comprensibile.	4
	segno molto disordinato, uso di mine o di spessore inappropriato, elaborato confuso, manca il ripasso a china se richiesto	5
GRAFICA (ordine, qualità del segno)	segno non sempre ordinato	1
	segno abbastanza ordinato	2
	segno ordinato; elaborato di comprensione immediata e coerente, completo di cartiglio e squadratura ordinati	3
PULIZIA	numerose cancellature, macchie, buchi e/o graffiature nel foglio	0
	alcune cancellatura, macchie aloni di grafite , sbavature	1

	elaborato esente da macchie, aloni e sbavature	2
--	--	---

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (A048)

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE	COMPETENZE RELAZIONALI	METODO DI LAVORO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	OTTIMO	Sempre attiva, volutamente ricercata, propositiva (sempre)	Volitivo, con ricerca di soluzioni personali	Condiviso e autocontrollo	Propositivo, Leader	Autonomo e personalizzato	Approfondite, rielaborate, trasferibili	Padroneggia le abilità adattando e/o trasformando il proprio agire in modo anche originale	LIVELLO AVANZATO (ECCELLE)
9	DISTINTO	Attiva, costruttiva e pertinente (quasi sempre)	Determinato e ricercato, Altamente produttivo	Applicazione sicura e costantemente	Collaborativo	Organizzato e sistematico	Approfondite	Padroneggia le abilità adattandole all'azione in modo efficace e pertinente	LIVELLO AVANZATO
8	BUONO	Pienamente attiva (spesso)	Costante e sempre produttivo	Conoscenza e applicazione	Pienamente disponibile	Autonomo e organizzato	Soddisfacenti	Padroneggia le abilità con sicurezza e precisione	LIVELLO INTERMEDIO (SUPERA)
7	DISCRETO	Costante (sovente)	Costante	Accettazione regole principali	Disponibile, in parte adattabile	Autonomo, ma meccanico	Pienamente assimilate	Padroneggia le abilità in modo autonomo	LIVELLO INTERMEDIO
6	SUFFICIENTE	Nel complesso costante (talvolta)	Superficiale	Guidato essenziale	Dipendente, poco adattabile	Meccanico Mnemonico	Assimilate in modo superficiale	Padroneggia semplici abilità	LIVELLO BASE
5	NON SUFFICIENTE	Dispersiva Passiva (quasi mai)	Scarso	Insofferenza	Conflittuale Selettivo	Superficiale	Parziali	Possiede abilità in modo parziale	LIVELLO BASE (SI AVVICINA)
4		Oppositiva (mai)	Non si applica	Rifiuto	Oppositivo Discriminante	Assenza di metodo	Assenti		NON POSSEDE

